
*RELAZIONE ATTIVITÀ
2017/2019*

*Commissione PEBA
Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche*

Città di Ventimiglia



Comitato P.E.B.A

Tel. +39 331 400 4144

c/o Amici dei Disabili Onlus
Via Nappio 47
18039 Ventimiglia

www.amicideidisabilionlus.it
amicideidisabili-odv@pec.it
peba@amicideidisabilionlus.org



PEBA - Ventimiglia
Città Accessibile

13. Via Dante / Via Asse (attraversamento pedonale)

Foto Lavori - Allegati 5

Lavori di "abbattimento barriere architettoniche per l'accesso agli spogliatoi dell' impianto sportivo Morel in Via peglia

A seguito di segnalazione, il Comitato PEBA informa l'amministrazione in data 01/12/2018 della vetustà, degrado, pericolosità e soprattutto l'inaccessibilità agli spogliatoi per la presenza di gradini. - Allegato 6 -

- 19/12/2018: incontro con l'Assessore NESCI che ci informa che ha "ordinato" una pedana amovibile provvisoria all'Associazione "Albintimilium"
- 09/01/2019: prova della pedana che si rileva di un'estrema pericolosità
- 14/01/2019: il Comitato PEBA "ordina" immediata rimozione della pedana - Allegato 7 -

A seguito dei precedenti eventi, viene affidato all'Arch. Piero Balbo con determina 358/2019 - Allegato 8 - la progettazione per l'abbattimento di barriere architettoniche per l'accesso agli spogliatoi dell'impianto sportivo Morel in Via peglia.

A circa 1 anno dalla segnalazione e malgrado la presentazione del progetto, quest'ultimo è rimasto "arenato" per un motivo che oggi il Comitato PEBA stesso ignora la ragione.

Lavori di manutenzione straordinaria di percorsi pedonali con abbattimento delle barriere architettoniche presenti all'ex tribunale.

Il palazzo comunale Hanbury (ex-tribunale) sia per i marciapiedi sulla viabilità urbana sia per il gradino posto all'entrata del palazzo ha fatto l'oggetto di un abbattimento unito nella medesima determinazione 1140/2018, e progetto definitivo DG 234/2018 (cf. Allegati 3 e 4)
Foto: - Allegato 9 -

I punti critici

Abbiamo riscontrato una mancanza di coordinamento e collaborazione con l'Ufficio Tecnico e in particolare con il settore edilizia privata, nonché con il Comando di Polizia Locale sempre assente alle Commissioni.

Alcuni punti precedentemente concordati non sono stati rispettati come:

- spostamento e/o creazioni di stalli per disabili
- presentazione dei nuovi progetti

Una grande difficoltà è stata riscontrata per l'apertura di 2 esercizi privati ad uso pubblico in contrasto con le norme vigenti e più specialmente il DM 236/89, LR 15/89 nonché il Regolamento Edilizio Comunale approvato con DCC n.74/2017.

- Esercizio sito in via Roma 21C oggetto della pratica SUAP - E.P.5091 PROG. 213/18 SUAP - OPERE INTERNE in VIA ROMA 21/C - N.C.E.U.: Fog. 65 particella 352 sub. 53 è stato aperto nonostante il parere negativo della Commissione PEBA. (cf.verbale)
- Allegato 10 e 11 -

- Esercizio sito in Roma 30d, aperto senza aver interpellato la Commissione PEBA sembra non rispettare le attuali norme. L'articolo 3.1 comma b citata nella nota Prot. 10898/19 a firma del Geom. Mauro Fassola precisa che non è da considerare manutenzione straordinaria, la sostituzione di parte anche strutturali. Nel presente caso abbiamo demolizione e costruzioni di nuove tramezze. Evidentemente la risposta fornita non riflette la relazione tecnica del Geom. Paolo Barabaschi.
- Alla lettura delle due relazioni possiamo sottolineare una certa disformità.

Per quanto sopra evidenziati, la Consulta Handicap della Regione Liguria ci spinge a denunciare alle autorità le opere autorizzate all'apertura ignorando e/o distogliendo ciò che la legge prescrive. Naturalmente il Comitato PEBA vuole "camminare" con l'Amministrazione. Abbiamo riscontrato molte difficoltà per accedere agli atti per visionare e/o farli esaminare dai tecnici della Consulta Handicap.

La richiesta di pagamento delle fotocopie degli atti richiesto in via ufficiale ci ha fatto sorridere e dimostra che certi uffici non considerano deliberatamente o inconsciamente il Comitato/Commissione PEBA come un organismo dell'Amministrazione.

Accantonamento e utilizzo del fondo per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Abbiamo rivelato 2 errori nell'utilizzo del fondo:

- Ciclovia Pelagos

Il progetto della Ciclovia Pelagos (Accordo di Programma tra la Città di Ventimiglia, la Città di Camposso, la Provincia di Imperia e la Regione Liguria tratto terminale Nervia. Ambiti B-C-D) che il progetto iniziale non era del tutto conforme alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche sensoriali.

A tale proposito, in corso d'opera, è stato richiesto una variante al progetto per il rispetto della normativa

In data 03/10/2017 sono state presentate le modifiche in occasione di un incontro tra l'ingegnere Cesare Cigna, il Dott. Cesare Longordo dell'Unione Italiana Ciechi (UIC) ed il Presidente Ernesto Basso del Comitato PEBA.

Trattandosi di un'opera nuova tali modifiche che ammontano a €11.928.80 non sono da imputare al fondo per l'abbattimento delle barriere architettoniche. - Allegato 12 -

- Attraversamenti pedonali rialzati

Gli 5 attraversamenti pedonali rialzati oggetto della determinazione n.721 del 02/07/2019 - Allegato 13 - sono stati realizzati per necessità di viabilità veicolare e, anche se per conseguenza agevolano esigenze di persone con disabilità, come opere nuove devono essere già di loro conformi alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche. In alcuni casi poi, cosa che ancor più sottolinea la nostra opposizione, sono state realizzate in luoghi dove già esistevano scivoli sui marciapiedi.

Per quanto sopra la somma di €27.456,00 liquidata dalla Ditta Masala non è da imputare al fondo per l'abbattimento delle barriere architettoniche che deve riguardare solo opere già eseguite e non conformi alla normativa.

Opere già allo studio del Comitato PEBA in collaborazione con l'Architetto Piero Balbo

La riqualificazione di Piazza della Libertà è stata l'oggetto di uno studio preliminare, con la previsione di percorsi dedicati ai pedoni, per permettere una migliore accessibilità al Palazzo Comunale sia per l'entrata principale che secondaria (tributi) per le mamme con passeggini,

persone con difficoltà visive, disabili con difficoltà di deambulazione, per chiunque, tutti spesso bloccati dalle autovetture che ostruiscono i passaggi pedonali.

Conclusione

Alla lettura di quanto sopra può sembrare poco o tanto secondo il punto di vista di ognuno, ma non dobbiamo dimenticare che il Comitato PEBA nasce dal nulla e la messa a regime ha impegnato tempo e risorse dell'associazioni e quindi delle persone che le compongono.

Infine davanti all'impossibilità dell'ufficio tecnico, vuoi per carenza di personale, vuoi per la necessità di una adeguata e particolare specializzazione atta a soddisfare le nostre aspettative, formuliamo il desiderio di poterci avvalere in modo continuativo di una figura professionale con adeguate competenze esterna o meglio ancora interna all'Amministrazione che dovrà quindi essere individuata e che potrebbe essere assunta, anche a vantaggio dell'Amministrazione ai sensi della Legge, n. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Ci auguriamo per il futuro una maggiore collaborazione con l'Ente, e già da subito decliniamo ogni responsabilità sulle opere realizzate e che saranno realizzate in modo non conforme alle norme di legge.

Fine mandato

Come da regolamento le cariche all'interno del Comitato PEBA sono ufficialmente decadute con l'entrata della nuova Amministrazione ma restano valide fino alla nomina della nuova



Ernesto BASSO
Presidente



A

(PROVINCIA DI IMPERIA)

A

A

10 el 2 02 2017

A A A A A
DELL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E LOCALIZZATIVE" (COMITATO PEBA). PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

L'anno e la a ette a e tutto el e e e a alle ore 19:30 nella sala Consiliare di Piazza della Libertà 3, convocato ai sensi e per gli effetti dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1	IOCOLANO ENRICO	Sindaco	X	
2	DE LEO DOMENICO	Presidente	X	
3	LEUZZI FEDERICA	Consigliere	X	
4	FERRARI DIEGO	Consigliere	X	
5	PAGANELLI FRANCO	Consigliere	X	
6	VITETTA VINCENZO	Consigliere	X	
7	ACQUISTA PATRIZIA	Consigliere	X	
8	PALUMBO GIUSEPPINA	Consigliere		X
9	LAZZARETTI MAURO	Consigliere	X	
10	PASTOR EUGENIA	Consigliere	X	
11	GHIRRI ALESSANDRO	Consigliere	X	
12	BALLESTRA GIOVANNI	Consigliere		X
13	NAZZARI ROBERTO	Consigliere		X
14	GALARDINI EMILIO	Consigliere		X
15	VENTURA DANIELE	Consigliere	X	
16	MALIVINDI SILVIA	Consigliere	X	
17	IACHINO CARLO	Consigliere	X	

Dei consiglieri assenti giustificano: Palumbo Giuseppina, Galardini Emilio.

Sono presenti gli Assessori: FARALDI FRANCO, CAMPAGNA GABRIELE, NESCI VERA, SCIANDRA SILVIA.

Partecipa in qualità di Segretario Verbalizzante il Dott. Antonino Germanotta - Segretario Generale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Domenico DE LEO nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che obiettivo trasversale del Programma Amministrativo, approvato con DCC n. 40 del 17/07/2014, è quello di favorire, anche attraverso la valorizzazione delle forme associative, la massima partecipazione del cittadino alla vita pubblica cittadina;

Richiamati:

- l'art. 32, c. 21, della L. 28/2/1986, n. 41, *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 1986)*, prevede l'adozione da parte delle Amministrazioni competenti dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)
- l'art. 24, c. 9, della L. 05/02/1992, n. 104, prevede che i piani di cui all'articolo 32 della citata L. 41/86 siano modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate.

Ritenuto fondamentale coinvolgere i cittadini diretti destinatari nella pianificazione dell'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative esistenti, anche al fine di evitare la formazione di nuovi ostacoli alla fruizione della città;

Dato atto che tale coinvolgimento, attraverso un costante confronto, potrà produrre elementi utili al fine di individuare problemi e soluzioni adeguate, nonché produrre azioni di sensibilizzazione;

Ritenuto pertanto necessario costituire un apposito Comitato Comunale per la Pianificazione dell'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative, definito "Comitato PEBA", il quale potrà esercitare le seguenti funzioni:

- a) censire le barriere architettoniche ed ambientali, anche avvalendosi dei servizi tecnici comunali;
- b) proporre interventi mirati ad eliminare tali barriere architettoniche;
- c) collaborare con gli uffici comunali preposti alla progettazione di opere pubbliche al fine di segnalare particolari situazioni che potrebbero generare nuove barriere architettoniche;
- d) formulare proposte finalizzate alla sensibilizzazione dei cittadini e degli uffici competenti sul problema delle barriere architettoniche ed ambientali e del loro superamento;
- e) identificare, e quindi proporre, gli interventi utili a migliorare la qualità urbana in tema di servizi ed accessibilità.
- f) raccordarsi con gli altri Settori del Comune.

Ritenuto altresì che il Comitato di cui sopra, il cui Presidente sarà nominato dal Sindaco, debba essere così formato:

- 1 cittadino con difficoltà motoria ma autonomo nel movimento;
- 1 cittadino con difficoltà motoria non autonomo nel movimento;
- 1 cittadino con difficoltà visive totali;

- 1 cittadino con difficoltà visive parziali (ipovedente);
- 2 Consiglieri Comunali nominati dal Sindaco, di cui 1 in rappresentanza della maggioranza ed 1 in rappresentanza della minoranza

Dato atto che l'istituzione di tale comitato non comporta oneri per l'Amministrazione;

Vista la bozza di documento relativa all'istituzione del "Comitato Comunale per la Pianificazione dell'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative" (Comitato PEBA), allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e ritenuto di approvarla;

Visto il vigente Statuto dell'Ente;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n°73 del 22/12/2016, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017/2019;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n°242 del 29/12/2016 di approvazione e di assegnazione del P.E.G. 2017/2019;

Visto il Decreto sindacale n. 22/2016 del 23/12/2016 (prot. 44533/2016) con cui si è disposto, tra l'altro, il conferimento al Dott. Rino Taggiasco dell'incarico, *ad interim*, delle funzioni dirigenziali della III^a Ripartizione;

Richiamato il verbale della 3^a Commissione Consiliare Permanente - "*Servizi Sociali e Socio Sanitari – Servizi alla Persona- Servizi Educativi e Scolastici*" , riunitasi il giorno 20/02/2017 e conservato agli atti del presente procedimento;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.lgs. 267/00, alla presente allegati, espressi per la regolarità tecnica dal Dirigente *ad interim* della Ripartizione "Servizi Sociali" Dott. Rino Taggiasco e per la regolarità contabile dal Dirigente della Ripartizione "Finanziaria" Dott. Rino Taggiasco;

Con voti favorevoli n° 12, contrari n° 0 e astenuti n° 1 (Ventura) – resi ed espressi per alzata di mano dai componenti presenti;

DELIBERA

- 1) **di approvare**, per le motivazioni di cui in premessa da intendersi integralmente richiamate, la costituzione del "Comitato Comunale per la Pianificazione dell'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative (Comitato PEBA)";
- 2) **di dare atto che** il "Comitato PEBA", potrà esercitare le seguenti funzioni:
 - a) censire le barriere architettoniche ed ambientali, anche avvalendosi dei servizi tecnici comunali;
 - b) proporre interventi mirati ad eliminare tali barriere architettoniche;
 - c) collaborare con gli uffici comunali preposti alla progettazione di opere pubbliche al fine di segnalare particolari situazioni che potrebbero generare nuove barriere architettoniche;

- d) formulare proposte finalizzate alla sensibilizzazione dei cittadini e degli uffici competenti sul problema delle barriere architettoniche ed ambientali e del loro superamento;
- e) identificare, e quindi proporre, gli interventi utili a migliorare la qualità urbana in tema di servizi ed accessibilità;
- f) raccordarsi con gli altri Settori del Comune.

3) di dare atto che il “Comitato PEBA” sarà così formato:

- 1 cittadino con difficoltà motoria ma autonomo nel movimento;
- 1 cittadino con difficoltà motoria non autonomo nel movimento;
- 1 cittadino con difficoltà visive totali;
- 1 cittadino con difficoltà visive parziali (ipovedente);
- 2 Consiglieri Comunali nominati dal Sindaco, di cui 1 in rappresentanza della maggioranza ed 1 in rappresentanza della minoranza;

4) di dare atto che l’istituzione di tale comitato non comporta oneri per l’Amministrazione;

5) di approvare la bozza relativa all’istituzione del “Comitato Comunale per la Pianificazione dell’ eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative (Comitato PEBA), allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

6) di dare atto che:

- l’Assessorato di riferimento sarà: SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI - SERVIZI ALLA PERSONA - SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI – PARI OPPORTUNITA’;
- la Commissione Consiliare permanente di riferimento sarà la III[^] - SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI - SERVIZI ALLA PERSONA - SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI;

7) Di dichiarare con voti favorevoli unanimi resi ed espressi per alzata di mano dai componenti presenti, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Domenico DE LEO / INFOCERTS SPA

IL SEGRETARIO GENERALE

GERMANOTTA ANTONINO / ArubaPEC S.p.A.

PUBBLICAZIONE

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs del 18/08/2000 n° 267, dovrà essere pubblicato a cura dell'Ufficio Messi all'Albo Pretorio on-line del Comune di Ventimiglia per n° **15 giorni** interi e consecutivi

TENORE DI ESECUTIVITA'

X - IMMEDIATA - Art. 134 - 4° comma del T.U.E.L. 18/08/2000.

- Decorsi i DIECI GIORNI dalla pubblicazione - Art. 134 - 3° comma del T.U.E.L. 18/08/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
GERMANOTTA ANTONINO /

ArubaPEC S.p.A.



CITTÀ di VENTIMIGLIA

Provincia di Imperia

Lavori Pubblici Grandi Opere

DETERMINAZIONE N° 549 DEL 30/05/2018

(*Settoriale n° 186/Rip. V*)

Responsabile Procedimento Arch Marco MARCHESI
 Dirigente Cesare Cigna INFOCERT SPA
 Resp Amministrazione Trasparente Dott Antonino Germanotta

Oggetto: DETERMINA A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO ALL'ARCH PIERO BALBO CON STUDIO TECNICO A DOLCEACQUA (IM) DELL'INCARICO PROFESSIONALE RELATIVO ALLA PROGETTAZIONE DIREZIONE LAVORI MISURA E CONTABILITÀ COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE E REDAZIONE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI DI "ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENTI SULLA VIABILITÀ URBANA

CIG: Z E A CF

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE TECNICA Ing. Cesare Cigna

Premesso che l'Amministrazione intende proseguire con l'implementazione dei percorsi pedonali cittadini fruibili da soggetti diversamente abili già intrapreso negli anni precedenti

Ravvisata la necessità di procedere all'individuazione di un tecnico abilitato con adeguata esperienza a svolgere l'incarico di redazione della progettazione direzione lavori misura e contabilità coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e redazione certificato di regolare esecuzione per la realizzazione delle opere in oggetto

Considerato che il personale in servizio all'Ufficio Tecnico Comunale è impossibilitato a svolgere detto incarico in quanto non dotato di attrezzature adatte e comunque già oberati dalle quotidiane mansioni affidate loro

Ritenuto quindi che per la particolarità e specificità dell'incarico da svolgersi da parte di personale tecnico abilitato ed in possesso di appositi requisiti di legge e per quanto su esposto occorre individuare tale figura all'esterno dell'Ente interpellando per le vie brevi un tecnico iscritto nell'elenco dei professionisti abilitati redatto ai sensi dell'art c del D Lgs e degli artt e del DPR ed approvato con Determina dirigenziale n V del integrato con altri professionisti abilitati che hanno prestato la propria attività per l'A C

Visto l'art comma del D Lgs e s m ed i che prevede la possibilità di procedere con affidamento diretto

Riscontrato, che

- l'incarico in oggetto rientra nell'elenco di quelli che si possono affidare in economia
- l'importo complessivo dell'incarico pari ad € oltreoneri previdenziali e Iva di legge è ricompreso nella soglia di valore degli affidamenti in economia
- viene rispettato il principio di rotazione poiché il professionista non risulta essere stato invitato ad alcuna procedura analoga

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Visto il preventivo di parcella presentato dall'arch Pietro Balbo con studio tecnico a Dolceacqua in data _____ prot n _____ ammontante complessivamente ad € _____ oltre oneri previdenziali ed IVA di legge ritenuto congruo dall'U T C

Vista la certificazione di regolarità contributiva emessa da Inarcassa di Roma in data _____ a mezzo PEC prot n _____ relativa all'arch Pietro Balbo valida _____ giorni dalla data di emissione

Dato atto che il responsabile del procedimento del presente atto è il Funzionario arch Marco Marchesi dell'U T C

Visto il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n _____ del _____

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n° _____ del _____ esecutiva con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n° _____ del _____ esecutiva di approvazione e di assegnazione del P E G

Visto il Regolamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione di G C n _____

Visto il Regolamento per la disciplina dei contratti aggiornato con deliberazione di C C n _____

Visto il D Lgs n _____

Visto l'art _____ comma _____ del D Lgs _____

DETERMINA

di approvare per i motivi indicati in premessa il preventivo di parcella presentato dall'arch Pietro Balbo con studio tecnico a Dolceacqua in data _____ prot n _____ ammontante complessivamente ad € _____ oltre oneri previdenziali ed IVA di legge ritenuto congruo dall'U T C affidandogli l'incarico professionale relativo alla redazione della progettazione direzione lavori misura e contabilità coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e redazione certificato di regolare esecuzione dei lavori di "abbattimento barriere architettoniche presenti sulla viabilità urbana

di impegnare la somma complessiva di € _____ al capitolo _____ "abbattimento barriere architettoniche

di approvare altresì la bozza di disciplinare d'incarico allegata

di dare atto che il responsabile del procedimento del presente atto è il Funzionario arch Marco Marchesi

di dare atto che l'obbligazione giuridica avrà scadenza nell'anno _____

Ai fini del presente atto si attesta che:

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto si è conclusa favorevolmente e ritenuto di poter attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art _____ bis del D Lgs n _____ ai sensi della Legge n _____ e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione relativo agli anni _____ - approvato con deliberazione della Giunta Comunale n _____ del _____ aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n _____ del _____ - nonché ai sensi di quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Ventimiglia a norma del quale per il responsabile del provvedimento finale i responsabili del procedimento ed i singoli istruttori della pratica non sussistono situazioni acclarate o potenziali di conflitto di interesse con i soggetti interessati al procedimento di cui al presente atto e per i quali è fatto obbligo espresso di astenersi dall'adottare pareri valutazioni tecniche atti endoprocedimentali nonché il provvedimento finale
- a seguito del presente provvedimento si darà corso a quanto previsto dall'Art _____ comma _____ Legge _____ con pubblicazione in apposito link "Amministrazione trasparente" ben visibile nella home page del sito nell'ambito della sezione "bandi di gara e contratti"

Si dispone che il presente atto venga trasmesso alla Ripartizione Finanziaria per i controlli di competenza ed all'Albo pretorio per la pubblicazione

Ventimiglia

Il Dirigente della Ripartizione
Cesare Cigna / INFOCERT SPA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Piazza della Libertà – VENTIMIGLIA – Provincia di Imperia – Tel _____ – Fax _____

Sito Internet: WWW.comune.ventimiglia.it – E-Mail Certificata: comune.ventimiglia@legalmail.it

P IVA C F :

<u>Lavori a misura</u>	
rampa ex Tribunale	3.270,55 €
Rampe tipo A	11.047,43 €
Rampe tipo B/C	16.111,14 €
<u>Totale Lavori a misura</u>	<u>30.429,12</u>
<u>Lavori in economia</u>	<u>1.825,75 €</u>
Lavori soggetti a ribasso	32.254,87 €
Oneri di sicurezza	1.355,24 €
Totale lavori	33.610,11 €
<u>Somme a disposizione</u>	
Iva sui lavori 4%	1.344,40 €
Imprevisti	45,49 €
TOTALE GENERALE	<u>35.000,00 €</u>

RAVVISATA la necessità di approvare il suddetto progetto al fine di eliminare parte delle barriere architettoniche presenti nel centro cittadino

CONSIDERATO che è intenzione dell'Amministrazione Comunale di Ventimiglia attivare al più presto le procedure per l'affidamento dei lavori in oggetto

CONSIDERATO che definire le modalità di scelta del contraente cos come stabilito dall'art del D Lgs rientra nell'ambito delle funzioni e responsabilità della dirigenza

VISTO l'articolo comma del D Lgs che prevede la possibilità per i contratti sotto soglia di ricorrere anche all'affidamento diretto ma preferendo nel rispetto dei principi di trasparenza e di economicità ricorrere a gara sul Mercato elettronico

VISTO il Piano comunale triennale di prevenzione della corruzione approvato con delibera di G C n

VISTO il D Lgs n

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n° del esecutiva con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n° del esecutiva di approvazione e di assegnazione del P E G

VISTO lo Statuto dell'Ente

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi

VISTO l'art comma del Decreto Legislativo

VISTO il Decreto Legislativo

DETERMINA

Di approvare il progetto esecutivo redatto dal sopra menzionato professionista depositato agli atti in data prot n 4 composto dai seguenti elaborati: relazione generale capitolato speciale di appalto computo metrico estimativo elenco prezzi unitari Cronoprogramma Piano di manutenzione e da n tavole grafiche avente il seguente quadro economico generale di spesa:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Piazza della Libertà - 9 VENTIMIGLIA - Provincia di Imperia - Tel 4 - Fax 4

Sito Internet: WWW.comune.ventimiglia.it - E-Mail Certificata: comune.ventimiglia@legalmail.it

P IVA C F : 4

<u>Lavori a misura</u>		
rampa ex Tribunale		3.270,55 €
Rampe tipo A		11.047,43 €
Rampe tipo B/C		16.111,14 €
<u>Totale Lavori a misura</u>		<u>30.429,12</u>
<u>Lavori in economia</u>		<u>1.825,75 €</u>
Lavori soggetti a ribasso		32.254,87 €
Oneri di sicurezza		1.355,24 €
Totale lavori		33.610,11 €
<u>Somme a disposizione</u>		
Iva sui lavori	4%	1.344,40 €
Imprevisti		45,49 €
TOTALE GENERALE		<u>35.000,00 €</u>

di dare atto che l'intervento in oggetto sarà eseguito mediante procedura semplificata ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 la scelta del contraente avverrà con procedura negoziata tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione MePA con invito a n. 10 ditte iscritte abilitate presenti in Provincia di Imperia o Savona per il rispetto del principio della rotazione mediante l'acquisizione di un'offerta al massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base d'asta aggiudicando i lavori stessi alla ditta che offre il miglior ribasso percentuale sui lavori a base d'asta soggetti a ribasso

di prenotare l'impegno di spesa pari ad € 35.000,00 sul capitolo "Abbattimento barriere architettoniche 1 r 99 - ou"

4 di dare atto che trattandosi di procedura sul MEPA aperta agli operatori locali del settore si prescinde dalle disposizioni dell'art. 1 del vigente piano anticorruzione comunale

di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Cesare Cigna Dirigente della Ripartizione Tecnica

Copia del presente atto viene inviata all'Albo Pretorio per essere pubblicato per 4 giorni consecutivi

Ventimiglia 4

Il Dirigente della Ripartizione
Cesare Cigna / INFOCERT SPA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Piazza della Libertà - 9 VENTIMIGLIA - Provincia di Imperia - Tel. 010 4141 - Fax 010 4142
Sito Internet: WWW.comune.ventimiglia.it - E-Mail Certificata: comune.ventimiglia@legalmail.it
P.IVA C.F.: 01004140194

Pag. 3 di 3



CITTÀ di VENTIMIGLIA

Lavori Pubblici Grandi Opere

LE TO LL DETERMIN N IONE N ENER LE n sett Rip V

Oggetto L VORI DI M NUTEN IONE STR ORDIN RI DI PER ORSI PEDON LI ON
TTIMENTO DELLE RRIERE R ITETTONI E PRESENTI SULL VI ILIT
UR N PPROV IONE DEL PRO ETTOESE UTIVO RED TTO D LL R PIERO L O
DI DOL E QU E DETERMIN IONE ONTR RRE
I E

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

ai sensi dell'articolo comma del D Lgs n
Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali TUEL

Si attesta la regolarità contabile

Dati contabili

Tipo	anno	capitolo	Numero

Ventimiglia

IL DIRIGENTE ad interim
DELLA RIPARTIZIONE FINANZIARIA
MANGIAROTTI MASSIMO / INFOCERT SPA



CITTA' di VENTIMIGLIA
(Provincia di Imperia)

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE GENERALE e specialistica delle opere architettoniche

Oggetto:

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PERCORSI PEDONALI
CON ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENTI SULLA
VIABILITA' URBANA.**

1 - accesso agli Uffici Comunali (ex Tribunale);

2 - realizzazione di nuove rampe su vari attraversamenti pedonali;



IL PROGETTISTA Arch. Piero BALBO
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Marco MARCHESI

INDICE

1 INTRODUZIONE

2 DESCRIZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO

3 DESCRIZIONE DEI LAVORI

**4 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
DEL PROGETTO**

5 VERIFICA DELLE INTERFERENZE

6 PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

7 QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO

8 ELENCO ALLEGATI

1 INTRODUZIONE

Gli interventi di seguito descritti risultano essere solo una parte di quelli necessari a garantire un agevole accesso ai marciapiedi pubblici nel Comune di Ventimiglia e la conseguente vivibilità della città da parte del maggior numero possibile di utenti, comprese persone con difficoltà di tipo motorio e/o percettivo.

Durante i sopralluoghi effettuati, sono stati individuati interventi che in futuro potranno essere raccolti in un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) al fine di pianificare le opere da eseguire con continuità nei vari anni.

Si fa presente che mentre è più capita una pianificazione della viabilità veicolare, erroneamente non è compresa la necessità di una pianificazione della viabilità pedonale che è spesso soggetta, soprattutto nel caso di abbattimento barriere architettoniche, ad "interventi spot" che spesso rispondono in malo modo alle esigenze dell'utente pedone indipendentemente dalle sue abilità motorie.

Pianificare il posizionamento di parcheggi, i percorsi pedonali, strategicamente, in funzione della presenza di servizi pubblici o privati con lo scopo di rendere agevoli, più brevi, gli spostamenti, non solo per persone con disabilità, evitare discontinuità negli interventi nei percorsi, nella segnaletica, permetterebbe di migliorare la vivibilità della città.

Fare attenzione alle diverse esigenze permetterebbe poi di risolvere più problemi per un maggior numero di utenti. Sovente, ad esempio, si progetta l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'utente su sedia a rotelle dimenticandosi delle esigenze di soggetti non vedenti od ipovedenti.

In tale senso si insiste nel ribadire la necessità di una pianificazione a carattere generale prima di poter poi scendere nel dettaglio degli interventi, questo anche per spendere al meglio le poche risorse che vi sono a disposizione delle Amministrazioni locali.

Proprio a causa di interventi non pianificati, si riscontra anche nella città di Ventimiglia, come purtroppo accade in altre realtà urbane, una differente casistica di interventi che dovranno essere realizzati sui percorsi pedonali atti soprattutto a sanare situazioni esistenti così riassumibili:

- a) attraversamenti pedonali dove da una parte si è intervenuti con l'eliminazione del gradino del marciapiede ma dall'altra no, vanificando così l'utilità dell'intervento.
- b) marciapiedi dove da una parte si sale comodamente con rampa di accesso ma una volta percorso il marciapiede ci si ritrova davanti ad un gradino obbligando quindi le persone su sedia a rotelle a tornare indietro e ricercare un percorso alternativo, magari passando sulla strada con i conseguenti rischi.
- c) rampe realizzate con pendenze tali da renderne pericoloso l'uso. Come ad esempio in Via Roma nel tratto tra Via Chiappori e Via Dante Alighieri.
- d) rampe che presentano alla fine un piccolo gradino.
- e) rampe che finiscono in una cunetta per lo smaltimento delle acque che può causare all'utente su sedia a rotelle lo stesso problema individuato al punto precedente.

Nota: soprattutto per i punti c) e d) si vuole sottolineare che pur se la normativa ammette gradini per un'altezza massima di 2,5 cm e una pendenza massima fino al 15% per superare dislivelli maggiori, anche se successivamente è stato riconosciuta questa dicitura come grossolano errore risalente storicamente ad una circolare del 1968 del Ministero dei Lavori Pubblici; purtroppo viene ad oggi ripetuta l'esecuzione di lavori con gradini di 2,5 cm o pendenze eccessive delle rampe, nonostante si sia ribadito più volte che la ruotina di una carrozzina di fronte a tali ostacoli si blocchi e ci sia l'oggettivo pericolo di ribaltamento della carrozzina stessa ancor più pericoloso se dal marciapiede si scende su strade percorse da veicoli.

Si fa presente che in ogni caso il D.M. 236/89 al quale il D.P.R. 503/96 fa riferimento, ribadisce in più punti la preferibilità di percorsi in piano o con lievi pendenze e che normative di altri paesi ammettono dislivelli intorno a 5 mm e generalmente mai maggiori di 15 mm e con bordi smussati.

Tra le casistiche individuate in loco, anche sulla base di segnalazioni fornite dal Responsabile del Procedimento, dai tecnici del Comune, dal comitato P.E.B.A. del Comune di Ventimiglia, dall'associazione "Albintimilium", sono state evidenziate, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili per l'anno in corso, le seguenti opere:

1 - accesso agli Uffici Comunali (ex Tribunale);

2 - realizzazione di nuove rampe su vari attraversamenti pedonali;

2 DESCRIZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO

2.1 - accesso agli Uffici Comunali (ex Tribunale):

L'intervento prevede il rialzamento del marciapiede fino ad arrivare alla quota dell'ingresso, questo con l'eliminazione del gradino esistente.

E' prevista la posa di pavimentazione loges al fine di segnalare l'accesso agli uffici e il vicino attraversamento pedonale. Verrà posta una ringhiera tra marciapiede e sede stradale, questo si rende necessario anche perché a seguito dell'intervento il dislivello tra marciapiede e sede stradale sarà più elevato. (vedi Tav. 1 e 2)

2.2 - realizzazione di nuove rampe su vari attraversamenti pedonali:

In vari punti dei percorsi pedonali, in prossimità di attraversamenti pedonali, sono stati individuati 13 luoghi dove si rende necessario l'abbattimento di barriere architettoniche o il miglioramento di lavori già eseguiti. A seconda della necessità, determinata soprattutto da spazi e pendenze riscontrate in loco, sono state scelte due tipologie di intervento, la prima prevede l'uso di elementi prefabbricati, scelta preferibile, quando possibile, perché permette una posa più rapida e con minor margine di errore da parte del posatore. Il colore delle rampe prefabbricate, distaccandosi da quello del percorso in mattonelle rosse, ne permette inoltre una più facile individuazione da parte di persone ipovedenti. L'altra soluzione adottata è quella classica che prevede la realizzazione delle rampe attraverso un uso accorto delle mattonelle che formano la pavimentazione fino a formare le pendenze necessarie. La Direzione Lavori potrà decidere quale soluzione adottare nei vari interventi individuati, decidendo di volta in volta quale sarà la soluzione da adottare, anche in corso d'opera.

Verranno realizzate 7 rampe di tipo B o C e 6 di tipo A.

2.2.1 marciapiede presso Piazza Cesare Battisti; tale intervento prevede la realizzazione di scivolo in prossimità dell'attraversamento pedonale esistente che porta al parcheggio Taxi di fronte alla stazione oltre che ad un parcheggio riservato invalidi posto nelle vicinanze. (vedi: Tavola 3 Foto 1) *Rampa di tipo B o C*

2.2.2 marciapiede di incrocio tra Via Roma e Via Bligny si prevede l'eliminazione del gradino sul marciapiede da ambo i lati. (vedi: Tavola 3 Foto 2) *Due Rampe di tipo B o C*

2.2.3 attraversamento pedonale in Via della Stazione, attraversamento che porta su Via Hambury, attraversamento che solo a lato ovest è stato realizzato a raso mentre a lato est permane un gradino che verrà eliminato. (vedi: Tavola 3 Foto 3) *Rampa di tipo B o C*

2.2.4 attraversamento pedonale all'incrocio tra Via della Stazione e Via Cavour, di fronte alla farmacia, attraversamento che solo a lato sud è stato realizzato a raso mentre a lato nord permane un gradino che verrà eliminato. (vedi: Tavola 3 Foto 4) *Rampa di tipo A*

2.2.5 attraversamento pedonale in Via Cavour, di fronte al negozio di vini e liquori antistante la chiesa di Sant'Agostino, attraversamento che solo a lato nord è stato realizzato a raso mentre a lato sud l'abbassamento del marciapiede esistente è stato realizzato in modo non ideale. Si procederà alla sua sistemazione con una semplice aggiunta di cemento a raccordare rampa e strada carrabile onde eliminare il dislivello. (vedi: Tavola 3 Foto 5).

2.2.6 attraversamento pedonale in Via Cavour, di fronte al negozio di abbigliamento, attraversamento realizzato a raso solo a lato sud è stato mentre a lato nord no, si procederà all'eliminazione del gradino. (vedi: Tavola 3 Foto 6). *Rampa di tipo A*

2.2.7 attraversamento pedonale in Via Aproso, lato nord, marciapiede al lato opposto della sede della Polizia di Stato, sarà eliminato il gradino. In questo caso, anche dal marciapiede a lato sud vi sono problemi: le strisce pedonali sono spostate rispetto alla rampa esistente; andrebbe vista con il Comando dei Vigili Urbani la possibilità di realizzare delle strisce pedonali leggermente oblique in modo da collegare i due accessi al marciapiede. (vedi: Tavola 3 Foto 7). *Rampa di tipo B o C*

2.2.8 attraversamento pedonale su Lungomare Gerolamo Rossi, lungo il Roya, marciapiede al lato est. In questo caso da un lato, quello ovest, l'attraversamento è stato realizzato con una rampa con pendenza non adatta ad una percorrenza sicura con sedia a rotelle, con rischio di ribaltamento. Dal lato est vi è un gradino. Si prevede perlomeno di eliminare il gradino a lato est. (vedi: Tavola 3 Foto 8). *Rampa di tipo B o C*

2.2.9 attraversamento pedonale sulla Passeggiata Cavallotti, marciapiede al lato sud. L'attraversamento è stato realizzato con rampa che presenta la presenza di un gradino tale da renderla inutilizzabile per persone su sedia a rotelle, la rampa va sistemata con l'eliminazione del gradino. (vedi: Tavola 3 Foto 9). *Rampa di tipo A*

2.2.10 idem come sopra. (vedi: Tavola 3 Foto 10). *Rampa di tipo A*

2.2.11 idem come sopra. (vedi: Tavola 3 Foto 11). *Rampa di tipo A*

2.2.12 attraversamento pedonale sulla Passeggiata Cavallotti, marciapiede al lato nord. L'attraversamento è stato realizzato con rampa dal lato sud e senza rampa dal lato nord con la presenza di un gradino tale da rendere inutilizzabile l'attraversamento per persone su sedia a rotelle, la rampa va sistemata con l'eliminazione del gradino. (vedi: Tavola 3 Foto 12). *Rampa di tipo B o C*

2.2.13 percorso pedonale in Via Dante Alighieri, attraversamento all'incrocio con Via Asse. L'attraversamento presenta gradini su ambo i lati ed è prevista pertanto l'eliminazione dei gradini. (vedi: Tavola 3 Foto 13). *Rampa di tipo A*

3 DESCRIZIONE DEI LAVORI

3.1 - accesso agli Uffici Comunali (ex Tribunale):

I lavori prevedono la rimozione di parte della pavimentazione esistente, l'asportazione di parte della massicciata stradale per l'inserimento di mattonelle loges. Successivamente è prevista la rimozione della cordolatura esistente con suo eventuale recupero, la posa di nuova cordolatura, il getto di conglomerato cementizio con interposta rete elettrosaldata con formazione delle pendenze e predisposto per la posa di piastrelle.

E' prevista la posa in opera di ringhiera in ferro come da progetto ed infine la posa di piastrelle loges e piastrelle in gres simili alle esistenti, a completamento dell'opera.

3.2 - realizzazione di nuove rampe su vari attraversamenti pedonali:

L'intervento prevede la demolizione di pavimentazione esistente, l'asportazione di massicciata stradale per il successivo inserimento di piastrelle loges, la rimozione di cordolature dei marciapiedi esistenti con la predisposizione per l'inserimento di nuove cordolature e/o il raccordo con la nuova pavimentazione.

E' prevista la posa di nuova cordolatura, ove necessario, a raccordarsi con i cordoli esistenti, il getto di conglomerato cementizio con interposta rete elettrosaldata con formazione delle pendenze e predisposto per la posa di piastrelle.

E' prevista la posa di elementi prefabbricati o la formazione delle rampe attraverso la posa delle mattonelle che costituiscono la pavimentazione.

4 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI DEL PROGETTO

Le opere dovranno garantire prestazioni ottimali durabilità e fruibilità, pertanto particolare attenzione verrà rivolta alla qualità dei materiali utilizzati che dovranno essere di prima scelta, la stessa attenzione verrà posta nella posa dei materiali stessi in modo tale da evitare errori che ne pregiudichino l'utilizzo.

Gli aspetti prima evidenziati ed accennati verranno meglio descritti nel capitolato speciale d'appalto, parte integrante del progetto esecutivo.

Gli elementi prefabbricati costituiti da blocchi di calcestruzzo meglio indicati negli elaborati grafici dal punto di vista dimensionale, devono avere caratteristiche come da capitolato speciale, con elementi di qualità e durata garantiti; tali elementi dovranno mantenere queste caratteristiche anche a seguito di tagli dovuti a sagomature necessari alla posa, che potrà di volta in volta essere differente a seconda del sito di collocazione.

5 VERIFICA DELLE INTERFERENZE

5.1 – proprietà delle aree:

Si è verificato che la proprietà delle aree di intervento risulta essere pubblica, in ogni caso ci si relazionerà con i privati nei casi di interventi in prossimità di accessi a proprietà private in modo da coordinare la azioni da attuare in materia di sicurezza ed in ogni caso per dare il minor disagio possibile anche ai passanti.

5.2 – presenza di reti e condotte:

Visto che gli interventi previsti non raggiungono profondità superiori a poche decine di centimetri, in media di 30 cm, non dovrebbero esserci interferenze con linee elettriche, del gas, acqua potabile,

fognature o altro; in ogni caso prima dei lavori si procederà con il recepimento di informazioni presso il Comune e presso le attività poste in vicinanza degli interventi sulla loro eventuale presenza. Sarà cura dell'Impresa appaltatrice fare in modo che le maestranze adottino tutte le misure necessarie per lavorare in sicurezza senza pericolo per loro stessi, per altri e senza danneggiare eventuali linee interrato.

6 PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Per la determinazione degli oneri di sicurezza come da allegato, si sono prese in considerazione le fonti di rischio derivate dalla collocazione dei lavori in ambito urbano trafficato sia dal punto di vista veicolare che dal punto di vista pedonale. In tal senso si provvederà nella progettazione esecutiva ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori, ad individuare azioni atte a ridurre il rischio. Già fin da ora è stata prevista la delimitazione delle aree di lavoro e la protezione delle stesse con barriere in PVC tipo New Jersey, è stata prevista la realizzazione di andatoie e passerelle che eventualmente potranno agevolare il passaggio dei pedoni, è stato previsto il posizionamento di segnaletica atta ad indicare pericoli e regolare il flusso veicolare e pedonale.

Il POS dell'Impresa Appaltatrice darà poi indicazioni più specifiche delle azioni atte alla mitigazione dei rischi connessi allo specifico lavoro, anche in merito alla differente collocazione dei vari siti nei quali si andrà ad operare.

7 QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO

Intervento di abbattimento delle barriere architettoniche negli uffici comunali (ex tribunale) e di esecuzione di n° 13 rampe 6 Tipo A 7 prefabbricate tipo B/C)

Lavori a misura

rampa ex Tribunale 3.270,55 €

Rampe tipo A 11.047,43 €

Rampe tipo B/C 16.111,14 €

Totale Lavori a misura 30.429,12

Lavori in economia 1.825,75 €

Lavori soggetti a ribasso 32.254,87 €

Oneri di sicurezza 1.355,24 €

Totale lavori 33.610,11 €

Somme a disposizione

Iva sui lavori 4% 1.344,40 €

Imprevisti 45,49 €

TOTALE GENERALE 35.000,00 €

8 ELENCO ALLEGATI

1 relazione generale e specialistica delle opere architettoniche;

2 elaborati grafici del progetto definitivo;

3 cronoprogramma dei lavori

Uffici Comunali ex Tribunale:

Tav. 1 Stato Attuale

Tav. 2 Progetto

Attraversamenti Pedonali:

Tav. 3 Stato Attuale

Tav. 4 Progetto

Tav. 5 Progetto

4 Computo metrico Estimativo e Quadro Economico

5 Elenco Prezzi

6 Computo degli oneri di sicurezza

7 Capitolato Speciale d'Appalto

8 Piano di Manutenzione



Il tecnico: Arch. Piero Balbo



CITTA' di VENTIMIGLIA
(Provincia di Imperia)

PROGETTO ESECUTIVO

CAPITOLATO SPECIALE

Oggetto:

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PERCORSI PEDONALI
CON ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENTI SULLA
VIABILITA' URBANA.**

1 - accesso agli Uffici Comunali (ex Tribunale);

2 - realizzazione di nuove rampe su vari attraversamenti pedonali;



IL PROGETTISTA Arch. Piero BALBO
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Marco MARCHESI

Indice generale:

TITOLO I – PARTE AMMINISTRATIVA

CAPO 1 – NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 2 AMMONTARE DELL'APPALTO

ART. 3 MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 4 INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

ART. 5 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

ART. 6 DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 7 FALLIMENTO E ALTRE VICENDE SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE

ART. 8 RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO

CAPO 3 – TERMINI PER L'ESECUZIONE

ART. 9 CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

ART. 10 TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

ART. 11 SOSPENSIONI E PROROGHE

ART. 12 PENALI IN CASO DI RITARDO

ART. 13 INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

ART. 14 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO, GRAVE IRREGOLARITÀ E GRAVE RITARDO

CAPO 4 DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 15 ANTICIPAZIONE

ART. 16 PAGAMENTI IN ACCONTO

ART. 17 NORME PER LA VALUTAZIONE DEI LAVORI E PER I PAGAMENTI IN ACCONTO

ART. 18 PAGAMENTI A SALDO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

ART. 19 CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DI CREDITI

CAPO 5 - CAUZIONI E GARANZIE

ART. 20 CAUZIONE DEFINITIVA

ART. 21 COPERTURE ASSICURATIVE

ART. 22 VARIAZIONI AL PROGETTO E MODIFICHE AL CONTRATTO

ART. 23 PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI, LAVORI IN ECONOMIA

CAPO 7 -DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 24 NORME DI SICUREZZA GENERALE

ART. 25 PIANI DI SICUREZZA

ART. 26 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

ART. 27 OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANO DI SICUREZZA

CAPO 8- DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

ART. 28 SUBAPPALTO

ART. 29 RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO

ART. 30 PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI
ART. 31 SUBAFFIDAMENTI

CAPO 9- DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LAVORATORI
ART. 32 TUTELA DEI LAVORATORI

CAPO 10 - CONTROVERSIE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
ART. 33 CONTROVERSIE
ART. 34 ULTERIORI CAUSE ESPRESSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E
DISPOSIZIONI OPERATIVE

CAPO 11- DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI
ART. 35 ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE
ART. 36 TERMINI PER IL COLLAUDO ED ACCERTAMENTO DI REGOLARE
ESECUZIONE
ART. 37 PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI

CAPO 11 - NORME FINALI
ART. 38 QUALITÀ E ACCETTAZIONE DI MATERIALI IN GENERE
ART. 39 ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE
ART. 40 SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

TITOLO I
– PARTE AMMINISTRATIVA CAPO 1 –
NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1

Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per l'esecuzione dell'opera: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PERCORSI PEDONALI CON ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENTI SULLA VIABILITA' URBANA.
2. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo dell'opera, con riguardo anche ai particolari costruttivi dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
3. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi. L'appaltatore è tenuto a rilevare e fare presenti all'amministrazione aggiudicatrice gli eventuali difetti del progetto in grado di pregiudicare la regolare realizzazione dell'opera e la funzionalità della stessa.

Art. 2

Ammontare dell'appalto e classificazione dei lavori

1. L'importo complessivo dei lavori compresi nell'appalto ammonta alla somma di 33.610,11 € come risulta dal progetto e come risulta nel prospetto sotto riportato:
2. L'importo di cui al precedente comma comprende gli oneri della sicurezza, stimati in 1.355,24 €, somma che non è soggetta a ribasso d'asta, nonché l'importo di Euro 32.254,87 €, per i lavori soggetti a ribasso d'asta.

QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO

Intervento di abbattimento delle barriere architettoniche negli uffici comunale ex tribunale e di esecuzione di n° 13 rampe 6 Tipo A, 7 prefabbricate tipo B/C)			
Lavori a misura			<u>30.429,12</u>
Lavori in economia			<u>1.825,75 €</u>
Totale Lavori soggetti a ribasso			32.254,87 €
Oneri di sicurezza			1.355,24 €
Totale lavori			33.610,11 €
Somme a disposizione			
Iva sui lavori	4%		1.344,40 €
Imprevisti			45,49 €
TOTALE GENERALE			35.000,00 €

3. Le categorie di lavoro previste nell'appalto sono le seguenti:

a) CATEGORIA PREVALENTE:

Categoria OG 3

per Euro **33.610,11 €** (diconsi Euro trentatremilaseicentodieci/11), di cui:

Euro **1.355,24 €** (diconsi Euro milletrecentocinquantacinque/24) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

Euro **32.254,87 €** (diconsi Euro trentaduemiladuecentocinquantaquattro/87) per lavorazioni soggette a ribasso.

b) CATEGORIE SCORPORABILI :

Categoria _____

per Euro _____ (diconsi Euro _____), di cui:

Euro _____ (diconsi Euro _____) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

Euro _____ (diconsi Euro _____) per lavorazioni soggette a ribasso.

Nei lavori rientrano le seguenti attività di cui all'art. 1, c. 53 L.190/2012 (white list):

(- trasporto di materiali a scarica per conto di terzi; - estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; - confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; - noli a freddo di macchinari; - fornitura di ferro lavorato; - noli a caldo; - autotrasporti per conto terzi; - guardiania dei cantieri)

Art. 3

Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato interamente a misura.
2. I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara costituiscono prezzi contrattuali; essi sono applicati alle singole quantità eseguite.
3. I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 51 della L.P. 26/93 e dell'art. 27 della lp 2/2016. Per le categorie di lavori non previste in contratto si provvede alla formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'art. 28 del presente capitolato speciale.

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 4

Interpretazione del contratto e del capitolato speciale di appalto e disciplina di riferimento

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, deve essere fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli 1362, 1363, 1364, 1365, 1366, 1367, 1368 comma 1 e 1369 del codice civile.
4. Ai fini del contratto si assumono le seguenti definizioni: - con il termine "appaltatore" si intende l'operatore economico affidatario dell'appalto o del cottimo; - con il termine "appalto" si intende il contratto di appalto o di cottimo.

Art. 5

Documenti che fanno parte del contratto

1. Formano, a tutti gli effetti, parte integrante e sostanziale del Contratto di Appalto le norme ed i documenti di seguito elencati e di cui l'Appaltatore dichiara di avere preso particolareggiata e perfetta conoscenza: - il presente capitolato speciale di appalto;

- il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano generale di sicurezza redatti ai sensi del D.Lgs. n.81 del 2008 (nei casi previsti dalla normativa);

- il piano operativo di sicurezza di cui al D.Lgs. n.81 del 2008;

- il Cronoprogramma economico di cui all'art. 97 del D.P.P. 11/05/2012, n. 9-84/Leg.;

- gli elaborati di progetto:

2. I documenti elencati al comma 1 possono anche non essere materialmente allegati, ad eccezione del capitolato speciale e dell'elenco prezzi unitari, a condizione che siano conservati dall'amministrazione aggiudicatrice e controfirmati dall'appaltatore.

Art. 6

Disposizioni generali

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e accettazione delle norme vigenti in materia di lavori pubblici, delle norme che regolano il presente appalto nonché del progetto e delle condizioni che attengono all'esecuzione dell'opera.

2. Per chiarezza, si elencano i principali atti normativi di riferimento per il contratto:

- la L.P. 9 marzo 2016, n.2;

- la L.P. 10 settembre 1993, n. 26 (di seguito anche "legge provinciale sui lavori pubblici") e relativo regolamento di attuazione (D.P.P. 11/05/2012, n. 9-84/Leg);

- D.lgs. 18 aprile 2016, n.50, d.p.r. 5 ottobre 2010 n.207 e DM 145/2000;

- D.Lgs. n.81 del 2008.

3. dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 7

Fallimento e altre vicende soggettive dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, la amministrazione aggiudicatrice si avvale, impregiudicati i diritti e le azioni a tutela dei propri interessi, delle facoltà previste dalla normativa nazionale e regionale vigente.
2. Eventuali modificazioni delle percentuali di esecuzione dei lavori rispetto alle quote di partecipazione di appaltatore ed eventuali subappaltatori indicate in sede di gara o in sede di stipulazione del contratto devono essere comunicate tempestivamente all'amministrazione mediante l'invio dell'atto di modifica redatto nelle stesse forme dell'atto in cui sono contenute le indicazioni originarie e non richiedono la stipulazione di apposito atto aggiuntivo al contratto. La mancata produzione dell'atto di modifica delle quote di partecipazione di appaltatore e subappaltatori sospende il pagamento del corrispettivo, senza diritto per l'appaltatore al riconoscimento di interessi o altri indennizzi.

Art. 8

Rappresentante dell'appaltatore e domicilio

1. Nel contratto l'Appaltatore elegge il suo domicilio legale, per tutti gli effetti del contratto, nel luogo ove ha sede l'ufficio della Direzione lavori, ovvero presso gli uffici comunali o lo studio di un professionista o gli uffici di società legalmente riconosciute nel comune ove ha sede l'ufficio di Direzione lavori.
2. L'appaltatore che non conduce personalmente i lavori ha altresì l'obbligo di comunicare le generalità delle persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o saldo, anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dalla stazione appaltante.
3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori deve depositare presso la stazione appaltante il mandato con rappresentanza, conferito a persona idonea.
4. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendenti dal contratto di appalto sono fatte dal Direttore dei lavori o dal responsabile del procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori o presso il domicilio eletto ai sensi del comma 1, ovvero avvalendosi degli strumenti informatici.

CAPO 3 – TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 9

Consegna e inizio dei lavori

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla stipula stessa, secondo termini di legge.
2. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, viene fissato un termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15, decorso inutilmente il quale l'amministrazione aggiudicatrice ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
3. Per consentire l'occupazione anche parziale delle aree oggetto dei lavori l'Amministrazione può attivare l'accesso alle aree, anche parziale, sotto la forma della consegna parziale dei lavori con le modalità di legge. L'occupazione delle aree è finalizzata all'attività di perimetrazione delle aree, approntamento delle aree di cantiere ed individuazione di sottoservizi o altre interferenze legate agli stessi. Tali lavorazioni rientrano negli obblighi posti a carico dell'Aggiudicataria. L'Aggiudicataria si impegna a non richiedere per tutta la durata della consegna parziale finalizzata all'effettuazione delle attività sopra indicate, maggiori oneri o proroghe dei tempi contrattuali.

Art. 10

Termini per la realizzazione e l'ultimazione dei lavori

- Il tempo di esecuzione dei lavori è stabilito in 48 giorni lavorativi, i giorni naturali consecutivi decorreranno dalla data risultante dal verbale di consegna dei lavori.
2. L'appaltatore si impegna ad usare tre squadre di lavoro operanti in aree differenti in modo da ridurre i tempi da cronoprogramma di 143 giorni lavorativi.
 3. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del programma temporale dei lavori disposto dalla Stazione appaltante, che potrà fissare scadenze inderogabili per l'esecuzione di singole lavorazioni.
 4. Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'impresa, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal Cronoprogramma allegato al contratto.

Art. 11

Sospensioni e proroghe

1. La sospensione dei lavori può essere disposta dal direttore dei lavori nei casi e nei modi di cui al. Cessate le cause della sospensione la direzione dei lavori ordina la ripresa dei lavori redigendo l'apposito verbale.
2. Le sospensioni disposte dal direttore lavori ai sensi del D.P.R 207/2010, per la parte rientrante nei giorni di andamento sfavorevole indicati all'art.10 non comportano lo slittamento del termine finale dei lavori. Eventuali sospensioni parziali sono calcolate ai sensi dello stesso D.P.R..
3. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa dei lavori indicando il nuovo termine contrattuale; detto verbale è firmato dall'appaltatore. Qualora le ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori siano venute meno solo in parte, potrà essere disposta la ripresa parziale dei lavori per le parti eseguibili. In caso di ripresa parziale il nuovo termine contrattuale di ultimazione lavori verrà conteggiato dal Direttore Lavori con un nuovo cronoprogramma.
4. Durante il periodo di sospensione i macchinari e le attrezzature debbono essere allontanati dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore. Qualora, per circostanze particolari, l'Appaltatore volesse lasciare nel cantiere in tutto o in parte macchinari ed attrezzature di cui sopra, dovrà farne richiesta scritta al Responsabile del procedimento in accordo con il Coordinatore per la Sicurezza, con indicazione specifica dei macchinari e della attrezzature, per ottenere il relativo benestare scritto; in ogni caso quanto sopra non potrà dar titolo a richiesta di indennizzo alcuno.
5. Resta salva la facoltà del direttore dei lavori di posticipare, mediante ordini di servizio, l'esecuzione di alcune tipologie di opere se, in rapporto alle modalità esecutive adottate dall'Appaltatore, queste non possano essere realizzate a perfetta regola d'arte, anche durante i periodi invernali individuati all'articolo 10. In tal caso non è riconosciuto all'Appaltatore alcun compenso o indennizzo.
6. I verbali di sospensione e di ripresa lavori devono essere trasmessi al responsabile del procedimento nel termine di cinque giorni dalla data di emissione. Qualora il responsabile del procedimento riscontri irregolarità ovvero discordanze con gli ordini impartiti alla direzione lavori, può, nell'ulteriore termine di due giorni dal ricevimento degli atti, sospendere l'efficacia dei verbali.
7. L'appaltatore, qualora per causa ad esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, con domanda motivata può chiedere una proroga. Nella richiesta stessa devono essere indicati con le motivazioni specifiche anche il tempo residuo contrattuale e le lavorazioni residue da eseguire con il relativo importo, valutati alla data della domanda.

8. La disposizione di sospensioni e di riprese lavori nonché la concessione di proroghe determinano l'onere in capo all'appaltatore di rivedere il programma lavori, eventualmente aggiornandolo, secondo le modalità e con gli effetti dell'art. 13.

Art. 12

Penali in caso di ritardo

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene applicata una penale giornaliera pari a 1 ‰ dell'importo contrattuale al netto delle eventuali varianti contrattuali ai sensi dell'art. 145 del D.P.R. 2017/10 e nel rispetto della normativa fiscale.

2. In ogni caso l'importo complessivo delle penali non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10 per cento il responsabile del procedimento promuove l'avvio delle procedure di cui all'articolo 146 del D.P.R. 2017/10.

3. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non ristora eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'amministrazione aggiudicatrice a causa dei ritardi.

4. Le penali, valutate dalla Direzione lavori, vengono iscritte a debito dell'appaltatore nel conto finale con detrazione dalla rata di saldo. In ogni caso, qualora in corso d'opera la Direzione lavori ritenga che il ritardo nell'adempimento possa essere tale da far temere che il credito residuo dell'appaltatore da esporre sul conto finale non sia sufficiente a coprire l'importo delle penali, le stesse possono essere applicate anche sugli stati di avanzamento precedenti.

Art. 13

Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. L'appaltatore non può vantare alcuna pretesa né avanzare richiesta di proroga del termine di ultimazione dei lavori o delle scadenze intermedie individuate all'art.10 per le seguenti cause:

a) ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;

b) esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dovere effettuare per l'esecuzione delle opere di demolizione e scavo, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o concordati con questa;

c) tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal Capitolato speciale d'appalto;

- . d) eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- . e) eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
- . f) ogni altro fatto o circostanza attribuibile all'Appaltatore.

Art. 14

Risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo

1. I comportamenti dell'appaltatore che, accertati dal Direttore Lavori, concretano grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tale da compromettere la buona riuscita dei lavori sono causa di risoluzione del contratto.
2. L'eventuale grave ritardo dell'appaltatore sui termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale è causa di risoluzione del contratto.
3. In ogni caso, l'appaltatore è obbligato al risarcimento dei danni subiti dall'amministrazione aggiudicatrice conseguenti la risoluzione del contratto.

CAPO 4 DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 15

Anticipazione

1. Non sono corrisposte anticipazioni a meno che non vengano concesse direttamente dal R.U.P., ai sensi dell'art. 140 del D.P.R. 207/10.
2. In ogni caso l'erogazione dell'anticipazione è subordinata all'avvenuta consegna dei lavori e alla costituzione dell'appaltatore di idonea garanzia fideiussoria di un importo almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge; l'importo della garanzia è gradualmente ridotto in corso d'opera dal totale dell'anticipazione ancora da recuperare.
3. L'anticipazione è gradualmente recuperata in corso d'opera, mediante trattenute sui pagamenti in conto effettuate in una percentuale pari a quella dell'anticipazione stessa.

4. L'anticipazione, per la parte non ancora recuperata mediante detrazione graduale in occasione dell'emissione dei singoli certificati di pagamento, è revocata qualora l'esecuzione del contratto non prosegua secondo gli obblighi pattuiti e, in tale caso, spettano all'amministrazione aggiudicatrice anche gli interessi legali sulle somme anticipate con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

Art. 16

Pagamenti

1. L'Appaltatore ha diritto al pagamento in unica soluzione alla fine dei lavori, al netto delle trattenute di legge.

2. Alla determinazione degli importi di cui al comma 1 concorrono gli oneri per la sicurezza e pertanto anche questi ultimi si applicano le previste trattenute di legge; ad ogni stato di Avanzamento Lavori verrà corrisposta all'Impresa anche la quota relativa agli oneri per la sicurezza previo benestare rilasciato dal coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, se nominato.

5. Entro 45 giorni dall'avvenuto raggiungimento della scadenza prevista al comma 1, deve essere redatta la relativa contabilità ed emesso il conseguente certificato di pagamento. L'appaltatore emette il relativo documento fiscale (fattura), successivamente alla comunicazione dell'avvenuta emissione del certificato di pagamento, sulla base dei dati in esso riportati.

6. L'amministrazione aggiudicatrice dispone il pagamento del certificato entro i successivi 30 giorni, mediante l'emissione dell'apposito mandato e l'erogazione a favore dell'appaltatore, previa verifiche di legge.

7. La corresponsione degli acconti è altresì sospesa nei seguenti casi, previo riscontro documentale degli inadempimenti rilevati e contestazione scritta degli stessi:

a) per mancata attivazione della polizza di RC all'insorgenza di danni arrecati alle opere preesistenti e a terzi;

b) per mancato adeguamento o insufficienza delle garanzie e coperture assicurative conseguenti a variante o dalla concessione di proroghe;

c) per mancata eliminazione delle conseguenze dannose o mancata effettuazione delle misure provvisoriale disposte dal Direttore dei lavori;

11. Quando i lavori rimangano sospesi con specifico verbale disposto dal Direttore dei lavori o dal Responsabile del procedimento, per un periodo superiore a 60 gg. per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento.

Art. 17

Norme per la valutazione dei lavori e per i pagamenti

1. Per il pagamento si osservano le seguenti prescrizioni:

a) Lavori a corpo: La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni della descrizione del lavoro a corpo ed i contenuti degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo rimane fisso e invariabile; è esclusa qualsiasi richiesta di verifica delle quantità o dei prezzi da parte dei contraenti. Dei lavori a corpo è portata in contabilità la quota percentuale dell'aliquota relativa alla voce disaggregata della categoria, rilevabile dal contratto, che è stata eseguita.

b) Lavori a misura: Dei lavori appaltati a misura sono portate in contabilità le quantità che risulteranno effettivamente eseguite all'atto del loro accertamento, applicando alle stesse i prezzi unitari offerti.

c) Provviste: I manufatti il cui valore sia superiore alla spesa per la loro messa in opera, se riconosciuti ed accettati dal Direttore dei lavori, potranno essere inseriti in contabilità prima della loro messa in opera in misura non superiore al 50% del prezzo a piè d'opera del manufatto stesso; non saranno invece inseriti in contabilità i prezzi dei materiali provvisti a piè d'opera prima del loro impiego.

d) Lavori imprevisti: Per lavori non descritti nell'elenco succitato è applicato il prezzo stabilito con le norme di cui all'art. 28 del presente capitolato speciale di appalto.

2. Per tutte le opere di appalto le quantità di lavoro saranno determinate con misure geometriche, escluso ogni altro metodo. Si stabilisce che:

a.1) Scavi in genere - Oltre gli obblighi particolari emergenti dal presente titolo del Capitolato Speciale d'Appalto e salvo diversa espressa indicazione precisata nell'elenco prezzi unitari (alternativamente nell'elenco descrittivo delle voci) o in subordinate nelle norme tecniche del medesimo capitolato, coi prezzi di offerta per scavi in genere, l'Appaltatore deve ritenersi compensato per tutti gli oneri che esso dovrà incontrare:

- per taglio piante, estirpazioni di ceppaie, radici ecc., e per lo scavo con qualsiasi mezzo delle materie sia asciutte che bagnate, in presenza di acqua e di qualsiasi consistenza;

- per paleggi, innalzamento, carico, trasporto e scarico in rilevato o rinterro od a rifiuto alla distanza prevista dall'Elenco, sistemazione della materie di rifiuto,

deposito provvisorio e successiva ripresa, per ogni indennità di deposito temporaneo o definitivo;

- per la regolarizzazione dei piani di lavoro e pendenze, per lo spianamento del fondo, per la formazione di gradini, per il successivo rinterro attorno alle murature, attorno e sopra le condotte di acqua ed altre condotte in genere, e sopra le fognature e drenaggi secondo le sagome definitive di progetto;
- per puntellature, sbatacchiature ed armature di qualsiasi importanza e genere, secondo tutte le prescrizioni contenute nelle presenti condizioni tecniche esecutive;
- per ogni altra spesa infine necessaria per l'esecuzione completa degli scavi.

a.2) Scavi e rilevati per la formazione del corpo stradale - Il volume degli scavi e dei rilevati occorrenti per la formazione del corpo stradale e relative pendenze e cunette secondo l'andamento di progetto o di spostamenti eventuali, per la costruzione di rampe, verrà determinato con il metodo delle sezioni ragguagliate (la cui superficie potrà venire calcolata anche col planimetro o con sistemi informatici) che saranno rilevate in contraddittorio dell'Impresa in base alle sezioni convenzionali di progetto. Nel prezzo di offerta dei rilevati eseguiti con materie provenienti dagli scavi è compreso il carico, trasporto, scarico e formazione del rilevato a regola d'arte come prescritto dall'articolo relativo.

b) Murature in genere - Tutte le opere murarie in genere, salvo le eccezioni in appresso specificate, saranno misurate geometricamente a volume od a superficie, secondo la loro categoria. I vani dei pozzetti dei tombini compenetrati nelle murature non verranno però, in eccezione a quanto sopra, dedotti intendendosi compensata la maggiore lavorazione delle spallette e l'architrave. Nei prezzi di tutte le opere in muratura, si intenderà sempre compresa ogni qualunque spesa per il carico, trasporto, innalzamento o discesa o scarico a pie' d'opera dei materiali d'ogni peso e volume e per tutte le manovre diverse, occorrenti per la costruzione delle opere stesse, qualunque sia la loro altezza o profondità di esecuzione, e qualunque sia la grossezza e la forma delle murature, il paramento di faccia vista, del tipo indicato nel relativo prezzo di offerta delle murature, sempre ché non sia previsto con pagamento separato.

E' sempre compresa la formazione di canalette per lo scolo delle acque e l'eventuale tubazione a perdere.

Nei prezzi unitari delle murature da eseguire con materiali di proprietà dell'Amministrazione, come, in generale, per tutti i lavori per i quali s'impiegano materiali di proprietà dell'Amministrazione (non ceduti all'Impresa), si intende compreso ogni trasporto, ripulitura ed adattamento dei materiali stessi per renderli idonei alla messa in opera, nonché la messa in opera degli stessi.

c) Pavimentazioni – tagli, sfridi occorrenti per l'esecuzione di pavimentazioni, saranno

compresi nella lavorazione senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

d) Calcestruzzi-I conglomerati cementizi di qualunque genere, saranno contabilizzati base alle dimensioni prescritte, esclusa quindi ogni eventuale eccedenza ancorché inevitabile dipendente dagli scavi aperti.

e) Opere in ferro - Il peso delle strutture in ferro verrà computato desumendolo dalle tabelle che risultano da manuali o da quelle delle ferriere, o con pesatura diretta.

g) Delineatori stradali-cartellonistica esistente – E' compresa ogni operazione di spostamento di cartellonistica esistente, i costi verranno valutati in economia.

h) Mano d'opera - Gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono stati richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi. L'Appaltatore è obbligato, senza alcun compenso, a sostituire tutti gli operai che non riescono di gradimento alla Direzione dei Lavori. Resta tassativamente stabilito che gli operai in economia devono essere messi a disposizione solo su richiesta della Direzione Lavori, e che quindi non saranno riconosciute e non saranno contabilizzate spese per prestazioni di mano d'opera, se non preventivamente autorizzate dalla Direzione Lavori.

i) Noleggi - Le macchine ed attrezzi dati a noleggio debbono essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento. Sono a carico esclusivo dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine affinché siano sempre in buono stato di servizio. Il prezzo comprende la mano d'opera, il combustibile, i lubrificanti, i materiali di consumo, l'energia elettrica e tutto quanto occorre per il funzionamento delle macchine. Per l'applicazione dei prezzi di noleggio di meccanismi in genere, il noleggio va inteso corrisposto per tutto il tempo durante il quale i meccanismi sono effettivamente utilizzati nell'ambito dei lavori oggetto dell'appalto, previo benestare della direzione lavori. Nel prezzo di noleggio sono compresi e compensati gli oneri e tutte le spese di trasporto a piè d'opera, montaggio, smontaggio ed allontanamento dei detti meccanismi. Per il noleggio dei carri e degli autocarri verrà corrisposto soltanto il prezzo per le ore di effettivo lavoro, rimanendo escluso ogni compenso per qualsiasi altra causa o perditempo.

l) Trasporti - Nei prezzi dei trasporti s'intende compresa ogni spesa, la fornitura dei materiali di consumo e la mano d'opera del conducente. I mezzi di trasporto per i lavori in economia debbono essere forniti in pieno stato di efficienza e corrispondente alle prescritte caratteristiche.

Art. 18

Pagamenti e modalità di erogazione del corrispettivo

2. Il conto finale è sottoscritto dall'appaltatore entro 30 giorni dalla sua redazione.

3. La rata di saldo è pagata entro 90 giorni dalla data di approvazione del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione) ai sensi dell'art. 143 del D.P.R. 207/10, mediante l'emissione dell'apposito mandato e l'erogazione a favore dell'appaltatore, previa verifica con esito positivo con riferimento al periodo successivo all'ultimo SAL liquidato nonché della regolarità retributiva dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori intervenuti in cantiere successivamente all'ultimo SAL liquidato;

- della regolarità del documento fiscale (fattura) emesso dall'appaltatore; - degli adempimenti previsti dall'art. 3 L. 136/2010; - della regolarità fiscale prevista dall'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/73 e del D.M. n. 40/2008, ove richiesta.

4. Se l'amministrazione aggiudicatrice accerta il totale o parziale inadempimento nella corresponsione delle retribuzioni e nell'effettuazione del versamento delle ritenute previdenziali, assicurative e assistenziali da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, provvede secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

5. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima dell'approvazione del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione).

Art. 19

Cessione del contratto e cessione di crediti

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, eventuali subappalti devono essere comunicati nei modi e tempi di legge..

2. L'amministrazione aggiudicatrice non accetta cessioni di credito per gli importi di contratto relativi alle lavorazioni che l'appaltatore intende subappaltare.

CAPO 5 - CAUZIONI E GARANZIE

Art. 20

Cauzione definitiva

1. Al contratto è allegata la garanzia definitiva da costituirsi con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016 per un importo fissato nella misura stabilita dall'articolo 103, comma 1 del medesimo D.Lgs. 50/2016. Tale importo è ridotto, in presenza delle condizioni stabilite dall'articolo 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, applicando le percentuali stabilite da tale disposizione.

2. La garanzia definitiva potrà essere utilizzata per le finalità stabilite dall'articolo 103, comma 2 del D.Lgs. 50/2016. Costituisce inadempimento contrattuale rilevante, anche ai fini dello svincolo progressivo e sul saldo di cui al successivo comma 5, la mancanza della regolarità retributiva e contributiva dell'appaltatore e dei suoi subappaltatori desumibili dal DURC e/o da analoghe attestazioni rilasciate dagli istituti previdenziali e/o dal competente Servizio in materia di lavoro.

3. Qualora la garanzia sia prestata con fideiussione con contratto formato e sottoscritto con modalità telematica, essa è sottoscritta digitalmente sia dal fideiussore che dall'appaltatore. Qualora il fideiussore rilasci copia del contratto con le modalità stabilite dal comma 2-bis dell'articolo 23 del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82/2005), sarà cura dell'appaltatore fornire, via PEC, il contratto munito di entrambe le firme digitali.

4. Lo svincolo della fideiussione è regolato dall'articolo 103, comma 5 del D.Lgs. 50/2016, fermo restando che lo svincolo della rata a saldo è effettuata solo dopo l'approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione ovvero, in mancanza, con lo spirare del termine per la sua approvazione secondo la tempistica stabilita dall'articolo 26 della l.p. 26/1993 e fermo, altresì, restando che tale termine resta sospeso in presenza di una causa impeditiva dello svincolo imputabile all'appaltatore.

5. L'amministrazione richiede al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

6. La garanzia dovrà prevedere espressamente le seguenti clausole:

a) la garanzia è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più dall'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore, nonché delle ulteriori fattispecie di cui al comma 2 dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016;

- b) la garanzia prestata ha efficacia fino alla data di emissione del certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- c) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- d) la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile;
- e) che l'eventuale mancato pagamento di commissioni, premi o supplementi del premio non potrà in nessun caso essere opposto all'Amministrazione appaltante;
- f) che il Foro competente in caso di controversia fra il Garante e l'Amministrazione appaltante è quello di Trento;
- g) eventuale clausola di inopponibilità di cui al periodo successivo.

Non saranno accettate condizioni ulteriori rispetto a quanto sopra indicato atte a limitare le garanzie o che pongano oneri a carico dell'Amministrazione appaltante, fatta salva la contemporanea presenza di una clausola di inopponibilità alla medesima Amministrazione appaltante.

Art. 21

Coperture Assicurative

1. L'appaltatore è obbligato, almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dall'amministrazione aggiudicatrice a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori oggetto del presente capitolato. La polizza deve inoltre assicurare l'amministrazione aggiudicatrice contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori medesimi.
2. Fermo restando quanto previsto al successivo comma 3, le clausole della polizza devono essere conformi allo Schema Tipo di polizza 2.3, concernente "Copertura assicurativa per danni di esecuzione, responsabilità civile terzi e garanzia di manutenzione", approvato con decreto del Ministro delle Attività produttive 12 marzo 2004, n.123, adottato di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.
3. Tutte le predette clausole dovranno essere riportate in una apposita appendice alla Scheda Tecnica 2.3 del decreto del Ministro delle Attività produttive 12 marzo 2004, n.123 e dovranno essere debitamente sottoscritte. La Scheda Tecnica 2.3 e l'appendice contenente tutte le clausole sopra elencate devono essere trasmesse all'amministrazione aggiudicatrice almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori.
4. In caso di sinistro l'esecutore dei lavori ha l'obbligo di provvedere al reintegro

delle somme assicurate nelle Sezioni A e B della Scheda Tecnica 2.3.

5. In caso di proroga o di aggiornamento della somma assicurata l'esecutore dei lavori dovrà trasmettere all'amministrazione aggiudicatrice la Scheda Tecnica 2.3 bis del citato decreto ministeriale.

CAPO 6 – VARIAZIONI

Art. 22

Variazioni al progetto e modifiche al contratto

1. Le singole quantità di progetto esposte nella lista delle lavorazioni e delle forniture, potranno in fase esecutiva variare tanto in aumento quanto in diminuzione, ovvero essere soppresse nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo. Inoltre potranno essere ordinate all'appaltatore lavorazioni e forniture non previste in fase progettuale.

Art. 23

Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi, lavori in economia

1. Qualora si rendano necessari nuovi lavori, nel limite del 20% dell'importo originario di contratto, per i quali non si trovi assegnato il relativo prezzo di offerta, l'Appaltatore ha l'obbligo di eseguirli e la amministrazione aggiudicatrice li valuterà previa la determinazione dei nuovi prezzi e si provvederà alla loro esecuzione con operai, mezzi d'opera e provviste forniti dall'Appaltatore.

2. Gli operai per lavori in economia dovranno essere idonei ai lavori da eseguirsi e provvisti dei necessari attrezzi. Saranno a carico dell'Appaltatore le manutenzioni degli attrezzi e delle macchine nonché le eventuali riparazioni al fine del loro mantenimento in perfetto stato di servizio perché tali oneri sono compresi nei compensi orari della mano d'opera e dei noli. Le macchine, i mezzi di trasporto e gli attrezzi dati a noleggio dovranno essere in perfetta efficienza e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro perfetto funzionamento. La mano d'opera, i noli e i trasporti saranno pagati ai prezzi di offerta; si provvederà alla stesura dei nuovi prezzi secondo la procedura di cui al comma 1, qualora non si trovino assegnati i relativi prezzi di offerta.

3. Tutti i lavori, prestazioni e forniture da eseguirsi in economia, dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Direzione Lavori l'Appaltatore alla fine di ogni giornata dovrà presentare all'ufficio della Direzione Lavori la nota analitica dei lavori, prestazioni e forniture effettuati in economia; in caso di impossibilità, tale nota

sottoscritta dall'Impresa, dovrà essere inviata via fax entro il giorno stesso.

A.CRITERIO DEL RAGGUAGLIO.

Il compenso per il nuovo prezzo si determina comparando la nuova voce ad analoghe di contratto al netto degli oneri di sicurezza.

B.CRITERIO DEL RIFERIMENTO ALL'ELENCO PREZZI DELLA REGIONE LIGURIA. Per definire il nuovo prezzo si fa riferimento ai prezzi dell'Elenco prezzi relativo all'anno di formulazione dell'offerta.

C. CRITERIO DELL'ANALISI DEI PREZZI.

Qualora non sia possibile applicare i precedenti criteri, il NP sarà formulato con Analisi dei Prezzi utilizzando per quanto possibile l'elenco prezzi di progetto nella descrizione delle voci di costo elementari del NP medesimo (mano d'opera, noli, materiali). In mancanza il NP si formula mediante Analisi dei Prezzi di mercato omogeneizzato ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.

I nuovi prezzi sono così determinati:

NP= P_{an}*(1-(R_{con}/100)) P_{an}= prezzo derivante da regolare "Analisi prezzi" come sopra definita

R_{con}= ribasso convenzionale derivante dall'offerta globale dell'impresa

Il NP è quindi al netto degli oneri della sicurezza.

CAPO 7 -DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 24

Norme di sicurezza generale

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza e igiene.
2. L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente regolamento locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
3. L'appaltatore predispone per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e

alle strutture utilizzate.

4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito in questo articolo.

Art. 25

Piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza qualora sia stato redatto o si sia resa necessaria la sua redazione anche in fase successiva all'aggiudicazione dei lavori, Piano messo a disposizione da parte della amministrazione aggiudicatrice ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008, salvo quanto espressamente precisato al comma 2.

2. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, qualora nominato dall'amministrazione, una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. n. 81 del 2008. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

3. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

4. Se il coordinatore non si pronuncia entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, le proposte si intendono rigettate.

Art. 26

Piano operativo di sicurezza

1. L'appaltatore e, per suo tramite, i subappaltatori hanno l'obbligo di trasmettere all'amministrazione aggiudicatrice prima dell'inizio dei lavori la documentazione prevista dalla vigente normativa relativamente agli adempimenti assicurativi e antinfortunistici, nonché una copia del piano operativo di sicurezza di cui all'art. 89, comma 1, lettera h), del decreto legislativo n. 81 del 2008.

2. L'appaltatore ha l'obbligo di consegnare all'ente appaltante il piano operativo di sicurezza nel rispetto delle vigenti disposizioni, prima della consegna dei lavori; se questo obbligo non viene rispettato l'amministrazione aggiudicatrice non procede alla consegna dei lavori e diffida l'appaltatore a ottemperare entro un termine massimo di 30 giorni, trascorso inutilmente il quale si procede alla risoluzione del contratto secondo le disposizioni vigenti; in tal caso l'amministrazione aggiudicatrice affida

l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto all'impresa che segue in graduatoria.

4. L'appaltatore ha l'obbligo di indicare, all'atto della consegna del piano operativo di sicurezza, il direttore tecnico del cantiere responsabile del rispetto del piano.

Art. 27

Osservanza e attuazione dei piano di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli 95, 96 e 97 e all'allegato XIII del predetto decreto legislativo n. 81 del 2008.

2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.

3. L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del committente o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

4. Il piano di sicurezza e di coordinamento costituisce parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

CAPO 8- DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 28

Subappalto

1. Le singole lavorazioni sono subappaltabili o affidabili in cottimo secondo le modalità specificate nel bando di gara e comunque nel rispetto della normativa statale di riferimento in relazione alle quote subappaltabili ed alle fattispecie penali.

2. L'eventuale subappalto non può superare la quota del 30% dell'importo

complessivo del contratto (compresi gli oneri della sicurezza), ai sensi dell'art. 105, co. 2 del D.Lgs. 50/2016, a cui si aggiunge l'ulteriore quota del 30% dell'importo delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, individuate dal D.M. 10/11/2016, n. 248, di importo superiore al 10% dei lavori.

3. La fornitura e la posa in opera non sono subappaltabili separatamente ad eccezione delle lavorazioni elencate all'art. 2.

4. Gli oneri per la sicurezza concorrono a determinare l'importo delle opere da subappaltare e non sono ribassabili rispetto ai prezzi unitari di contratto.

5. L'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:

a) che i concorrenti all'atto dell'offerta o, nel caso di varianti in corso di esecuzione, l'affidatario all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i lavori o le parti di opere oppure i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture o le lavorazioni che intendono subappaltare e le relative categorie. L'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo non può essere autorizzato;

b) che l'affidatario depositi presso l'amministrazione aggiudicatrice una copia autentica del contratto di subappalto condizionato al rilascio dell'autorizzazione, contestualmente alla richiesta di autorizzazione al subappalto, e della dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'affidatario del subappalto o del cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, di società o di consorzio la stessa dichiarazione dev'essere resa da ciascuno dei soggetti partecipanti; l'affidatario, inoltre, è tenuto a trasmettere copia dei contratti derivati stipulati con il subappaltatore, relativi all'uso di attrezzature o aree del cantiere o del luogo di esecuzione del servizio;

c) che al momento del deposito della richiesta di autorizzazione al subappalto l'affidatario trasmetta anche la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei necessari requisiti di qualificazione in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti di ordine generale;

d) che nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo non sussista alcun divieto previsto dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

e) che nei confronti del subappaltatore non sussistano motivi di esclusione ai sensi dell'articolo 80 D.Lgs. 50/2016;

d) che l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto se il criterio di aggiudicazione dell'appalto non è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

6. Nella richiesta di autorizzazione al subappalto e nel contratto di subappalto, l'appaltatore indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto, sia in termini prestazionali che economici e specifica in modo univoco, in particolare, il nominativo del subappaltatore, la descrizione delle lavorazioni o prestazioni oggetto di subappalto - indicando le relative quantità o i parametri dimensionali riferiti a ciascuna area di esecuzione e fase di processo e facendo riferimento al progetto o al capitolato prestazionale e all'offerta - le singole aree di esecuzione e le singole fasi di processo in cui verranno eseguite le lavorazioni o prestazioni date in subappalto.

5. Per l'autorizzazione al subappalto, al fine anche della dimostrazione della sussistenza delle condizioni previste dalla normativa vigente, l'appaltatore deve produrre la seguente documentazione:

DOCUMENTAZIONE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

➤ Richiesta in bollo di autorizzazione al subappalto, corredata di copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (qualora la domanda non sia firmata in presenza del dipendente addetto);

➤ Contratto di subappalto (o copia autentica) contenente:

- indicazione dei prezzi unitari delle lavorazioni che si intendono subappaltare; per ciascun prezzo unitario deve essere indicato il costo della voce relativa al personale, non soggetto a ribasso, e le ulteriori voci di costo, con il relativo ribasso. L'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20 per cento. Le lavorazioni relative alla sicurezza non sono ribassabili rispetto ai prezzi unitari di contratto. Il costo complessivo del personale per le lavorazioni oggetto del contratto di subappalto non può essere inferiore a quello indicato in offerta per le medesime lavorazioni;

- la clausola sospensiva del contratto di subappalto in pendenza dell'autorizzazione da parte dell'amministrazione aggiudicatrice;

- i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n.81 del 2008, nel contratto di subappalto devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile. Tali costi non sono soggetti a ribasso;

- le seguenti clausole, a pena di nullità':

“Ciascuna delle parti, a pena di nullità del contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge. Il contraente, qualora abbia notizia dell’inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all’art.3 della L. 136/2010, procede a darne tempestiva comunicazione agli enti preposti;

“Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria, il subappaltatore si impegna a segnalare tempestivamente all'amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente.”

➤ Dichiarazione, resa ai sensi del dpr. 445 del 2000, circa la sussistenza o meno di forme di collegamento/controllo ai sensi dell’art. 2359 C.C. con l’impresa destinataria del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

➤ Dichiarazione dell’appaltatore, resa ai sensi del dpr. 445/2000, attestante l’eseguita verifica dell’idoneità tecnico-professionale del subappaltatore, secondo le modalità di cui all’allegato XVII del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81.

DOCUMENTAZIONE DELL’IMPRESA DESTINATARIA DEL SUBAPPALTO

➤ dichiarazione, resa ai sensi del dpr. 445 del 2000, attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all’art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

➤ Se impresa subappaltatrice è una società per azioni o una società in accomandita per azioni o una società a responsabilità limitata o una società cooperativa o consortile per azioni o a responsabilità limitata, sarà prodotta una comunicazione, resa ai sensi del dpcm 11 maggio 1991, n. 187, relativa alla composizione societaria sia nominativa che per quote percentuali, all’esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con diritto di voto, ai soggetti muniti di procura irrevocabile che hanno esercitato il voto nelle assemblee societarie nell’ultimo anno antecedente la dichiarazione;

6. Il mancato rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente per l'autorizzazione al subappalto e per l'esecuzione dello stesso preclude l'autorizzazione al subappalto o ne comporta la revoca se è stata già emessa e può costituire motivo di risoluzione del contratto di appalto secondo l'apprezzamento del responsabile del procedimento.

7. Il subappalto e l’affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente all’inizio dei relativi lavori dalla Stazione appaltante, previa richiesta scritta dell’appaltatore; l’autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; il termine per il rilascio dell’autorizzazione è di quindici giorni per i subappalti di importo inferiore al 2 per cento dell’importo delle prestazioni affidate o

di importo inferiore a 100.000 euro. Tale termine può essere prorogato una sola volta ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che l'amministrazione aggiudicatrice abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento in subappalto.

8. L'affidamento in subappalto è permesso nei confronti di associazioni di impresa. In tal caso, unitamente alla richiesta di autorizzazione al subappalto, deve essere prodotto anche il mandato collettivo speciale con rappresentanza, relativo all'associazione subaffidataria, conferito all'Impresa capogruppo dalle Imprese mandanti, nella forma di scrittura privata autenticata (o copia autenticata di esso) dal cui testo risulti espressamente:

- che le imprese che assumono il subappalto si sono costituite in raggruppamento temporaneo tra loro;
- che detto raggruppamento temporaneo fra imprese persegue il fine di eseguire lavori in subappalto, con espressa indicazione dell'appalto principale nonché dei lavori affidati in subappalto;
- che l'esecuzione del subappalto determina la responsabilità solidale di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento stesso nei confronti dell'appaltatore committente oppure, se presentata da imprese costituite in raggruppamento temporaneo di tipo "verticale" o ai sensi dell'art. 92, comma 5 del d.p.r. 207/2010, determina, nei confronti dell'appaltatore committente, la responsabilità dell'Impresa capogruppo per la parte di opera dalla stessa assunta e la responsabilità dell'Impresa capogruppo e delle Imprese mandanti per le parti di opera da queste ultime assunte;
- che il mandato stesso è gratuito ed irrevocabile e che la sua revoca per giusta causa non ha effetti nei confronti dell'appaltatore committente;
- che all'Impresa capogruppo spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, delle Imprese mandanti nei confronti dell'appaltatore committente in relazione al subappalto, anche dopo il collaudo (o certificato di regolare esecuzione) dei lavori principali fino all'estinzione di ogni rapporto;
- la quota di partecipazione al raggruppamento di ciascuna impresa riunita.

9. È considerato subappalto anche qualsiasi contratto avente a oggetto attività che richiedono l'impiego di manodopera nel luogo di esecuzione del contratto, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se l'incidenza del costo della manodopera e del personale è superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare e se queste attività, singolarmente, risultano d'importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o d'importo superiore a 100.000 euro.

10. La amministrazione aggiudicatrice verifica che nei contratti sottoscritti con i

subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge.

Art. 29

Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della amministrazione aggiudicatrice per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la amministrazione aggiudicatrice medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danno avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dall'art.21 del D.Lgs. n.646 del 1982 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).
3. L'appaltatore deve comunicare alla Compagnia assicurativa presso la quale è stata stipulata la polizza C.A.R., ai fini della validità della copertura assicurativa, la presenza di subappaltatori in cantiere, prima che questi diano inizio alle lavorazioni subappaltate. L'appaltatore è tenuto a dare notizia di tale comunicazione all'amministrazione aggiudicatrice.

Art. 30

Pagamento dei subappaltatori

1. L'amministrazione aggiudicatrice procede al pagamento diretto del subappaltatore, in occasione dello stato di avanzamento e in base a quanto ammesso in contabilità dalla direzione dei lavori.
2. Se l'appaltatore, in corso di esecuzione, comunica alla direzione dei lavori contestazioni in ordine alla regolare esecuzione del subappalto e se le eventuali contestazioni sono accertate dalla direzione dei lavori, l'amministrazione aggiudicatrice procede al pagamento della parte non contestata. Non sono opponibili dall'appaltatore altre cause di sospensione del pagamento diretto del subappaltatore. L'importo trattenuto destinato al subappaltatore può essere liquidato previa soluzione delle contestazioni, accertata dalla direzione lavori ed annotata negli atti contabili.

Art. 31

Subaffidamenti

1. L'appaltatore deve comunicare all'amministrazione aggiudicatrice i dati relativi a tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, con il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto della prestazione affidata e la dichiarazione che non sussiste, nei confronti dell'appaltatore, alcun divieto previsto dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011. Il regolare pagamento da parte dell'appaltatore delle prestazioni eseguite dai subcontraenti costituisce adempimento contrattuale.
2. Nei contratti di appalto e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture, costituisce adempimento contrattuale il regolare pagamento da parte dell'appaltatore o del concessionario delle prestazioni eseguite dai fornitori e dai subcontraenti diversi dai subappaltatori, sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e comunicati all'amministrazione aggiudicatrice.
3. Il fornitore dell'appaltatore o del subappaltatore o il subcontraente dell'appaltatore, come individuati ai sensi del comma 2, inviano all'amministrazione aggiudicatrice e all'affidatario copia delle fatture inevase.
4. Il responsabile del procedimento invita l'appaltatore o il subappaltatore a comunicare le proprie controdeduzioni o a depositare le fatture quietanzate entro un termine non inferiore a 15 giorni; in tale periodo resta comunque sospeso il pagamento dello stato avanzamento lavori successivo.
5. L'amministrazione aggiudicatrice, decorso inutilmente il termine previsto dal comma 4, sospende il pagamento dello stato di avanzamento dell'appalto principale o il pagamento del subappalto per una somma corrispondente al doppio dell'importo delle fatture inevase.
6. L'amministrazione aggiudicatrice procede al pagamento della somma sospesa di cui al comma 5 solo previa trasmissione delle fatture quietanzate da parte del fornitore o dal subcontraente diverso dal subappaltatore o di specifica liberatoria del medesimo.
7. Ai fini dell'emissione del certificato di regolare esecuzione o di collaudo, l'Amministrazione aggiudicatrice verifica l'integrale pagamento delle prestazioni dei subcontraenti mediante acquisizione di una dichiarazione resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale l'appaltatore e gli eventuali subappaltatori dichiarano di aver provveduto all'integrale pagamento dei subcontraenti. La dichiarazione del subappaltatore viene acquisita dall'appaltatore e trasmessa da

questo all'Amministrazione aggiudicatrice prima del pagamento a saldo del subappalto.

CAPO 9- DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LAVORATORI

Art. 32

Tutela dei lavoratori

1. L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori si obbligano ad applicare o far applicare integralmente, nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto, anche se lavoratori di altra nazionalità, condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per i dipendenti del settore relativo ai lavori pubblici affidati, vigenti in Italia durante il periodo di svolgimento degli stessi, compresa, se prevista da questi contratti collettivi, l'iscrizione alla Cassa edile della provincia di Imperia. Le medesime condizioni devono essere garantite ai soci lavoratori dipendenti da società cooperative.
2. L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori sono tenuti ad osservare le norme e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.
3. In tema di responsabilità solidale tra appaltatore e subappaltatore si applica la normativa statale;
4. Con riferimento ai pagamenti in acconto, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) è richiesto per i seguenti soggetti:
 - Impresa o ATI appaltatrice; nel caso di A.T.I. il DURC è richiesto nei confronti delle imprese che hanno effettivamente operato nel periodo considerato dal S.A.L.;
 - Imprese subappaltatrici che hanno eseguito i lavori in subappalto durante il periodo considerato dal SAL.
5. Con riferimento al pagamento del saldo, l'amministrazione aggiudicatrice verifica il DURC dell'appaltatore nonché dei soli subappaltatori che hanno concluso i lavori in subappalto successivamente all'ultimo SAL liquidato.
6. Per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori, il DURC deve essere verificato con riferimento alla data finale del periodo di tempo considerato dallo stato di avanzamento; per il pagamento del saldo finale, il DURC deve essere verificato con riferimento alla data ultima effettiva di conclusione dell'opera, comprensiva degli eventuali lavori richiesti dall'organo di collaudo.

7. L'amministrazione aggiudicatrice procede all'acquisizione d'ufficio del DURC e dell'attestazione di regolarità retributiva. A tal fine l'appaltatore è tenuto a fornire, in sede di stipulazione del contratto e in sede esecutiva, informazioni veritiere, tempestive e complete atte a consentire all'amministrazione aggiudicatrice l'ottenimento del predetto documento da parte dei soggetti competenti.

8. L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori devono munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto, ovvero nei confronti dei datori di lavoro con meno di dieci dipendenti. Lo schema della tessera di riconoscimento e le sue modalità di emissione sono allegate al verbale di consegna lavori.

CAPO 10 - CONTROVERSIE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Art. 33

Controversie

1. Le riserve iscritte dall'appaltatore sui documenti contabili sono esaminate e valutate dal R.U.P. secondo le modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare all'art. 10 comma 1 del D.P.R. 207/10. Qualora l'accordo bonario non venga raggiunto, il foro competente è quello di Imperia.
2. E' escluso l'arbitrato.
3. Sulle somme riconosciute ai sensi del comma 1, gli interessi legali cominciano a decorrere 60 giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, previamente approvato dalla Stazione appaltante.
4. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.
5. Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse.

Art. 34

Ulteriori cause espresse di risoluzione del contratto e disposizioni operative

1. La amministrazione aggiudicatrice può risolvere il contratto, nei seguenti casi:
 - a) quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli dal

direttore dei lavori, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti, in relazione alla violazione delle norme sostanziali sul subappalto;

b) nel caso di mancato rispetto delle ingiunzioni fattegli dalla amministrazione aggiudicatrice, per il ritardo nell'inizio o per ingiustificata sospensione dei lavori o per il ritardo rispetto al programma di esecuzione dei lavori, inadempienza che, in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'appalto, viene contrattualmente configurata come negligenza grave o contravvenzione da parte dell'appaltatore agli obblighi alle condizioni stipulate;

c) nel caso di gravi mancanze rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal coordinatore della sicurezza.

2. Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla amministrazione aggiudicatrice è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ritorno o via p.e.c., con contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

3. L'amministrazione aggiudicatrice nel comunicare all'Appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone con un preavviso di almeno 20 giorni la redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché l'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbono essere mantenuti a disposizione dell'amministrazione aggiudicatrice per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

4. In sede di liquidazione finale dei lavori dell'appalto risolto è determinato l'onere da porre a carico dell'appaltatore inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori.

CAPO 11- DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Art. 35

Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori e in seguito a comunicazione formale dell'Appaltatore, il Direttore dei Lavori, effettuati i necessari accertamenti in contraddittorio con l'Appaltatore della regolarità dell'opera eseguita, redige il certificato di ultimazione dei lavori.

2. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta

l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamente delle lavorazioni sopraindicate.

3. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi di difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, oltre il termine indicato nel certificato di ultimazione, si applica la penale per i ritardi prevista dall'apposito articolo del presente capitolato speciale, proporzionale all'importo della parte dei lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

4. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione del collaudo (o del certificato di regolare esecuzione) da parte dell'ente appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'art.41.

Art. 36

Termini per il collaudo ed accertamento di regolare esecuzione

1. Il collaudo tecnico amministrativo è sostituito da un certificato del direttore dei lavori che attesti la regolare esecuzione dei lavori.

2. Il certificato di regolare esecuzione deve essere emesso entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori. Il collaudo tecnico amministrativo, qualora necessario o richiesto, verrà effettuato entro il termine di un anno dall'ultimazione dei lavori accertata dal certificato del Direttore dei lavori.

3. Nel caso che, su richiesta dell'Amministrazione venga nominato un collaudatore in corso d'opera, visite di collaudo in corso d'opera e/o parziali saranno effettuate anche durante l'esecuzione dei lavori.

4. Nel caso di difetti o mancanze riscontrate nei lavori all'atto della visita di collaudo, l'appaltatore è tenuto ad eseguire i lavori di riparazione o di completamento ad esso prescritti dal collaudatore nei termini stabiliti dal medesimo. Il certificato di collaudo non potrà essere rilasciato prima che l'appaltatore abbia accuratamente riparato, sostituito o completato quanto indicato dal collaudatore. Il periodo necessario alla predetta operazione non potrà essere considerato ai fini del calcolo di eventuali interessi per il ritardato pagamento.

5. Sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore le spese di visita del personale dell'amministrazione aggiudicatrice per accertare l'intervenuta eliminazione dei difetti e delle mancanze riscontrate dall'organo di collaudo ovvero per le ulteriori operazioni di collaudo rese necessarie dai difetti o dalle stesse mancanze. Tali spese sono

prelevate dalla rata di saldo da pagare all'appaltatore.

Art. 37

Presa in consegna dei lavori ultimati

1. L'amministrazione aggiudicatrice si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere realizzate.
2. Se la amministrazione aggiudicatrice si avvale di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta. Egli può richiedere che sia redatto verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
3. La presa di possesso da parte della amministrazione aggiudicatrice avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei lavori o per mezzo del responsabile del procedimento, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
4. Se l'amministrazione aggiudicatrice non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato Speciale.
5. La amministrazione aggiudicatrice può disporre lo sgombero in maniera tempestiva del suolo pubblico e di uso pubblico, delle aree di cantiere e di deposito, mediante ordine di servizio del responsabile del procedimento, su richiesta del Direttore dei Lavori, per necessità inerenti all'agibilità dell'opera. Lo sgombero avviene previa ricognizione da parte della Direzione Lavori e dell'organo di collaudo, se costituito, per garantire la sicurezza e l'agibilità dei luoghi, pur restando a completo carico dell'Impresa la manutenzione dell'opera.

CAPO 11 - NORME FINALI

Art. 38

Qualità e accettazione di materiali in genere

1. I materiali da impiegare per i lavori compresi nell'appalto devono corrispondere, come caratteristiche, a quanto stabilito nelle leggi e nei regolamenti ufficiali vigenti in materia; in mancanza di particolari prescrizioni, devono essere delle migliori qualità esistenti in commercio, in rapporto alla funzione cui sono destinati; in ogni caso i materiali, prima della posa in opera, devono essere riconosciuti idonei e accettati dalla direzione Lavori, anche in seguito di specifiche prove di laboratorio o di

certificazioni fornite dal produttore.

2. Qualora la direzione dei lavori rifiuti una qualsiasi provvista di materiali in quanto non adatta all'impiego, l'impresa deve sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati devono essere allontanati immediatamente dal cantiere a cura e a spese della stessa impresa.

3. In materia di accettazione dei materiali, qualora eventuali carenze di prescrizione comunitarie (dell'Unione Europea) nazionali e regionali, ovvero la mancanza di precise disposizioni nella descrizione contrattuale dei lavori possono dare luogo a incertezze circa i requisiti dei materiali stessi, la direzione lavori ha facoltà di ricorrere all'applicazione di norme speciali, ove esistano, siano esse nazionali o estere.

4. Entro 60 giorni dalla consegna dei lavori o, in caso di materiali o prodotti di particolare complessità, almeno 60 giorni prima del loro utilizzo, l'appaltatore presenta alla Direzione dei Lavori, per l'approvazione, la campionatura completa di tutti i materiali, manufatti, prodotti, ecc. previsti o necessari per dare finita in ogni sua parte l'opera oggetto dell'appalto.

5. L'accettazione dei materiali da parte della direzione dei lavori non esenta l'appaltatore dalla totale responsabilità della riuscita delle opere, anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

Art. 39

Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore deve provvedere a dirigere, in cantiere, i lavori per il tramite del proprio titolare o di un suo rappresentante debitamente delegato, di riconosciuta competenza; deve impiegare materiale di buona qualità ed eseguire le opere a regola d'arte, secondo i requisiti richiesti; deve eseguire direttamente i lavori principali, adottando impianti e attrezzature adeguate: qualora faccia ricorso a ditte specializzate per opere minori particolari, egli risponde direttamente della buona e regolare esecuzione dei lavori.

2. E' obbligo dell'appaltatore di adottare nell'esecuzione dei lavori tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, sui posti di lavoro o in vicinanza di essi, per garantire l'incolumità delle persone. L'Appaltatore risponde totalmente e incondizionatamente della stabilità dell'opera sia civilmente sia penalmente tenendo sollevate e indenni, per qualsiasi infortunio o evenienza, anche nei confronti di terzi, sia l'Amministrazione che la Direzione dei Lavori; egli risponde pure di tutte le opere da esso eseguite o fornite sia rispetto alla stabilità, alla rispondenza ai dati di progetto e alla loro perfetta riuscita, sia rispetto alla sicurezza delle persone addette e non addette ai lavori, sia ancora rispetto ai danni che potessero derivare alle parti di costruzioni già eseguite o di terzi o a beni di terzi ivi comprese le aree oggetto di occupazioni temporanee. Qualunque danno o ammenda derivante dall'esecuzione

delle opere appaltate sarà perciò a carico dell'Appaltatore.

3. Oltre agli oneri generali prescritti dalla norma vigente e a quelli particolari inerenti alle singole operazioni, da eseguirsi in base al presente Capitolato, sono a totale ed esclusivo carico e spese dell'Appaltatore e compresi nel corrispettivo di appalto i seguenti ONERI O OBBLIGHI:

a) l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per l'apprestamento del cantiere, se non già previste nel piano di sicurezza e di coordinamento, quali:

- protezione e recinzione in genere, atte a impedire un facile accesso agli estranei;

- passaggi e allacciamenti stradali provvisori, ma in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori e che comunque siano autorizzate ad accedervi;

- baraccamenti per il ricovero degli operai con i rispettivi spogliatoi e servizi igienico-sanitari, qualora previsti e in ogni caso il rispetto delle vigenti normative in materia di igiene e salute dei lavoratori,

- il deposito di materiali deve essere fatto in luogo protetto dalle intemperie;

- allacciamenti provvisori di acqua, di luce elettrica e di forza motrice, canalizzazioni e simili necessari per il funzionamento del cantiere, e le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai sopraddetti servizi; - la fornitura di tutte i materiali di consumo, attrezzi utensili, carburanti, lubrificanti, ecc., necessari per l'esecuzione dei lavori, manutenzione segnaletica e sicurezza del lavoro; - l'adozione di tutti i provvedimenti e cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operai e delle persone, addetti ai lavori, e dei terzi comunque presenti o passanti dal luogo di lavoro e per evitare danni ai beni pubblici o di interesse pubblico e privato; - l'osservanza delle norme emanate in materia di sicurezza e di salute da osservare nei luoghi di lavoro e/o nei cantieri temporanei o mobili;

b) l'installazione e l'impiego di tutte le attrezzature e i mezzi d'opera adeguati per il funzionamento con efficienza e modernità del cantiere, il quale dovrà essere attrezzato con impianti e macchinari in numero e potenzialità tali per una corretta, buona e tempestiva esecuzione delle opere appaltate con risultati efficaci; la compatibilità dei mezzi impiegati con il tipo di lavoro da eseguirsi e con la sicurezza della viabilità stradale; tali mezzi sono comunque soggetti, prima dell'uso, al preventivo benessere della Direzione Lavori;

c) la prestazione gratuita degli strumenti occorrenti e di personale esperto per effettuare: tracciamenti; picchettazioni; apposizione di capisaldi; livellazioni; misurazioni; rilevamenti; verifiche; saggi; accertamenti dei lavori relativi alle operazioni di consegna; attività di supporto alle operazioni di misurazione per la

contabilità e di collaudo e di tutte le attività a supporto della Direzione Lavori;

d) la fornitura di fotografie delle opere in corso, in numero e dimensioni idonei a documentare tutte le lavorazioni realizzate, fermo restando ulteriori e specifiche richieste che potranno essere avanzate dalla Direzione Lavori;

e) effettuare a proprie spese, nel corso dell'esecuzione dei lavori, le indagini di controllo e verifica che la Direzione dei Lavori o l'organo di collaudo, se costituito, riterranno necessarie, anche ai sensi del D.M. 11 marzo 1988 e s.m., nonché a controllo dei materiali impiegati o da impiegarsi (acciaio, leganti e conglomerati cementizi e bituminosi, miscele inerti e quanto altro aggiudicato opportuno dalla Direzione Lavori). La Direzione Lavori o l'organo di collaudo possono stabilire che talune prove siano effettuate avvalendosi di Istituti e Laboratori di prova, ufficialmente riconosciuti, con oneri a carico dell'appaltatore;

f) la custodia e la sorveglianza diurna e notturna del cantiere di lavoro, dei materiali e dei mezzi d'opera, anche in periodo di sospensione dei lavori e nei giorni di sosta dei lavori per festività, con il personale necessario; ogni responsabilità per sottrazioni o danni, che comunque si verificassero (anche in periodo di sospensione dei lavori), per colpa di chiunque, ai materiali approvvigionati e posti in opera o comunque presenti in cantiere resta a carico dell'appaltatore fino alla ultimazione dei lavori.

L'appaltatore è obbligato a sostituire, a sua cura e spese, i materiali sottratti, danneggiati e ad eseguire la riparazione conseguente. In particolare per le pavimentazioni bituminose e cementizie e per i giunti di dilatazione, l'Appaltatore dovrà provvedere alla manutenzione, fino ad approvazione del collaudo (o del certificato di regolare esecuzione), rispettando tutte le precauzioni necessarie per non intralciare o rendere pericoloso il traffico, rimanendo comunque tenuto all'osservanza delle norme di legge sulla circolazione e l'incolumità pubblica, addossandosi ogni responsabilità sia civile che penale. La manutenzione importa l'obbligo della conservazione della pavimentazione (e quindi degli elementi che ne fanno parte integrante, tipo i giunti di dilatazione) in ottima efficienza, assicurando alla stessa la completa regolarità della sagoma tanto in senso longitudinale quanto in quello trasversale. Gli interventi di manutenzione dovranno essere immediati, a semplice richiesta verbale della Direzione Lavori, la quale, in caso di mancato adempimento entro 48 ore dall'invito scritto si riserva di provvedere d'ufficio addebitando all'Appaltatore la spesa sostenuta e gli eventuali danni subiti; per ragioni particolari di stagione o per altre cause potranno essere tollerati provvedimenti di carattere provvisorio, procedendo poi appena possibile alla sistemazione definitiva;

g) la fornitura ed il mantenimento in efficienza di tutta la segnaletica di deviazione installata e/o consegnata mediante verbale, per tutto il periodo di durata dei lavori, in conformità alle disposizioni vigenti, intendendo compresi, se del caso, anche gli eventuali impianti semaforici e/o altre segnalazioni luminose richieste dalla stazione appaltante, salvo diversa espressa previsione. L'Amministrazione pertanto rimane sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale per danni alle persone e

alle cose, derivanti da deficienze in materia. Soltanto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di carattere eccezionale non ricorrente, l'Amministrazione provvederà anche al mantenimento in efficienza di tutta la segnaletica di deviazione installata;

h) la protezione delle opere: l'appaltatore dovrà provvedere all'idonea protezione dagli agenti atmosferici di quei lavori le cui operazioni dovranno essere eseguite all'asciutto e/o al riparo e all'adozione di ogni provvedimento necessario per evitare di pregiudicare il risultato e l'efficacia di dette operazioni, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo del risarcimento di eventuali danni conseguenti a mancato o insufficiente rispetto della presente prescrizione;

i) provvedere alla Direzione del cantiere: l'appaltatore dovrà affidare, per tutta la durata dei lavori, la direzione del cantiere ad un tecnico abilitato iscritto agli albi professionali, e dovrà altresì assumere tecnici esperti ed idonei per tutta la durata dei lavori, in modo che gli stessi possano essere condotti con perizia e celerità secondo le direttive dell'Ufficio Dirigente. L'appaltatore dovrà comunicare per iscritto alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del Direttore del cantiere e l'accettazione di questi; dovrà inoltre comunicare per iscritto alla amministrazione aggiudicatrice ogni sostituzione che si dovesse verificare. Inoltre l'appaltatore è tenuto a specificare se il Direttore di cantiere svolge anche le mansioni di Responsabile della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81 del 2008 ovvero, se tale compito è stato affidato ad un soggetto distinto, l'appaltatore ha l'obbligo di comunicarne il nominativo nonché l'accettazione per iscritto da parte dello stesso affidatario;

j) l'osservanza dei Regolamenti Edilizi Comunali ed il provvedere a tutti gli adempimenti e relativi oneri nei confronti delle Autorità Amministrative (ivi compresa l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici), Enti ed Associazioni aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere e di rilasciare licenze di esercizio, come ad esempio V.V.F., Ministero degli Interni, Uffici Comunali e Prefettizi, concessionari di telefonia, ISPELSS, Aziende Erogatrici ecc.. L'appaltatore è tenuto, a proprie spese, ad adeguarsi alle prescrizioni imposte dai predetti Enti nonché ad adottare tutti gli accorgimenti necessari e conseguenti;

k) denunciare all'Ente appaltante e alla soprintendenza provinciale competente le scoperte che venissero effettuate nel corso dei lavori di tutte le cose di interesse archeologico, storico, artistico, paleontologico, ecc. o soggette comunque alle norme del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490. L'Ente appaltante ha soltanto la figura di scopritore, nei confronti dello Stato, coi connessi diritti e obblighi. L'Appaltatore dovrà provvedere alla conservazione temporanea delle cose scoperte, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute in attesa degli accertamenti della competente autorità, al loro prelevamento e trasporto, con le necessarie cautele e alla loro conservazione e custodia in adatti locali, dopo che la Sovrintendenza competente ne avrà autorizzato il trasporto;

l) fornire alla Direzione Lavori e al coordinatore per l'esecuzione in forma scritta tutte le indicazioni e prescrizioni necessarie all'uso ed alla manutenzione dell'opera e in particolare tutte le informazioni per adeguare il fascicolo delle manutenzioni, durante la realizzazione dell'opera;

m) assicurare il transito lungo le strade ed i passaggi pubblici e privati, che venissero intersecati e comunque disturbati nella esecuzione dei lavori, provvedendo all'uopo a sue spese con opere provvisorie e con le prescritte segnalazioni, oppure studiando con la Direzione dei Lavori eventuali deviazioni di traffico su strade adiacenti esistenti;

n) assicurare in ogni momento l'esercizio della strada nei tratti della medesima interessati dalla sistemazione in sede;

o) osservare le norme in applicazione della legge sulla Polizia mineraria, nonché ad osservare tutte le prescrizioni, leggi e regolamenti in vigore per l'uso delle mine, senza possibilità di chiedere alla amministrazione aggiudicatrice indennizzi o maggiori compensi, anche qualora ciò incida sulla programmazione dei lavori e sulla organizzazione e produttività del cantiere;

p) espletare tutte le pratiche e sostenere tutti gli oneri per l'occupazione temporanea e definitiva delle aree pubbliche o private, diverse o maggiori rispetto a quelle previste nel progetto allegato al contratto, occorrenti per l'accesso ai vari cantieri, per l'impianto dei cantieri stessi, per discariche di materiali dichiarati inutilizzabili dalla Direzione dei Lavori e per tutto quanto occorre alla esecuzione dei lavori.

4. Resta altresì contrattualmente stabilito che:

a) non verrà accordato all'Appaltatore alcun indennizzo per perdite, avarie o danni che si verificassero durante il corso dei lavori. Sono perciò a carico esclusivo dell'Appaltatore sia i lavori occorrenti per rimuovere il corroso da invasione di acque provocate dall'Appaltatore sia per riparare guasti imputabili a negligenze dell'Appaltatore o delle persone delle quali è tenuto a rispondere che non abbiano osservato le regole d'arte e le prescrizioni della Direzione Lavori. Nessun compenso è dovuto per danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, di ponti di servizio. Nessun indennizzo o maggiore compenso sarà riconosciuto all'appaltatore per gli interramenti degli scavi e delle cunette, causati da precipitazioni anche di eccezionale intensità. Pertanto l'appaltatore dovrà provvedere in ogni caso alle riparazioni ed alle attività di ripristino conseguenti ai predetti eventi, a sua cura e spese.

b) L'appaltatore è obbligato a garantire, contro eventuali danni prodotti da terzi, le opere eseguite, restando a suo carico le spese occorrenti per riparare i guasti avvenuti prima della messa in esercizio dell'opera. L'appaltatore è anche obbligato a mantenere e conservare tutte le servitù attive e passive esistenti sull'area oggetto dell'appalto, rimanendo responsabile di tutte le conseguenze che l'amministrazione, sotto tale rapporto, dovesse sopportare per colpa dello stesso appaltatore.

c) L'appaltatore deve apprestare, nei pressi dei cantieri di lavoro, dei locali ad uso alloggio del personale provvedere a fornire i dispositivi antinfortunistici di protezione individuale. L'appaltatore deve altresì provvedere alla fornitura dell'acqua potabile agli operai ed alla installazione degli apprestamenti igienici, di ricovero od altro per gli operai stessi.

d) E' fatto assoluto divieto all'appaltatore di servirsi dell'opera di personale della Stazione appaltante.

e) L'appaltatore è obbligato a collocare le tabelle indicative del cantiere entro 5 gg. dalla data del verbale di consegna. Tali tabelle, di dimensioni non inferiori a 1,00 x 2,00 m, dovranno essere collocate in sito ben visibile. Per il contenuto di detta tabella si rimanda alla circolare del Ministro dei LL.PP. 1 giugno 1990 n° 1729 e la stessa dovrà essere conforme al Codice della Strada; l'Impresa esecutrice dovrà ordinare le prescritte tabelle corrispondenti alle specifiche tecniche richieste dalle disposizioni vigenti.

f) L'appaltatore si obbliga a procedere - prima dell'inizio dei lavori e durante lo svolgimento di essi e a mezzo di Ditta specializzata, ed all'uopo autorizzata dalle competenti Autorità - alla bonifica, sia superficiale che profonda, dell'intera zona sulla quale si svolgono i lavori ad essa affidati, sino ai confini dei terreni espropriati dall'Amministrazione, per rintracciare e rimuovere ordigni ed esplosivi di qualsiasi specie, in modo che sia assicurata l'incolumità di tutte le persone addette ai lavori, alla loro sorveglianza, alla loro direzione. Pertanto l'Impresa esecutrice sarà responsabile di qualsiasi incidente che potesse verificarsi per incompleta o poco diligente bonifica, rimanendone invece sollevata in tutti i casi l'Amministrazione. Resta inteso che l'attività di cui alla presente lettera non costituisce subappalto.

g) L'appaltatore è obbligato a richiedere l'assistenza delle società di gestione e/o proprietarie dei sottoservizi qualora fossero interrati nella zona interessata dai lavori e dovrà adottare tutte le cautele e gli accorgimenti tecnici che saranno suggeriti dalle predette Società affinché siano evitati danneggiamenti, senza per questo avanzare richieste di indennizzi o di ulteriori compensi, anche qualora ciò incida sulla programmazione dei lavori e sulla organizzazione e produttività del cantiere.

h) L'appaltatore è obbligato al mantenimento del transito sulle vie pubbliche e private interessate alle lavorazioni, nonché al mantenimento degli scoli delle acque e delle canalizzazioni esistenti.

i) L'appaltatore è obbligato, a fine lavori, a ripristinare a sua cura e spese i cippi, eventualmente rimossi e/o danneggiati che delimitano l'area ricevuta in consegna dalla amministrazione aggiudicatrice per la realizzazione dell'opera.

j) L'appaltatore è tenuto alla custodia e buona conservazione delle opere fino a collaudo ultimato.

k) L'appaltatore è obbligato alla presentazione alla D.L. dei calcoli statici e disegni esecutivi delle opere che eventualmente verranno richiesti, in relazione ad aspetti costruttivi di dettaglio.

l) L'appaltatore è obbligato alle spese per le operazioni del collaudo statico, ove necessario, con esclusione delle competenze spettanti al collaudatore statico che sono a carico dell'amministrazione.

m) L'appaltatore deve adottare nell'esecuzione dei lavori, tutti i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni alle proprietà pubbliche e private. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'appaltatore, restandone sollevata l'amministrazione ed il personale della stessa preposto a direzione e sorveglianza.

n) L'appaltatore deve produrre, dopo la fine lavori, gli ulteriori elaborati progettuali aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, previa approvazione del direttore dei lavori, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro, al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile. La mancata produzione dei predetti elaborati sospende la liquidazione del saldo.

Tutti gli oneri specificati nei precedenti commi si intendono compensati nel prezzo contrattuale.

Art. 40

Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

a) le spese contrattuali

b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;

c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (per occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori, non previsti in contratto;

d) le spese, le imposte e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto e degli atti connessi, compresi il collaudo, gli accordi bonari e le eventuali transazioni.

2. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che,

direttamente, o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto d'appalto.

3. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.



CITTA' di VENTIMIGLIA
(Provincia di Imperia)

PROGETTO ESECUTIVO

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Oggetto:

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PERCORSI PEDONALI
CON ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENTI SULLA
VIABILITA' URBANA.**

1 - accesso agli Uffici Comunali (ex Tribunale);

2 - realizzazione di nuove rampe su vari attraversamenti pedonali;



IL PROGETTISTA Arch. Piero BALBO
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Marco MARCHESI

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo un. (€)	Importo (€)
1	65.A 10.A 20 .010	Demolizioni e smontaggi Rimozione con recupero di pavimentazioni di acciottolato di mattoni, di acciottolato, di lastre o masselli, compreso cordoli, compresa cernita e accatastamento in cantiere o luogo indicato dalla D.L. prossimo al cantiere superfici da 5 a 10 m ² <i>Pavimento marciapiede</i> <i>Tratti per inserimento loges</i>		5,500		
				0,020		
				0,354		
				0,720		
			m ²	6,594	81,21	535,50
2	65.A 10.A 30 .010	Asportazione di massciata stradale con o senza pavimentazione soprastante, eseguita con mezzi meccanici fino alla profondità media di 30 cm, incluso il carico su qualsiasi mezzo di trasporto dei materiali di risulta: per superfici fino a 5 m ² <i>Taglio di asfalto per loges su attraversamento pedonale</i>		2,565		
			m ²	2,565	121,99	312,90
3	25.A 05.H 01 .010 AT.N09.S20.020	Smontaggio e recupero delle parti riutilizzabili, incluso accantonamento nell'ambito del cantiere, di: ringhiere, cancellate metalliche a semplice disegno (misurazione minima 2 m ²), paletti, segnaletica Compresa la demolizione pavimentazione in cemento con martello demolitore pneumatico a mano, sino a 15 kg per rimozione paletti. <i>Paletti</i>		2,000		
			cad	2,000	48,13	96,26
4	25.A05.A90.010	Taglio a forza per formazione di incastri, sedi di appoggio e simili, con utilizzo di martello demolitore				

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo un. (€)	Importo (€)
		Taglio a forza x incastr/crene murat cls non armato o pietra <i>raccordo cordoli esistenti</i>		0,100		
			m³	0,100	1.452,29	145,23
		TOTALE Demolizioni				1.089,89
5	20.A15.B10.010	Trasporto e oneri di discarica Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e - o demolizioni, misurato su autocarro in partenza, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento Trasp. mater. scavi/demol. <=5 km mis. banco motocarro.				
	25.A15.C10.010	per ogni chilometro del tratto entro i primi 5 km. compreso lo scariolamento ed il carico su mezzo di trasporto compreso oneri di discarica <i>Pavimento marciapiede</i> <i>Tratto asfalto</i> <i>Paletti</i> <i>raccordo cordoli esistenti</i>		1,978 0,770 0,300 0,100		
			m³	3,148	63,31	199,28
6	20.A15.B10.015	per ogni chilometro del tratto oltre i primi 5 km e fino al decimo km.				
			m³	3,148	5,24	16,49
7	20.A15.B10.020	per ogni chilometro del tratto oltre i primi 10 km e fino al trentesimo km.				
			m³	3,148	4,72	14,86
		TOTALE Trasporto e oneri				230,63

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M	Quantità	Prezzo un. (€)	Importo (€)
8	25.A28.C05.010	Pavimentazioni Provvista e posa di conglomerato cementizio per opere di sottofondazione e riempimento impastato con betoniera da 250 litri escluse eventuali casseforme dosato a 250 Kg di cemento tipo 32.5. Compresal a formazione delle pendenze rampe e predisposizione per la posa di piastrelle. Con rete elettrosaldata a maglia 10x10, diametro 5 mm incorporata nel getto. <i>Pavimento marciapiede ripristini intorno ai tratti loges</i>		1,038		
				0,400		
			m ³	1,438	251,06	361,03
9	PR.A 20.A 40 .010	Piastrelle di gres ceramico rosso ingelive, cm 7,5x15 spessore fino a 9 mm. <i>Marciapiede</i> <i>Marciapiede</i>		4,590		
				1,950		
			m ²	6,540	8,21	53,69
10	25.A 66.C 10 .040	Solo posa in opera di pavimento in piastrelle di cotto, gress rosso, gress porcellanato, klinker, con adesivo cementizio classe C2E, tipo di fuga "a giunto unito", inclusa la sigillatura dei giunti con apposito stucco cementizio. <i>Pavimento marciapiede ripristini intorno ai tratti loges</i>		5,500		
				2,000		
			m ²	7,500	25,10	188,25
11	65.B 10.A 70 .010	Bordi nuovi di calcestruzzo vibrocompresso, e/o pietra simili a quelli esistenti in sito, a sezione trapezia, retti o curvi, per marciapiedi, compresa la malta di cemento per il fissaggio alla sottostante fondazione e la stuccatura dei giunti, delle dimensioni di: 20 - 15 cm H= 30 cm <i>Marciapiede</i> <i>Marciapiede</i>		3,500		
				1,500		
			m	5,000	38,88	194,40

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M	Quantità	Prezzo un. (€)	Importo (€)
12	65.B 10.A 80 .040	Solo posa in opera di bordi nuovi per marciapiede in arenaria o granito, retti o curvi, compresa la malta di cemento per il fissaggio alla fondazione e la stuccatura dei giunti: larghezza 30 cm, spessore 22 cm <i>Marciapiede</i> <i>Marciapiede</i>		3,500		
				1,500		
			m	5,000	44,72	223,60
13	P.R.A 20.A 10 .100	Piastrille di cemento, Piastrille per percorsi guida non vedenti dim 30x30 40x40 o similari, spessore cm 3-4, con finitura antisdrucciolo, da porre in opera con malta cementizia. Tipo carrabile <i>Tratto asfalto attraversamenti</i> <i>Tratto su marciapiede a fine rampa tratti perpendicolari</i>		2,565		
				0,354		
				0,720		
			m²	3,639	57,81	210,37
14	65.B20.A10.020	Sola posa pavimentazione Loges 30x30 40x40 cemento colorato Piastrille per percorsi guida non vedenti dim 30x30 40x40 o similari, spessore cm 3-4, con finitura antisdrucciolo, da porre in opera con malta cementizia, compreso l'eventuale taglio degli elementi prefabbricati con lama diamantata, compresi gli sfridi, resa carrabile <i>Tratto asfalto attraversamenti</i> <i>Tratto su marciapiede a fine rampa tratti perpendicolari</i>		2,565		
				0,354		
				0,720		
			m²	3,639	60,66	220,74
15	65.E 10.A 20 .020	Zebrature, frecce di direzione, scritte, ecc. di colore bianco o giallo eseguite con: vernice spartitraffico rifrangente <i>Attraversamento tribunale</i>		9,000		
			m²	9,000	15,30	137,70
		TOTALE Pavimentazioni				1.589,79

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo un. (€)	Importo (€)
16	25.A86.A10.030	Ringhiera Ringhiera, con lavorazione saldata, incluse opere murarie, esclusi trattamenti protettivi e coloriture, del peso oltre i 15 kg - m ² , tratti orizzontali. <i>Ringhiera</i>		26,720		
17	20.A 90.D 10 .102	Pitturazione di manufatti in ferro, mediante applicazione di una ripresa di antiruggine idrosolubile, per ringhiere cancellate e simili con struttura complessa, valutata vuoto per pieno, misurata una sola volta.	kg	26,720	9,00	240,48
18	20.A 90.D 10 .202	Pitturazione di manufatti in ferro mediante applicazione di smalto ferromicaceo, per ringhiere cancellate e simili con struttura complessa, valutata vuoto per pieno, una sola mano.	m ²	3,000	17,45	52,35
19	25.A 37.B 10 .030	Solo posa in opera di strutture di completamento - grigliati metallici per pianerottoli e - o camminamenti pedonali. Comprese opere murarie <i>Posa di ringhiera</i>	m ²	3,000	15,41	46,23
				1,500		
			m ²	1,500	14,12	21,18
		TOTALE Ringhiera				360,24
		TOTALE COMPUTO METRICO				3.270,55

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo un. (€)	Importo (€)
1	65.A 10.A 20 .010	Demolizioni e smontaggi Rimozione con recupero di pavimentazioni di accollato di mattoni, di acciottolato, di lastre o masselli, compresi cordoli in pietra o cemento, compresa cernita e accatastamento in cantiere o luogo indicato dalla D.L. prossimo al cantiere superfici da 5 a 10 m ² <i>Pavimento marciapiede</i> <i>Tratti per inserimento loges</i>		4,000		
				0,450		
			m ²	4,450	81,21	361,38
2	65.A 10.A 30 .010	Asportazione di massicciata stradale con o senza pavimentazione soprastante, eseguita con mezzi meccanici fino alla profondità media di 30 cm, incluso il carico su qualsiasi mezzo di trasporto dei materiali di risulta: per superfici fino a 5 m ² <i>Taglio di asfalto per loges su attraversamento pedonale</i>		1,500		
			m ²	1,500	121,99	182,99
		TOTALE Demolizioni				544,37
4	20.A15.B10.010	Trasporto e oneri di scarica Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e - o demolizioni, misurato su autocarro in partenza, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento Trasp. mater. scavi/demol. <=5 km mis. banco motocarro. per ogni chilometro del tratto entro i primi 5 km. compreso lo scariolamento ed il carico su mezzo di trasporto				
	25.A15.C10.010					

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M	Quantit à	Prezzo un. (€)	Importo (€)
		compreso oneri di scarica <i>Pavimento marciapiede</i> <i>Tratto asfalto</i>		1,335 0,450		
			m ³	1,785	63,31	113,01
5	20.A15.B10.015	per ogni chilometro del tratto oltre i primi 5 km e fino al decimo km. <i>Pavimento marciapiede</i> <i>Tratto asfalto</i>		1,335 0,450		
			m ³	1,785	5,24	9,35
6	20.A15.B10.020	per ogni chilometro del tratto oltre i primi 10 km e fino al trentesimo km. <i>Pavimento marciapiede</i> <i>Tratto asfalto</i>		1,335 0,450		
			m ³	1,785	4,72	8,43
		TOTALE Trasporto e oneri				130,79
7	25.A28.C05.010	Pavimentazioni Provista e posa di conglomerato cementizio per opere di sottofondazione e riempimento impastato con betoniera da 250 litri escluse eventuali casseforme dosato a 250 Kg di cemento tipo 32.5 Con rete elettrosaldada a maglia 10x10, diametro 5 mm incorporata nel getto. <i>Pavimento marciapiede</i> <i>ripristini intorno ai tratti loges</i>		0,890 0,400		
			m ³	1,290	251,06	323,87
8	PR.A 20.A 40 .010	Piastrelle di gres ceramico rosso ingelive, cm 7,5x15 spessore fino a 9 mm. <i>Marciapiede</i>		4,000		
			m ²	6,540	8,21	53,69
9	25.A 66.C 10 .040	Solo posa in opera di pavimento				

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M	Quantit à	Prezzo un. (€)	Importo (€)
		in piastrelle di cotto, gress rosso, gress porcellanato, klinker, con adesivo cementizio classe C2E, tipo di fuga "a giunto unito", inclusa la sigillatura dei giunti con apposito stucco cementizio. <i>Pavimento marciapiede ripristini intorno ai tratti loges</i>		4,000 1,000		
			m ²	5,000	25,10	125,50
10	65.B 10.A 70 .010	Bordi nuovi di calcestruzzo vibrocompresso, e/o pietra simili a quelli esistenti in sito, a sezione trapezia, retti o curvi, per marciapiedi, compresa la malta di cemento per il fissaggio alla sottostante fondazione e la stuccatura dei giunti, delle dimensioni di: 20 - 15 cm H= 30 cm <i>Marciapiede</i>		2,500		
			m	2,500	38,88	97,20
11	65.B 10.A 80 .040	Solo posa in opera di bordi nuovi per marciapiede in cls, arenaria o granito, retti o curvi, compresa la malta di cemento per il fissaggio alla fondazione e la stuccatura dei giunti: larghezza 30 cm, spessore 22 cm <i>Marciapiede</i>		2,500		
			m	2,500	44,72	111,80
12	PR.A 20.A 10 .100	Piastrelle di cemento, Piastrelle per percorsi guida non vedenti dim 30x30 40x40 o simili, spessore cm 3-4, con finitura antisdrucchiolo, da porre in opera con malta cementizia <i>Tratto asfalto attraversamenti Tratto su marciapiede a fine rampa tratti perpendicolari</i>		1,500 0,450 0,720		
			m ²	2,670	57,81	154,35
13	65.B20.A10.020	Sola posa pavimentazione Loges 30x30 40x40 cemento colorato				

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo un. (€)	Importo (€)
		Piastrelle per percorsi guida non vedenti dim 30x30 40x40 o similari, spessore cm 3-4, con finitura antiscivolo, da porre in opera con malta cementizia, compreso l'eventuale taglio degli elementi prefabbricati con lama diamantata, compresi gli sfridi, resa carrabile <i>Tratto asfalto attraversamenti</i> <i>Tratto su marciapiede a fine rampa tratti perpendicolari</i>	.	à		
				1,500		
				0,450		
				0,720		
			m²	2,670	60,66	161,96
14	65.E 10.A 20 .020	Zebrature, frecce di direzione, scritte, ecc. di colore bianco o giallo eseguite con: vernice spartitraffico rifrangente <i>Attraversamenti</i>				
				9,000		
			m²	9,000	15,30	137,70
		TOTALE Pavimentazioni				1.166,08
		TOTALE COMPUTO METRICO				1.841,24

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M	Quantità	Prezzo un. (€)	Importo (€)
1	65.A 10.A 20 .010	Demolizioni e smontaggi Rimozione con recupero di pavimentazioni di accottellato di mattoni, di acciottolato, di lastre o masselli, compresi cordoli in pietra o cemento, compresa cernita e accatastamento in cantiere o luogo indicato dalla D.L. prossimo al cantiere superfici da 5 a 10 m ² <i>pavimento marciapiede</i>		6,000		
			m ²	6,000	81,21	487,26
2	65.A 10.A 30 .010	Asportazione di massicciata stradale con o senza pavimentazione soprastante, eseguita con mezzi meccanici fino alla profondita' media di 30 cm, incluso il carico su qualsiasi mezzo di trasporto dei materiali di risulta: per superfici fino a 5 m ² <i>Taglio di asfalto per loges</i>		3,000		
			m ²	3,000	121,99	365,97
3	25.A05.A90.010	Taglio a forza per formazione di incastri, sedi di appoggio e simili, con utilizzo di martello demolitore Taglio a forza x incastr/crene murature cls non armato o pietra <i>raccordo cordoli esistenti</i>		0,100		
			m ³	0,100	1.452,29	145,23
		TOTALE Demolizioni				998,46
4	20.A15.B10.010	Trasporto e oneri di discarica Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e - o demolizioni, misurato su autocarro in partenza, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento Trasp. mater. scavi/demol. <=5 km mis. banco motocarro.				

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M	Quantità	Prezzo un. (€)	Importo (€)
5	25.A15.C10.010	per ogni chilometro del tratto entro i primi 5 km. compreso lo scariolamento ed il carico su mezzo di trasporto compreso oneri di scarica <i>strato sottostante il pavimento</i>		1,000		
			m ³	1,000	63,31	63,31
6	20.A15.B10.015	per ogni chilometro del tratto oltre i primi 5 km e fino al decimo km. <i>strato sottostante il pavimento</i>		1,000		
			m ³	1,000	5,24	5,24
7	20.A15.B10.020	per ogni chilometro del tratto oltre i primi 10 km e fino al trentesimo km. <i>strato sottostante il pavimento</i>		1,000		
			m ³	1,000	4,72	4,72
TOTALE Trasporto e oneri						73,27
8	25.A28.C05.010	Pavimentazioni Provvista e posa di conglomerato cementizio per opere di sottofondazione e riempimento impastato con betoniera da 250 litri escluse eventuali casseforme dosato a 250 Kg di cemento tipo 32.5 Con rete elettrosaldata a maglia 10x10, diametro 5 mm incorporata nel getto. <i>fondazione rampa</i>		0,500		
			m ³	0,500	251,06	125,53
9		Provvista di scivolo trapezoidale superficie calpestabile antiscivolo con lavorazione "spazzolata" dei granulati di marmo della parte superiore degli scivoli con tonalità di colore a scelta D .L.. Forniti di armatura in barre di acciaio FeB44K o rete elettrosaldata adeguata a sopportare i carichi di esercizio.		1,000		
			cad	1,000	571,78	571,78

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M	Quantità	Prezzo un. (€)	Importo (€)
10	65.B 10.A 80 .040	Solo posa in opera di elementi prefabbricati, retti o curvi, compresi elementi di fissaggio, compresa la malta di cemento per il fissaggio alla fondazione e la stuccatura dei giunti:		1,000		
			cad	1,000	135,92	135,92
11	PR.A 20.A 10 .100	Piastrelle di cemento, Piastrelle per percorsi guida non vedenti dim 30x30 40x40 o similari, spessore cm 3-4, con finitura antisdrucchiolo, da porre in opera con malta cementizia. Tipo carrabile <i>Tratti asfalto attraversamenti pedonali</i>		1,500		
			m ²	1,500	57,81	86,72
12	65.B20.A10.020	Sola posa pavimentazione Loges 30x30 40x40 cemento colorato Piastrelle per percorsi guida non vedenti dim 30x30 40x40 o similari, spessore cm 3-4, con finitura antisdrucchiolo, da porre in opera con malta cementizia, compreso l'eventuale taglio degli elementi prefabbricati con lama diamantata, compresi gli sfridi, resa carrabile <i>Tratti asfalto attraversamenti pedonali</i>		1,500		
			m ²	1,500	60,66	90,99
13	25.A 66.C 10 .040	Solo posa in opera di pavimento in piastrelle di cotto, gress rosso, gress porcellanato, klinker, con adesivo cementizio classe C2E, tipo di fuga "a giunto unito", inclusa la sigillatura dei giunti con apposito stucco cementizio. <i>Ripristini lungo la rampa</i>		3,500		
			m ²	3,500	62,55	218,93
		TOTALE Pavimentazioni				1.229,86
		TOTALE COMPUTO METRICO				2.301,59

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo un. (€)	Importo (€)
1	95.A10.A35.010	Recinzioni e attraversamenti Recinzione in elementi in PVC tipo new jersey, posizionamento e smontaggio posizionamento e smontaggio		10,000		
			m	10,000	11,82	118,20
2	95.A10.A35.020	Recinzione in elementi in PVC posizionamento e smontaggio Nolo valutato a metro giorno.		1.080,000		
			m	1.080,000	0,11	118,80
3	95.A10.A60.010	Formazione di passerelle o andatoie pedonabili della larghezza minima di 80 cm realizzate a norma di legge, comprese le necessarie protezioni e parapetti		6,000		
			m	2,000	32,08	64,16
4	95.F10.A10.010	Segnaletica Cartello generale di cantiere Cartello generale di cantiere conforme alle norme del regolamento edilizio, del D.lgs. 81/2008, del D.lgs. 163/2006 e loro s.m.i., della dimensione minima di 2.00 m ² .		1,000		
			cad	1,000	345,00	345,00
5	95.F10.A10.020	Cartello di segnaletica generale, delle dimensioni di 1.00x 1,40, in PVC pesante antiurto, contenente segnali di pericolo, divieto e obbligo, inerenti il cantiere, valutato a cartello per distanza di lettura fino a 23 m, conformi UNI EN ISO 7010:2012.		4,000		
			cad	4,000	14,58	58,32

Oneri di Sicurezza

9	PR.C23.A05.005	Pronto soccorso Estintori portatili antincendio a polvere secca, A B C, Kg 6 capacità estinguente 55A - 223BC Kg 6		1,000		
			cad	1,000	58,82	58,82
10		Cassetta Pronto Soccorso. Provista e posa in opera di cassetta di pronto soccorso, compresa la costante sostituzione del materiale deteriorabile. Fino a 25 p		1,000		
			cad	1,000	70,00	70,00
11		Documenti e riunioni Redazione P.O.S., documentazione inerente la sicurezza per lo specifico cantiere		1,000		
			cad	1,000	400,00	300,00
12		Partecipazione del titolare dell'Impresa alle riunioni di cantiere (il titolare provvederà egli stesso ad informare i sottoposti compreso preposto e lavoratori sui contenuti delle riunioni.).		6,000		
			h	6,000	36,99	221,94
		TOTALE ONERI DI SICUREZZA				1.355,24



CITTA' di VENTIMIGLIA
(Provincia di Imperia)

PROGETTO ESECUTIVO

ELENCO PREZZI UNITARI

Oggetto:

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PERCORSI PEDONALI
CON ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENTI SULLA
VIABILITA' URBANA.**

1 - accesso agli Uffici Comunali (ex Tribunale);

2 - realizzazione di nuove rampe su vari attraversamenti pedonali;



IL PROGETTISTA Arch. Piero BALBO
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Marco MARCHESI

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M	Prezzo un. (€)
1	65.A 10.A 20 .010	Demolizioni e smontaggi Rimozione con recupero di pavimentazioni di accottellato di mattoni, di acciottolato, di lastre o masselli, compresi cordoli in pietra o cemento, compresa cernita e accatastamento in cantiere o luogo indicato dalla D.L. prossimo al cantiere superfici da 5 a 10 m ²	.	
			m ²	81,21
2	65.A 10.A 30 .010	Asportazione di massiciata stradale con o senza pavimentazione soprastante, eseguita con mezzi meccanici fino alla profondita' media di 30 cm, incluso il carico su qualsiasi mezzo di trasporto dei materiali di risulta: per superfici fino a 5 m ²	.	
			m ²	121,99
3	25.A 05.H 01 .010 AT.N09.S20.020	Smontaggio e recupero delle parti riutilizzabili, incluso accantonamento nell'ambito del cantiere, di: ringhiere, cancellate metalliche a semplice disegno (misurazione minima 2 m ²), paletti, segnaletica. Compresa la demolizione pavimentazione in cemento con martello demolitore pneumatico a mano, sino a 15 kg per rimozione paletti.	.	
			cad	48,13
4	25.A05.A90.010	Taglio a forza per formazione di incastri, sedi di appoggio e simili, con utilizzo di martello demolitore Taglio a forza x incastr/crene murature in cls non armato o pietra	.	
			m ³	1.452,29

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M.	Prezzo un. (€)
5	20.A15.B10.010	<p>Trasporto e oneri di discarica Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e - o demolizioni, misurato su autocarro in partenza, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento Trasp. mater. scavi/demol. <=5 km mis. banco motocarro.</p> <p>per ogni chilometro del tratto entro i primi 5 km.</p> <p>25.A15.C10.010 compreso lo scariolamento ed il carico su mezzo di trasporto compreso oneri di discarica</p>		
			m ³	63,31
6	20.A15.B10.015	per ogni chilometro del tratto oltre i primi 5 km e fino al decimo km.		
			m ³	5,24
7	20.A15.B10.020	per ogni chilometro del tratto oltre i primi 10 km e fino al trentesimo km.		
			m ³	4,72
8	25.A28.C05.010	<p>Pavimentazioni Provvista e posa di conglomerato cementizio per opere di sottofondazione e riempimento impastato con betoniera da 250 litri escluse eventuali casseforme dosato a 250 Kg di cemento tipo 32.5</p> <p>Con rete elettrosaldata a maglia 10x10, diametro 5 mm incorporata nel getto.</p>		
			m ²	251,06
9	PRA 20.A 40 .010	Piastrille di gres ceramico rosso ingelive, cm 7,5x15 spessore fino a 9 mm.		
			m ²	8,21

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M	Prezzo un. (€)
10	25.A 66.C 10 .040	Solo posa in opera di pavimento in piastrelle di cotto, gress rosso, gress porcellanato, klinker, con adesivo cementizio classe C2E, tipo di fuga "a giunto unito", inclusa la sigillatura dei giunti con apposito stucco cementizio, compreso l'eventuale taglio degli elementi prefabbricati con lama diamantata, compresi gli sfridi.	m ²	25,10
11	65.B 10.A 70 .010	Bordi nuovi di calcestruzzo vibrocompresso, e/o pietra simili a quelli esistenti in sito, a sezione trapezia, retti o curvi, per marciapiedi, compresa la malta di cemento per il fissaggio alla sottostante fondazione e la stuccatura dei giunti, delle dimensioni di: 20 - 15 cm H= 30 cm	m	38,88
12	65.B 10.A 80 .040	Solo posa in opera di bordi nuovi per marciapiede in cls, arenaria o granito, retti o curvi, compresa la malta di cemento per il fissaggio alla fondazione e la stuccatura dei giunt,compreso l'eventuale taglio degli elementi prefabbricati con lama diamantata, compresi gli sfridi.: larghezza 30 cm, spessore 22 cm	m	44,72
13	PR. 1. M	Provvista di scivolo trapezoidale superficie calpestabile antiscivolo con lavorazione "spazzolata" dei granulati di marmo della parte superiore degli scivoli con tonalità di colore a scelta D .L.. Forniti di armatura in barre di acciaio FeB44K o rete elettrosaldada adeguata a sopportare i carichi di esercizio.	cad	571,78

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M	Prezzo un. (€)
14	65.B 10.A 80 .040	Solo posa in opera di elementi prefabbricati, retti o curvi, compresi elementi di fissaggio, compresa la malta di cemento per il fissaggio alla fondazione e la stuccatura dei giunti, compreso l'eventuale taglio degli elementi prefabbricati con lama diamantata, compresi gli sfridi.	.	
			cad	135,92
15	PR.A 20.A 10 .100	Piastrille di cemento, Piastrille per percorsi guida non vedenti dim 30x30 40x40 o simili, spessore cm 3-4, con finitura antidrucciolo, da porre in opera con malta cementizia. Tipo carrabile	.	
			m ²	57,81
16	65.B20.A10.020	Sola posa pavimentazione Loges 30x30 40x40 cemento colorato Piastrille per percorsi guida non vedenti dim 30x30 40x40 o simili, spessore cm 3-4, con finitura antidrucciolo, da porre in opera con malta cementizia, compreso l'eventuale taglio degli elementi prefabbricati con lama diamantata, compresi gli sfridi, resa carrabile	.	
			m ²	60,66
17	65.E 10.A 20 .020	Zebrature, frecce di direzione, scritte, ecc. di colore bianco o giallo eseguite con: vernice spartitraffico rifrangente	.	
			m ²	15,30
18	25.A86.A10.030	Ringhiera, con lavorazione saldata, incluse opere murarie, esclusi trattamenti protettivi e coloriture, del peso oltre i 15 kg - m ² , tratti orizzontali.	.	
			kg	9,00

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M	Prezzo un. (€)
19	20.A 90.D 10 .102	Pitturazione di manufatti in ferro, mediante applicazione di una ripresa di antiruggine idrosolubile, per ringhiere cancellate e simili con struttura complessa, valutata vuoto per pieno, misurata una sola volta.	.	
			m ²	17,45
20	20.A 90.D 10 .202	Pitturazione di manufatti in ferro mediante applicazione di smalto ferromicaceo, per ringhiere cancellate e simili con struttura complessa, valutata vuoto per pieno, una sola mano.	.	
			m ²	15,41
21	25.A 37.B 10 .030	Solo posa in opera di strutture di completamento - grigliati metallici per pianerottoli e - o camminamenti pedonali. Comprese opere murarie <i>Posa di ringhiera</i>	.	
			m ²	14,12
22	65.B10.A15.030	Provista e posa di congl bituminoso (binder) risagomature/riprese centri urbani; misurato in opera su autocarro in arrivo per risagomature, riprese o ricariche; per lavori eseguiti nei centri urbani	.	
			m ³	565,07

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M	Prezzo un. (€)
23	95.A10.A35.010	Recinzione in elementi in PVC tipo new jersey, posizionamento e smontaggio posizionamento e smontaggio	.	
			m	11,82
24	95.A10.A35.020	Recinzione in elementi in PVC posizionamento e smontaggio Nolo valutato a metro giorno.	.	
			m	0,11
25	95.A10.A60.010	Formazione di passerelle o andatoie pedonabili della larghezza minima di 80 cm realizzate a norma di legge, comprese le necessarie protezioni e parapetti	.	
			m	32,08
26	95.F10.A10.010	Segnaletica Cartello generale di cantiere Cartello generale di cantiere conforme alle norme del regolamento edilizio, del D.lgs. 81/2008, del D.lgs. 163/2006 e loro s.m.i., della dimensione minima di 2.00 m².	.	
			cad	345,00
27	95.F10.A10.020	Cartello di segnaletica generale, delle dimensioni di 1.00x 1,40, in PVC pesante antiurto, contenente segnali di pericolo, divieto e obbligo, inerenti il cantiere, valutato a cartello per distanza di lettura fino a 23 m, conformi UNI EN ISO 7010:2012.	.	
			cad	14,58
28	PR.C23.A05.005	Pronto soccorso Estintori portatili antincendio a polvere secca, A B C, Kg 6 capacità estinguente 55A - 223BC Kg 6	.	
			cad	58,82

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M	Prezzo un. (€)
29		Cassetta Pronto Soccorso. Provista e posa in opera di cassetta di pronto soccorso, compresa la costante sostituzione del materiale deteriorabile. Fino a 25 p	.	
			cad	70,00
30		Documenti e riunioni Redazione P.O.S., documentazione inerente la sicurezza per lo specifico cantiere	.	
			cad	400,00
31		Partecipazione del titolare dell'Impresa alle riunioni di cantiere (il titolare provvederà egli stesso ad informare i sottoposti compreso preposto e lavoratori sui contenuti delle riunioni.).	.	
			h	36,99



CITTA' di VENTIMIGLIA
(Provincia di Imperia)

PROGETTO ESECUTIVO

QUADRO ECONOMICO

Oggetto:

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PERCORSI PEDONALI
CON ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENTI SULLA
VIABILITA' URBANA.**

1 - accesso agli Uffici Comunali (ex Tribunale);

2 - realizzazione di nuove rampe su vari attraversamenti pedonali;



IL PROGETTISTA Arch. Piero BALBO
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Marco MARCHESI

**Intervento di abbattimento delle barriere architettoniche negli uffici comunali (ex tribunale)
e di esecuzione di n° 13 rampe (6 Tipo A, 7 prefabbricate tipo B/C)**

Lavori a misura

rampa ex Tribunale 3.270,55 €

Rampe tipo A 11.047,43 €

Rampe tipo B/C 16.111,14 €

Totale Lavori a misura 30.429,12

Lavori in economia 1.825,75 €

Lavori soggetti a ribasso 32.254,87 €

Oneri di sicurezza 1.355,24 €

Totale lavori 33.610,11 €

Somme a disposizione

Iva sui lavori 4% 1.344,40 €

Imprevisti 45,49 €

TOTALE GENERALE 35.000,00 €



CITTA' di VENTIMIGLIA
(Provincia di Imperia)

PROGETTO ESECUTIVO

CRONOPROGRAMMA

Oggetto:

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PERCORSI PEDONALI
CON ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENTI SULLA
VIABILITA' URBANA.**

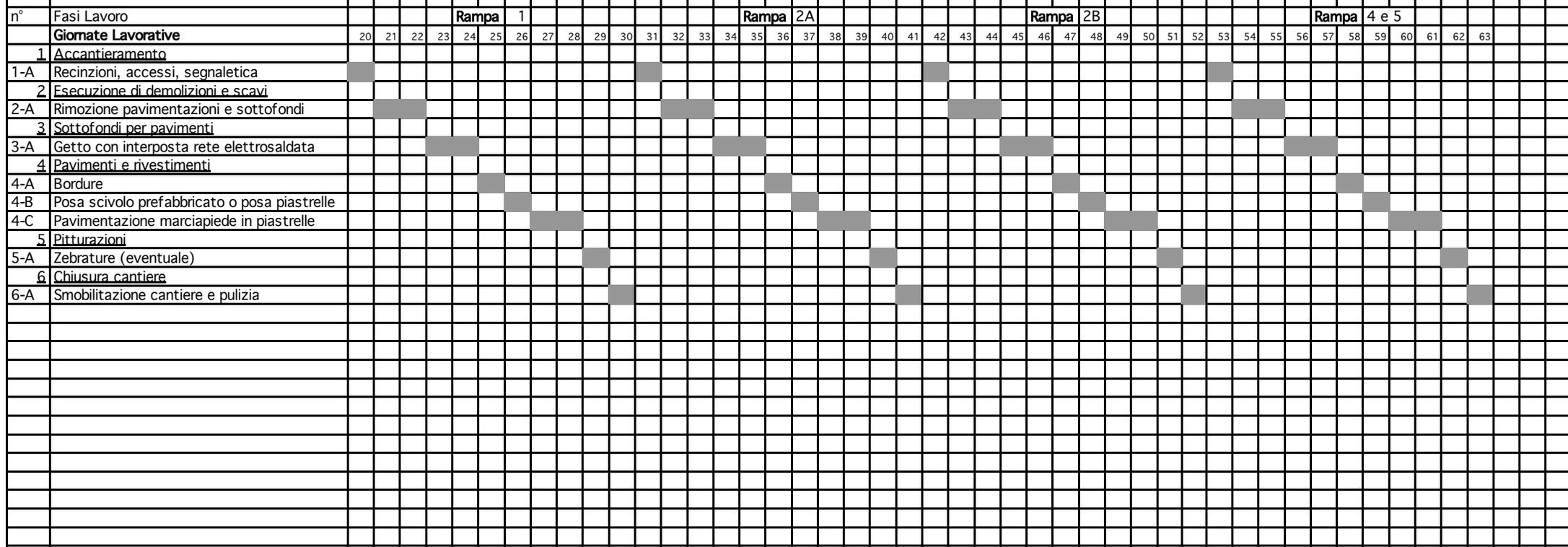
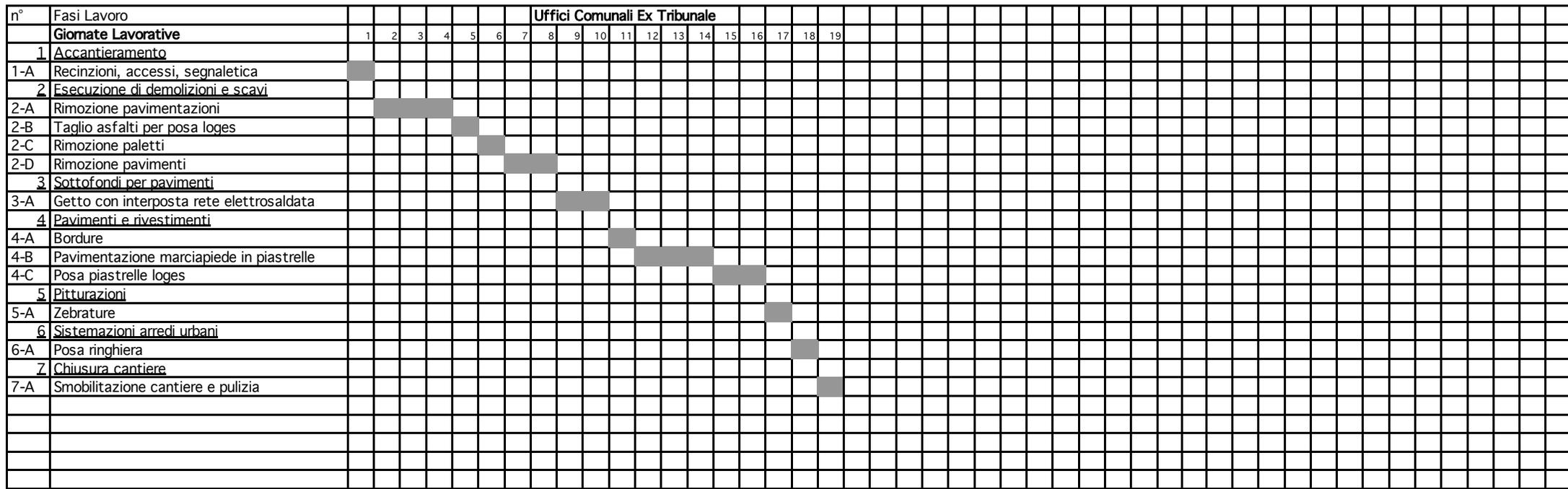
1 - accesso agli Uffici Comunali (ex Tribunale);

2 - realizzazione di nuove rampe su vari attraversamenti pedonali;



IL PROGETTISTA Arch. Piero BALBO
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Marco MARCHESI

Diagramma di Gantt





CITTA' di VENTIMIGLIA
(Provincia di Imperia)

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

Oggetto:

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PERCORSI PEDONALI
CON ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENTI SULLA
VIABILITA' URBANA.**

1 - accesso agli Uffici Comunali (ex Tribunale);

2 - realizzazione di nuove rampe su vari attraversamenti pedonali;



IL PROGETTISTA Arch. Piero BALBO
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Marco MARCHESI

PREMESSA:

Il presente piano di manutenzione individua gli elementi necessari alla previsione, pianificazione e programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate di cui all'oggetto e illustrate nelle tavole grafiche allegate. Il suddetto piano si suddivide ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n°207/10 in:

- 1) MANUALE D'USO
- 2) MANUALE DI MANUTENZIONE
- 3) PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Il presente documento redatto nella fase della progettazione esecutiva sarà sottoposto a cura del Direttore dei Lavori, al termine della realizzazione dell'intervento, al controllo ed alla verifica validità, con gli eventuali aggiornamenti resi necessari dai problemi emersi durante l'esecuzione dei lavori.

MANUALE D'USO

L'appalto riguarda tutto il territorio comunale.
Gli obiettivi generali da perseguire sono:

Descrizione, collocazione e modalità di uso corretto

- a) migliorare la fruibilità in sicurezza della viabilità urbana in relazione alla mobilità dei pedoni compresi quelli con disabilità temporanee o permanenti;
 - b) mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali eliminando, per quanto possibile, disfunzioni dovute a lavori non eseguiti a regola d'arte o realizzando l'abbattimento di barriere architettoniche non ancora oggetto di interventi.
- il dislivello tra il piano del marciapiede e le zone carrabili ad esso adiacenti non deve essere di ostacolo a persone su sedia a rotelle;
 - la larghezza dei marciapiedi realizzati in interventi di nuova urbanizzazione deve essere tale da consentire la fruizione anche da parte di persone su sedia a ruote;
 - nelle strade ad alto volume di traffico, gli attraversamenti pedonali devono essere illuminati nelle ore notturne o di scarsa visibilità;
 - nei marciapiedi che non consentono larghezze sufficienti, deve essere garantito il passaggio sicuro ad altre sede pedonale facilmente fruibile da persone su sedia a rotelle;
 - le piattaforme salvagente devono essere accessibili alle persone su sedia a ruote;
 - va realizzata la percorrenza sicura dei marciapiedi anche per persone non vedenti o ipovedenti;
 - i percorsi destinati alle utenze deboli devono essere presi in considerazione già nella fase di progetto delle intersezioni, anche da parte di chi realizza accessi carrabili.

Il presente progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Risistemazione di marciapiedi esistenti e orlature;
- Riparazioni buche, cunette e avvallamenti ;
- Scarifiche di manti bituminosi con posa di piastrelle loges;

MANUALE DI MANUTENZIONE

Le parti costituenti l'opera soggette a manutenzione sono:

Pavimentazione dei marciapiedi (comprese piastrelle loges):

- Manutenzione Ordinaria: mediamente ogni 2 anni.
- Manutenzione Straordinaria: non chiaramente preventivabile, in linea generale, in funzione dell'ordinario deperimento dovuto all'uso e salvo casi eccezionali (quali ad esempio danneggiamenti, manomissioni, eventi atmosferici), ogni 5 anni.
- Risorse necessarie: operai specializzati e generici; utensili vari per rimuovere mattonelle, scarificare, scavare, compattare e vibrare; automezzi per il trasporto dei materiali di ripristino in loco e trasporto dei materiali di rifiuto a discarica autorizzata; materiali e utensili vari; attrezzatura specifica manuale; materiale per sostituzione parziale di elementi deteriorati o danneggiati; dispositivi di protezione individuale ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.; adeguata cartellonistica di sicurezza cantiere come da Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione; transenne e materiale idoneo per delimitazione e protezione area di lavoro.
- Anomalie riscontrabili: piano calpestabile sconnesso; singoli elementi sporgenti dal piano calpestabile che possono creare pericolo soprattutto alle persone non vedenti che usufruiscono di tale servizio; mancanza di sigillatura con malta tra i singoli elementi e conseguente mobilità degli stessi; crescita di vegetazione tra i singoli elementi che possono dilatare gli interstizi, ecc..
- Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente con personale specializzato: si considera che l'utente che prende in gestione tali opere, ossia il Comune di Ventimiglia, dovrà avere una squadra operai con mansioni specifiche per i seguenti lavori di manutenzione:

Manutenzione Ordinaria:

delimitazione area d'intervento; operazioni di rimozione, in piccole aree, di mattonelle danneggiate ed eventuale letto di malta, comprensivo del trasporto a discarica autorizzata; provvista e stesura di idoneo letto di malta mancante per sottofondo dello spessore sufficiente, posa di nuove mattonelle; chiusura degli interstizi tra un elemento e l'altro mediante colata di malta cementizia; lavatura e scopatura; pulizia finale; rimozione delle delimitazioni e apertura al traffico.

Manutenzione Straordinaria:

delimitazione area d'intervento, operazioni di rimozione, nell'intera area pavimentata, delle mattonelle con relativo letto di malta, comprensivo del trasporto a discarica autorizzata; provvista e stesura di nuovo letto di malta per sottofondo dello spessore idoneo; posa di nuove mattonelle; chiusura degli interstizi tra un elemento e l'altro mediante colata di malta cementizia; lavatura e scopatura; pulizia finale; rimozione delle delimitazioni e apertura al traffico.

In casi eccezionali, necessità di formazione di nuova fondazione per marciapiede per ripristini di tratti dello stesso, comprendente il sottofondo in calcestruzzo cementizio, su strato di ghiaia vagliata, dello spessore di cm 10 compressi; all'occorrenza, fornitura e posa di idonea rete elettrosaldata in acciaio per la ripartizione carichi nei sottofondi.

Pavimentazione loges su asfalto:

- Manutenzione Ordinaria: mediamente ogni 2 anni.
- Manutenzione Straordinaria: non chiaramente preventivabile, in linea generale, in funzione dell'ordinario deperimento dovuto all'uso e salvo casi eccezionali (quali ad esempio danneggiamenti, manomissioni, eventi atmosferici), ogni 5 anni.

- Risorse necessarie: operai specializzati e generici; utensili vari per compattare e vibrare; automezzi per il trasporto dei materiali di ripristino in loco e trasporto dei materiali di rifiuto a discarica autorizzata; materiali e utensili vari; attrezzatura specifica manuale; materiale per sostituzione parziale di elementi deteriorati o danneggiati; dispositivi di protezione individuale ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m. i.; adeguata cartellonistica di sicurezza cantiere come da Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione; transenne e materiale idoneo per delimitazione e protezione area di lavoro. - Anomalie riscontrabili: piano calpestabile sconnesso; singoli elementi sporgenti dal piano calpestabile che possono creare pericolo; mancanza di sigillatura, ecc.. - Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente con personale specializzato: si considera che l'utente che prende in gestione tali opere, ossia il Comune di Ventimiglia, dovrà avere una squadra operai con mansioni specifiche per i seguenti lavori di manutenzione:

Manutenzione Ordinaria:

delimitazione area d'intervento; operazioni di rimozione, in piccole aree, di mattonelle loges, di singoli cubetti di asfalto deteriorati o danneggiati, comprensivo del trasporto a discarica autorizzata; provvista e posa di mattonelle loges con operazioni di rimozione, in piccole aree, di mattonelle danneggiate ed eventuale letto di malta, comprensivo del trasporto a discarica autorizzata; provvista e stesura di idoneo letto di malta mancante per sottofondo dello spessore sufficiente, posa di nuove mattonelle; chiusura degli interstizi tra un elemento e l'altro mediante colata di malta cementizia; provvista e stesura di idoneo conglomerato bituminoso caldo o freddo pressati a mano da operaio specializzato con idonea attrezzatura; chiusura degli interstizi mediante scopatura; pulizia finale; rimozione delle delimitazioni e apertura al traffico.

Manutenzione Straordinaria:

delimitazione area d'intervento; operazioni di scarifica, nell'intera area ammalorata, eventuale taglio pavimentazione su area limitata; scavo a sezione obbligata comprensivo del trasporto a discarica autorizzata; operazioni di rimozione, nell'intera area pavimentata, delle mattonelle danneggiate con relativo letto di malta, comprensivo del trasporto a discarica autorizzata; provvista e stesura di nuovo letto di malta per sottofondo dello spessore idoneo; posa di nuove mattonelle; chiusura degli interstizi tra un elemento e l'altro mediante colata di malta cementizia; provvista e stesura di nuovo conglomerato bituminoso caldo dello spessore da 4 a 6 cm per una fascia di almeno 50 cm da ambo i lati lungo la pavimentazione loges; pulizia finale; rimozione delle delimitazioni e apertura al traffico. In casi eccezionali, necessità di formazione di nuova fondazione stradale in materiale arido adeguatamente costipato o in calcestruzzo cementizio, con interposta rete elettrosaldata in acciaio per la ripartizione carichi nel sottofondo, posa di letto di sabbia spessore cm 4/5.

Cordoli:

- Manutenzione Ordinaria: mediamente ogni 2 anni.
- Manutenzione Straordinaria: non chiaramente preventivabile, in linea generale, in funzione dell'ordinario deperimento dovuto all'uso e salvo casi eccezionali (quali ad esempio danneggiamenti, manomissioni, eventi atmosferici), ogni 5 anni.
- Risorse necessarie: operai specializzati e generici, macchine operatrici, fornitura di cordoli in pietra; automezzi per il trasporto dei materiali di ripristino in loco; materiali vari; attrezzatura specifica manuale; materiale per sostituzione parziale di elementi e aree danneggiate o deteriorate; dispositivi di protezione individuale ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.; adeguata cartellonistica di sicurezza cantiere come da Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione; transenne per delimitazione e protezione area di lavoro.

- Anomalie riscontrabili: singoli elementi della cordolatura non allineati con quelli adiacenti, oppure sporgenti o danneggiati, o fuori dalla loro sede a seguito di manomissioni.
- Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente con personale specializzato: si considera che l'utente che prende in gestione tali opere, ossia il Comune di Ventimiglia, dovrà avere una squadra operai con mansioni specifiche per i seguenti lavori di manutenzione:
 - Manutenzione Ordinaria: delimitazione e sgombero area limitata d'intervento; eventuale scarifica su area limitata; eventuale taglio pavimentazione su area limitata; scavo a sezione obbligata per far posto al ridotto tratto lineare di cordolo danneggiato ed al sottofondo in calcestruzzo secondo le quote preesistenti; preparazione del relativo sottofondo per il letto di posa in calcestruzzo cementizio e del rinfiacco in cls; lo scarico l'accatastamento del materiale, la mano d'opera per l'incastro maschio e femmina; la sigillatura delle superfici di combacio a mezzo di malta di cemento posata a Kg.600/mc; la rifilatura dei giunti; all'occorrenza riposizionamento caditoie e relativi allacciamenti al collettore fognario, e quant'altro per rendere l'opera finita a regola d'arte; rimozione delle delimitazioni e apertura al traffico.
 - Manutenzione Straordinaria: delimitazione e sgombero dell'intera area d'intervento per formazione nuova cordolatura; eventuale taglio pavimentazione su predetta area; scavo a sezione obbligata per far posto alla cordolatura ed al sottofondo in calcestruzzo secondo le quote preesistenti; preparazione del relativo sottofondo per il letto di posa in calcestruzzo cementizio e del rinfiacco in calcestruzzo; lo scarico l'accatastamento del materiale; la mano d'opera per l'incastro; la sigillatura delle superfici di combacio a mezzo di malta di cemento posata a Kg.600/mc; la rifilatura dei giunti; all'occorrenza riposizionamento caditoie e relativi allacciamenti al collettore fognario e quant'altro per rendere l'opera finita a regola d'arte; rimozione delle delimitazioni e apertura al traffico.

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Il seguente programma di manutenzione si suddivide ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 207/10 in:

- Sottoprogramma delle prestazioni
- Sottoprogramma dei controlli
- Sottoprogramma degli interventi di manutenzione

- Sottoprogramma delle prestazioni:

Le prestazioni fornite dal bene sono costituite essenzialmente dalla fruizione da parte degli utenti di percorsi pedonali protetti. L'attraversamento delle strade, per il raggiungimento dei servizi presenti in zona, prevede l'utilizzo di rampe di accesso adatte all'uso di sedia a rotelle cercando di realizzare una serie di percorsi protetti si dovrà sempre cercare di far venire il meno possibile in contatto il flusso pedonale con il flusso veicolare ed il passaggio obbligato di persone su sedia a rotelle su percorsi veicolari; per fare questo si sono, in prima istanza, portati in sicurezza i percorsi esistenti attraverso la manutenzione dei marciapiedi esistenti ed il loro adeguamento alle normative per il superamento delle barriere architettoniche;

- Sottoprogramma dei controlli:

Controllo livello qualitativo come da collaudo o certificato di regolare esecuzione

Controllo livello qualitativo di norma Parti Costituenti l'opera

Verifiche e controlli specifici sui materiali e sulla posa

Pavimentazione marciapiedi e basolati:

verifica della perfetta integrità, omogeneità del piano calpestabile, assenza di sconessioni, parti sporgenti, accettabile integrità, omogeneità piano calpestabile, assenza di sconessioni, parti sporgenti.

Cordolatura:

Verifica della allineatura della cordolatura, mantenimento del filo a piombo, integrità degli elementi

Pavimentazione bituminosa:

Verifica del manto stradale che dovrà essere totalmente integro, senza buche, avallamenti ecc.

Manto stradale in condizioni di accettabile integrità, senza considerevoli e numerose buche, avallamenti ecc.

Sottoprogramma degli interventi di manutenzione :

Pavimentazione dei marciapiedi (comprese piastrelle loges):

Controllo periodico x

Manutenzione ordinaria x

Manutenzione straordinaria x

Pavimentazione loges su asfalto:

Controllo periodico x

Manutenzione ordinaria x

Manutenzione straordinaria x

Cordoli:

Controllo periodico x

Manutenzione ordinaria x

Manutenzione straordinaria x

N.B.: I costi delle manutenzioni ordinarie e straordinarie sono desumibili, a seconda delle necessità, sulla base delle singole voci riportate nell'elenco prezzi unitari allegato al presente progetto e aggiornati nei modi di legge.



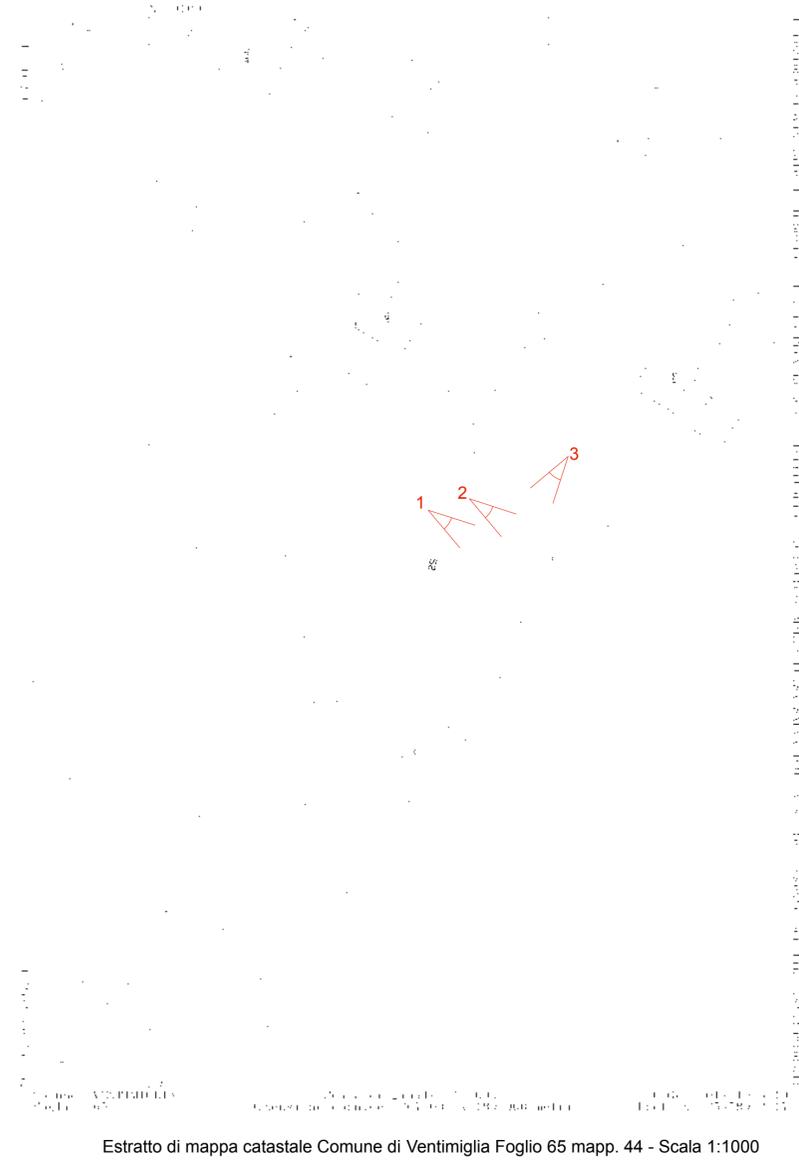
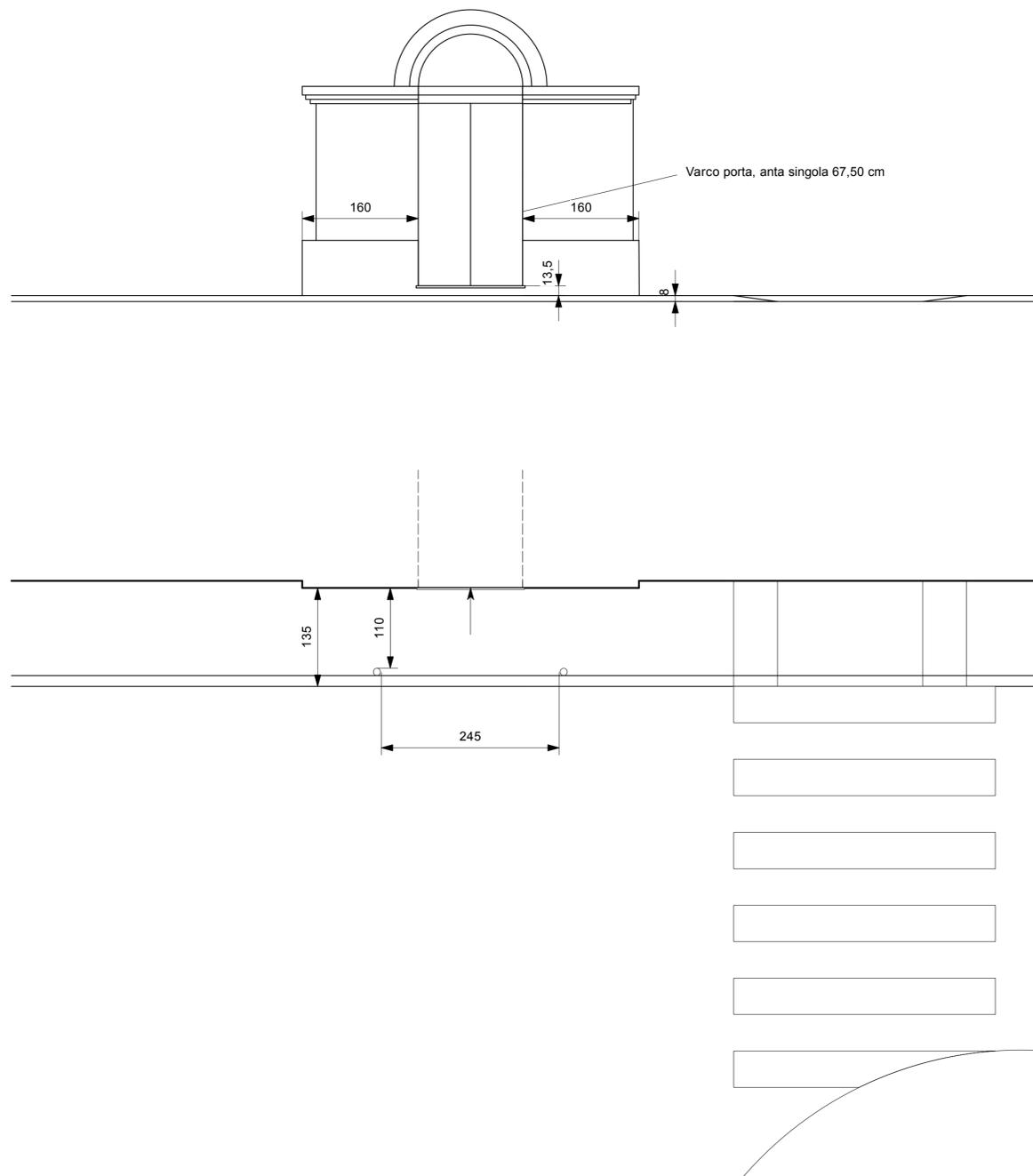
FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Estratto di mappa catastale Comune di Ventimiglia Foglio 65 mapp. 44 - Scala 1:1000



CITTA' di VENTIMIGLIA
(prov. di Imperia)

UFFICI COMUNALI EX TRIBUNALE

PROGETTO ESECUTIVO
(ai sensi del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.)

STATO ATTUALE

Il progettista: Arch. Piero BALBO

Il R.U.P.:
Arch. Marco MARCHESI

data:

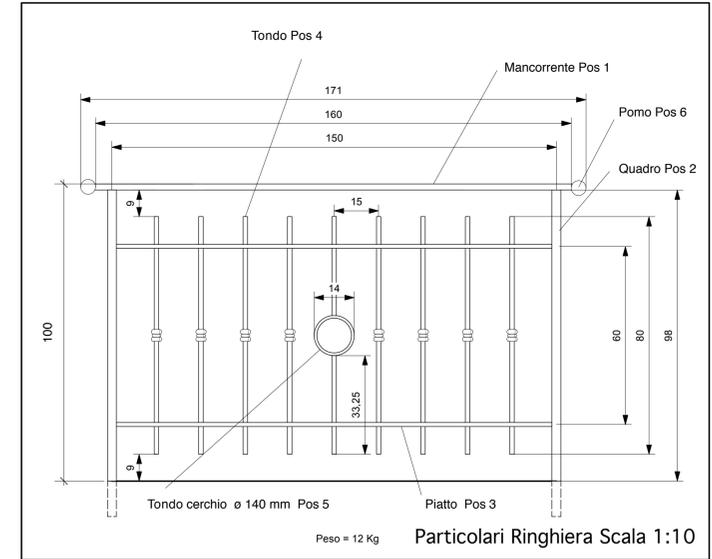
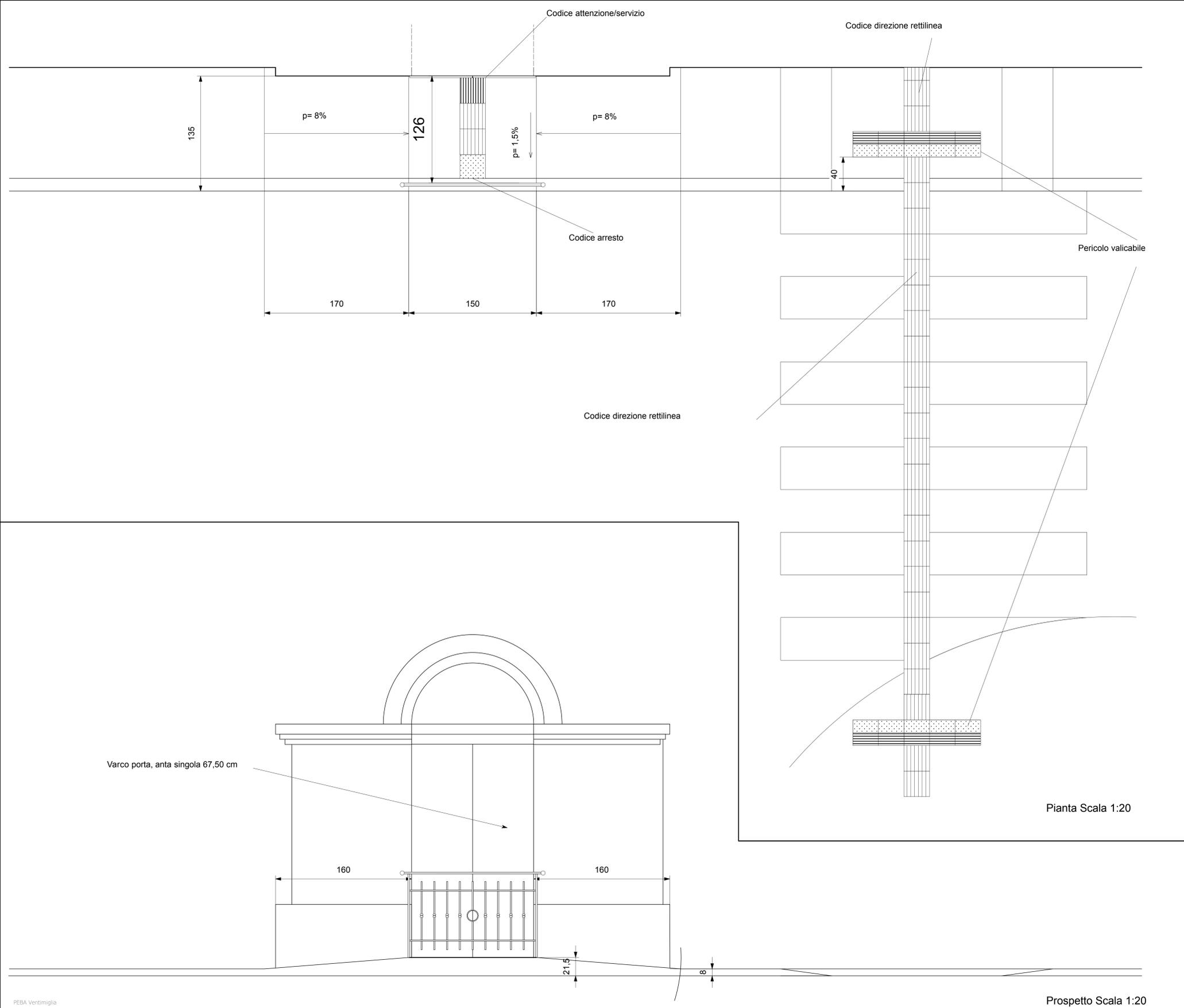
Scala 1: 50

TAV. 1

Architetto Piero Balbo

Via Dante Alighieri, 46 - 18035 Dolceacqua, IM

Tel./fax. +390184206063 Cell. +393357076484



Posizioni Scala 1:2

Pos 1		40x15 mm L=1,60 ml p = 6,608 Kg
Pos 2		30 x 30 mm s = 3 mm L=1,10 ml p = 2,79 Kg
Pos 3		25x5 mm L=1,48 ml p = 1,214 Kg
Pos 4		Ø 14 mm L=0,80 ml p = 1,200 Kg
Pos 5		Ø 14 mm L=0,33 x 2 ml + anello 0,42 ml p = 1,504 Kg
Pos 6		pomo Ø 50 mm p = 0,5 Kg



STATO ATTUALE (FOTO 2)



PROGETTO



CITTA' di VENTIMIGLIA
(prov. di Imperia)

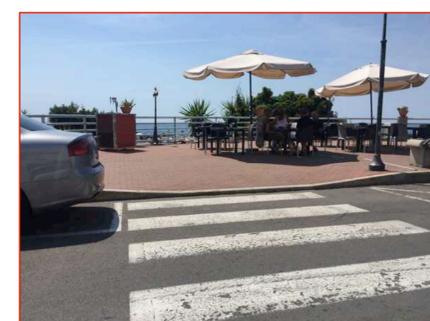
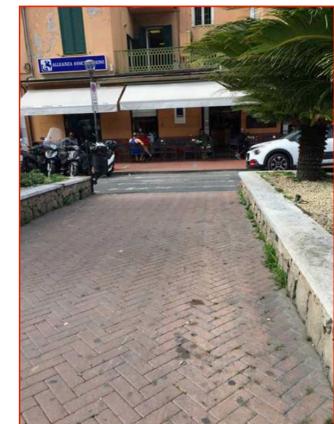
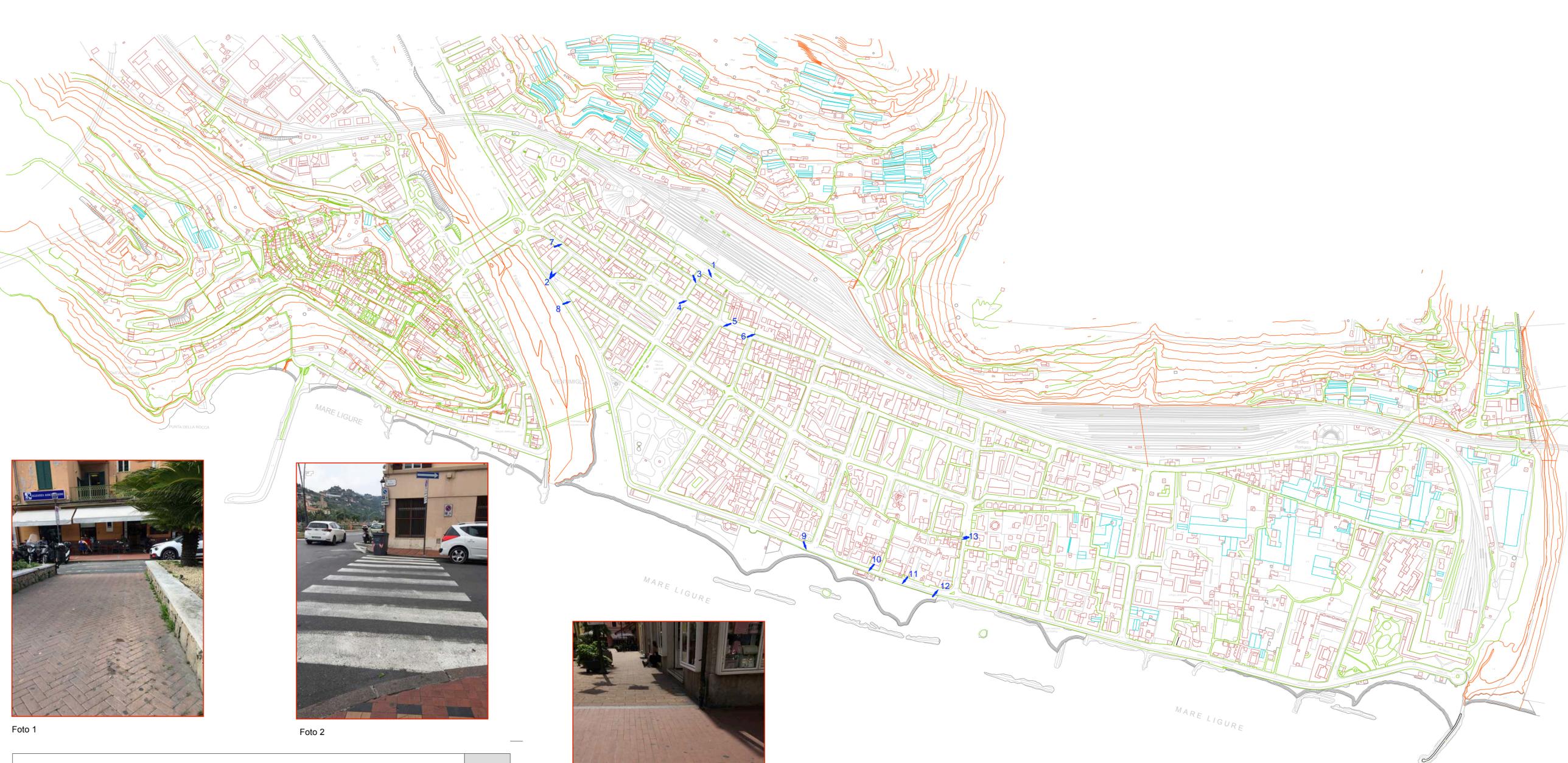
UFFICI COMUNALI EX TRIBUNALE

PROGETTO ESECUTIVO
(ai sensi del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.)

PROGETTO

Il progettista: Arch. Piero BALBO	Scala Varie
Il R.U.P.: Arch. Marco MARCHESI	TAV. 2
data:	

Architetto Piero Balbo
Via Dante Alighieri, 46 - 18035 Dolceacqua, IM
Tel./fax. +390184206063 Cell. +393357076484



CITTA' di VENTIMIGLIA
(prov. di Imperia)

ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

PROGETTO ESECUTIVO
(ai sensi del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.)

STATO ATTUALE

Il progettista: Arch. Piero BALBO

Il R.U.P.:
Arch. Marco MARCHESI

Scala 1: 5000

TAV. 3

data:

Architetto Piero Balbo

Via Dante Alighieri, 46 - 18035 Dolceacqua, IM

Tel./fax. +390184206063 Cell. +393357076484

ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENTI SULLA 'VIABILITA' URBANA

Foto 5

Foto 9

Foto 10

Foto 13

Foto 3

Foto 6

Foto 7

Foto 11

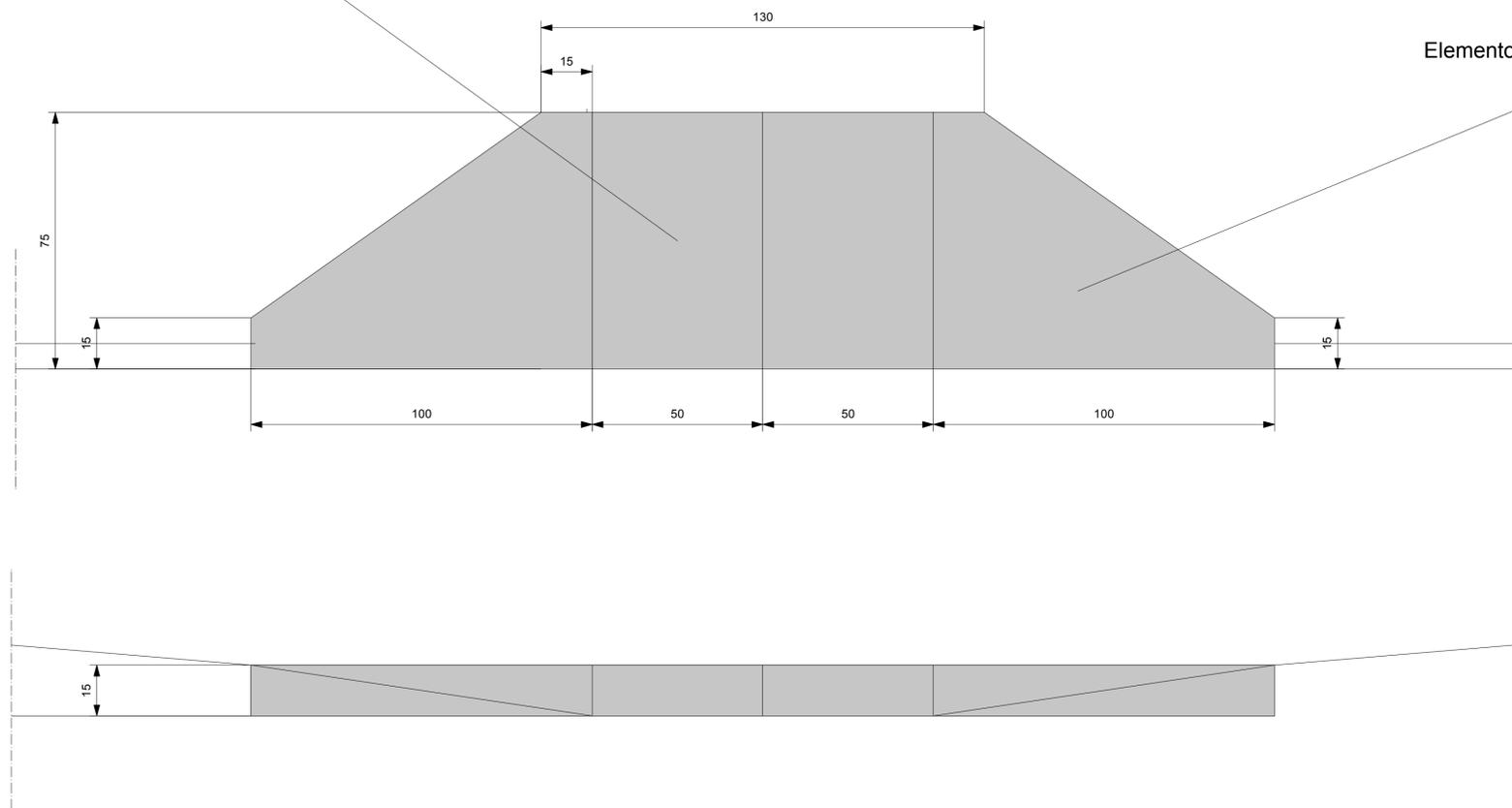
Foto 4

Foto 8

Foto 12

Elemento Centrale 50 x 50 peso 60 Kg

TIPO B



Elemento Laterale 100 x 70 peso 170 Kg



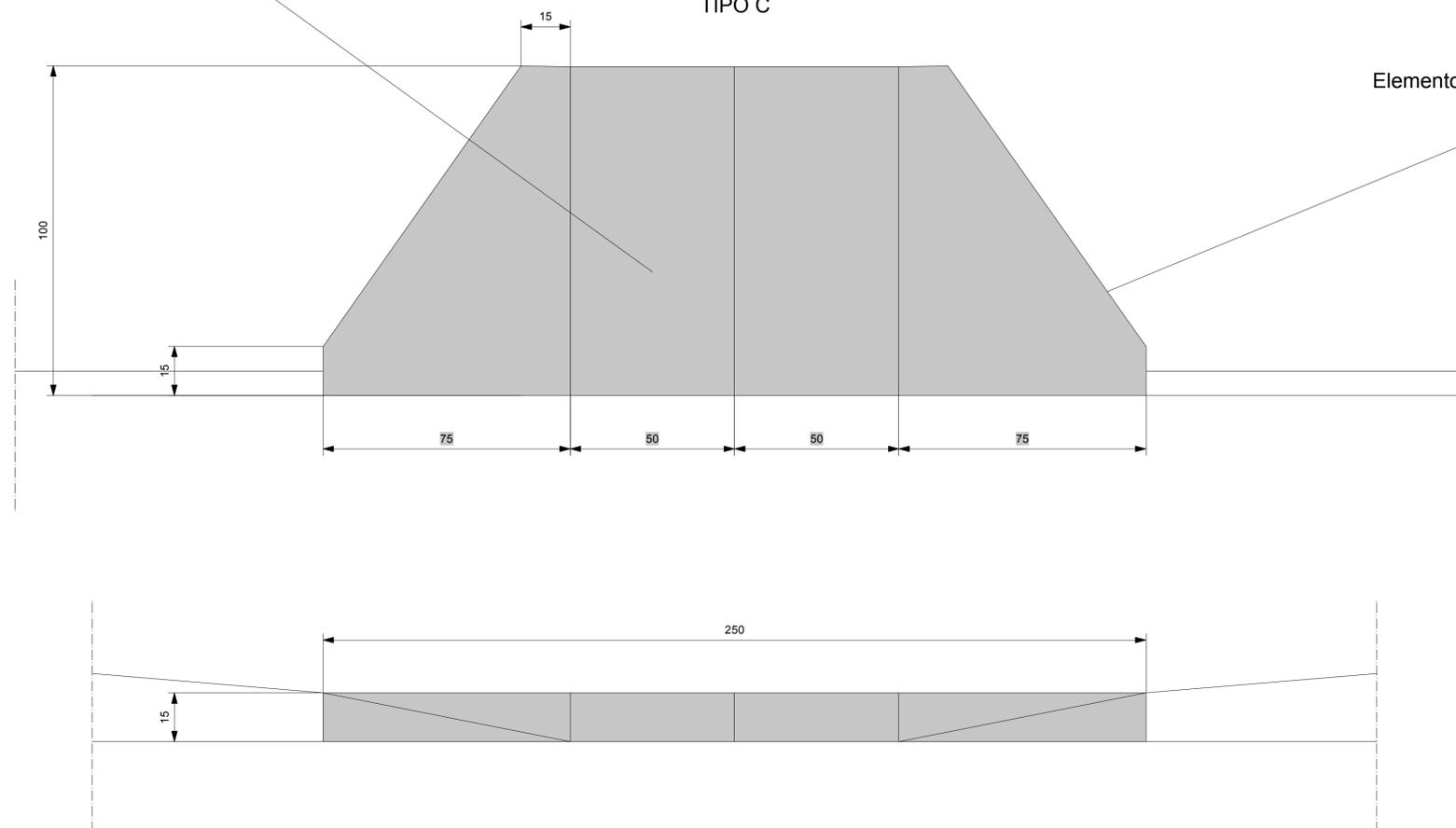
Esempio di inserimento in pavimentazione di asfalto



Esempio di inserimento in pavimentazione di mattonelle

Elemento Centrale 50 x 100 peso 85 Kg

TIPO C



Elemento Laterale 75 x 100 peso 130 Kg



CITTA' di VENTIMIGLIA
(prov. di Imperia)

ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

PROGETTO ESECUTIVO
(ai sensi del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.)

PROGETTO

Il progettista: Arch. Piero BALBO

Il R.U.P.:
Arch. Marco MARCHESI

data:

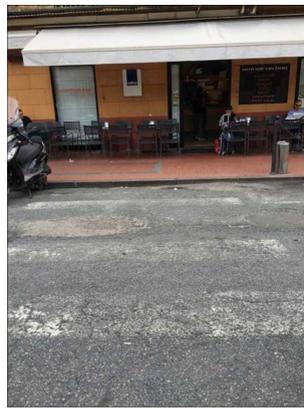
Scala 1: 10

TAV. 4

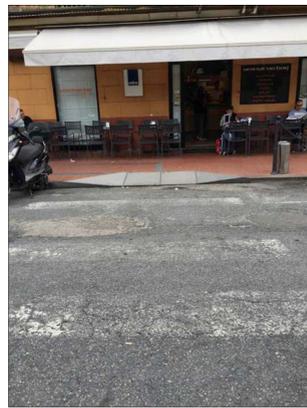
Architetto Piero Balbo

Via Dante Alighieri, 46 - 18035 Dolceacqua, IM

Tel./fax. +390184206063 Cell. +393357076484



Stato attuale Rampa 1



Fotoinserimento Rampa 1



Stato attuale Rampe 2



Fotoinserimento Rampe 2



Stato attuale Rampa 3



Stato attuale Rampa 7



Stato attuale Rampa 8



Fotoinserimento Rampa 3



Fotoinserimento Rampa 7



Fotoinserimento Rampa 8



Stato attuale Rampa 12



Fotoinserimento Rampa 12

Rampe Tipo B/C



Stato attuale Rampa 6



Fotoinserimento Rampa 6



Stato attuale Rampa 10



Fotoinserimento Rampa 10



Stato attuale Rampa 11



Fotoinserimento Rampa 11



Stato attuale Rampa 13



Fotoinserimento Rampa 13

Rampe Tipo A



Stato attuale Rampa 4



Fotoinserimento Rampa 4



Stato attuale Rampa 9



Fotoinserimento Rampa 9



CITTA' di VENTIMIGLIA

(prov. di Imperia)

ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

PROGETTO ESECUTIVO
(ai sensi del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.)

PROGETTO

Il progettista: Arch. Piero BALBO

Il R.U.P.:
Arch. Marco MARCHESI

data:

Scala 1: 10

TAV. 5

Architetto Piero Balbo

Via Dante Alighieri, 46 - 18035 Dolceacqua, IM
Tel./fax. +390184206063 Cell. +393357076484

N:B gli inserimenti fotografici sono puramente indicativi



CITTA' DI VENTIMIGLIA

PROVINCIA DI IMPERIA

DECISIONI INFORMATIVE

Si dichiara che il presente atto DETERMINA n. del con oggetto LAVORI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PERSIPONDALI ONA ATTIMONTO
DELL'ARRIARARITTONI PRESENTI SULLA VIA ILITURANA
APPROVAZIONE DEL PROGETTO SUTIVO R DATTO DALL'ARPIROAL O
DIDOLAQUA DETERMINAZIONE A CONTRARRE

Il è pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Ventimiglia con il numero
cronologico dal al

Ventimiglia li noembre

IL ME N T I C A T E
occali iuseppe



CITTÀ DI VENTIMIGLIA

(PROVINCIA DI IMPERIA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 234 del 18/10/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO REDATTO DALL'ARCH. PIERO BALBO RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PERCORSI PEDONALI CON ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENTI SULLA VIABILITÀ URBANA.

L'anno **duemiladiciotto addì diciotto del mese di ottobre** alle ore 10.00 nella solita sala delle riunioni della Residenza Municipale, in seguito a regolare convocazione avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunita la giunta comunale nelle persone dei Signori

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1	IO ULANO ENRICO	Sindaco	X	
2	SILVANDRA SILVIA	Assessore	X	
3	NESSI VERA	Assessore	X	
4	FARALDI FRANCO	Assessore	X	
	AMPA NA A RIELE	Assessore		X
6	EDINI INO	Assessore	X	

Partecipa il Segretario generale Dott. Antonino Germanotta il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Dott. Enrico IO ULANO nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- è intenzione dell'Amministrazione proseguire l'implementazione dei percorsi pedonali cittadini fruibili da soggetti diversamente abili, attraverso interventi sui marciapiedi volti ad eliminare, nel limite dei fondi a disposizione, parte delle barriere architettoniche ancora presenti;
- con Determinazione dirigenziale n. 4 del 30/01/2018 è stato affidato all'arch. Piero Albo con studio tecnico a Dolceacqua (IM) l'incarico professionale relativo alla progettazione, direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e redazione certificato di regolare esecuzione, dei lavori di "abbattimento barriere architettoniche presenti sulla viabilità urbana".

VISTO il progetto esecutivo redatto dal sopra menzionato professionista, depositato agli atti in data 01/10/2018, prot. n. 40204, composto dai seguenti elaborati: relazione generale, capitolato speciale di appalto, computo metrico estimativo, elenco prezzi unitari, computo degli oneri di Sicurezza e da n. 4 tavole grafiche, avente il seguente quadro economico generale di spesa

Intervento di abbattimento delle barriere architettoniche negli uffici comunale (ex tribunale) e di esecuzione di n° 12 rampe prefabbricate			
Lavori a misura			30.889,65 €
Lavori in economia			1.235,59 €
Oneri di sicurezza			1.355,24 €
Totale lavori			33.480,47 €
Somme a disposizione			
Iva sui lavori	4 %		1.339,22 €
Imprevisti			180,31 €
TOTALE GENERALE			35.000,00 €

ACQUISITO il parere favorevole del Comitato PE A cittadino, espresso durante gli incontri tenutisi in data 18/01/2018 e 24/01/2018;

RITENUTO necessario approvare il progetto in argomento, al fine di intraprendere al più presto i lavori, intervenendo su alcune delle barriere architettoniche ancora presenti in città;

VISTO il vigente Statuto dell'Ente;

VISTO il D. Lgs. n. 16/2001;

VISTO l'art. 107, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 86 del 20/12/2017, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di Previsione 2018/2020;

VISTA la deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 11/01/2018, esecutiva, di approvazione e di assegnazione del P.E. 2018/2020;

VISTI i pareri favorevoli di cui agli artt. 4 e 147 bis del D.lgs. 267/00, alla presente allegati,

espressi per la regolarità tecnica dal Dirigente della V Ripartizione e per la regolarità contabile dal Dirigente IV Ripartizione;

CON VOTI favorevoli unanimi, resi ed espressi per alzata di mano, anche e successivamente, in ordine all'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 2000;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, per i motivi indicati in premessa, il progetto esecutivo redatto dal sopra menzionato professionista, depositato agli atti in data 0 10 2018, prot. n. 40204, composto dai seguenti elaborati relazione generale, capitolato speciale di appalto, computo metrico estimativo, elenco prezzi unitari, omputo degli oneri di Sicurezza e da n. 4 tavole grafiche, avente il seguente quadro economico generale di spesa

Intervento di abbattimento delle barriere architettoniche negli uffici comunale (ex tribunale) e di esecuzione di n° 12 rampe prefabbricate				
Lavori a misura				30.889,65 €
Lavori in economia				1.235,59 €
Oneri di sicurezza				1.355,24 €
Totale lavori				33.480,47 €
Somme a disposizione				
Iva sui lavori		4 %		1.339,22 €
Imprevisti				180,31 €
TOTALE GENERALE				35.000,00 €

- 2) **DI DARE ATTO** che le somme necessarie alla realizzazione dell'intervento sono a disposizione sul capitolo 2106068 "Abbattimento barriere architettoniche (L.R. 1 1 8 - ou");
- 3) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267 2000 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

IL SINDACO

Dott. Enrico Ioculano /INFOCERT SPA

IL SEGRETARIO GENERALE

GERMANOTTA ANTONINO / ArubaPEC S.p.A.

PUBBLICAZIONE

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs del 18 08 2000 n 267, dovrà essere pubblicato a cura dell'Ufficio Messaggio all'albo Pretorio on line del Comune di Ventimiglia per n **15 giorni** interi e consecutivi.

TENORE DI ESECUTIVITA'

X IMMEDIATA ai sensi dell'art. 134 4 comma del T.U.E.L. 18 08 2000.

- Decorsi DIE I GIORNI dalla pubblicazione Art. 134 3 comma del T.U.E.L. 18 08 2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE
GERMANOTTA ANTONINO / ArubaPEC
S.p.A.**

1. Piazza Cesare Battista / Stazione (American Bar)



???? - Scooter

2. Via Roma / Via Bligny (attraversamento pedonale)



??? - Bidoni

3. Via Repubblica / Via Hanbury (lato pedonale)



4. Via Cavour (attraversamento pedonale - Farmacia Quaglia)





5. Piazza Ettore e Marco Basso / Via Cavour (attraversamento Coppo 1896)





6. Via Cavour / Via Mazzini (attraversamento EuroDrink / Marchetti)





7. Via Apro시오 (attraversamento Commissariato di Polizia)





8. Lungo Roya Gerolamo Rossi (attraversamento pedonale Negozio Lube)





9. Passeggiata Oberdan / Via Giovanni XXIII (Attraversamento pedonale verso mare)



10. Passeggiata Cavallotti / Vico Pescatore -Attraversamento pedonale verso "Brigantino"
- Sostituito da attraversamento dorso

11. Passeggiata Cavallotti (Attraversamento pedonale verso dehors bar)



12. Passeggiata Cavallotti / Pizzeria Costa Azzurra

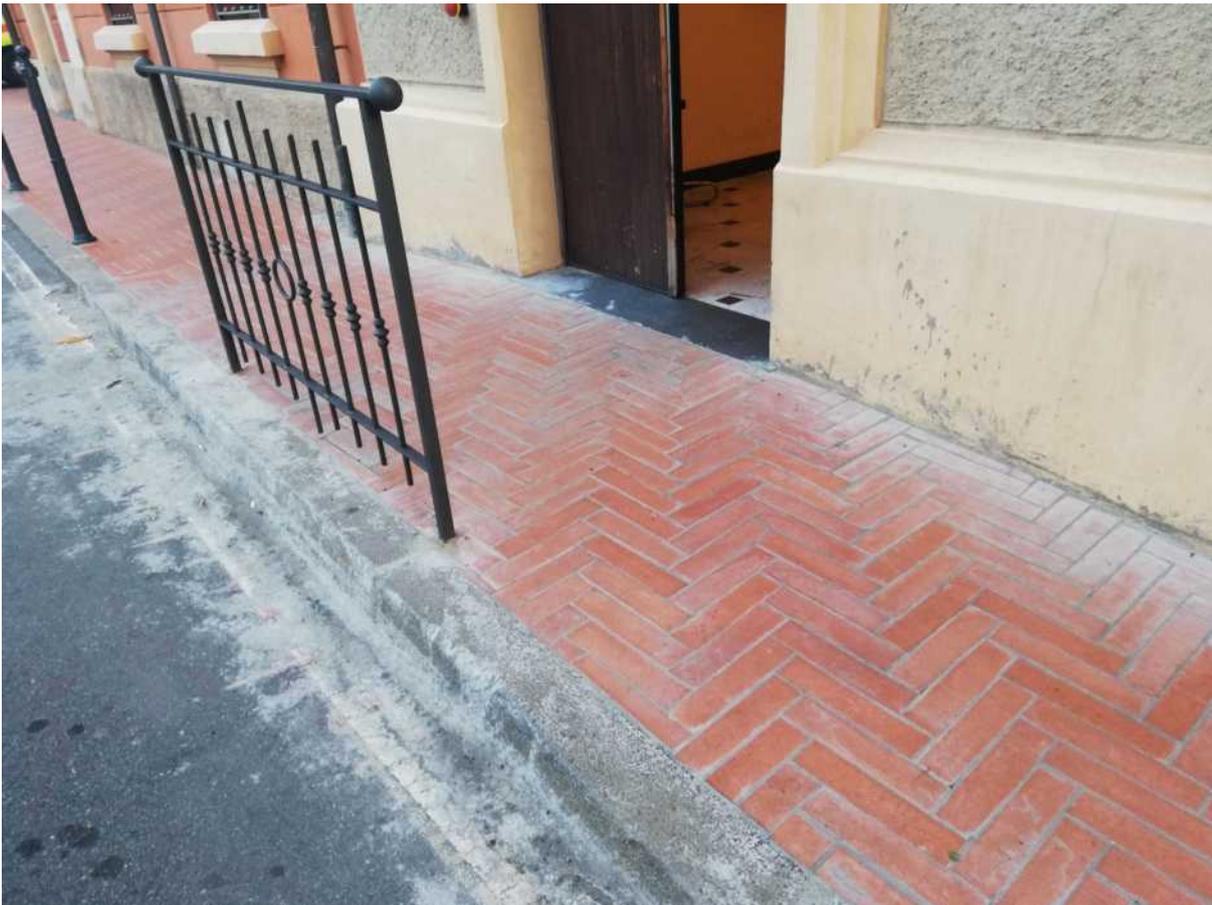


13. Via Dante / Via Asse (attraversamento pedonale)





Accesso agli Uffici Comunali (Ex-Tribunale)





Ventimiglia il, 01/12/2018

comune.ventimiglia@legalmail.it

Comune di Ventimiglia

Dott. Enrico IOCLANO
Sindaco

c.cigna@comune.ventimiglia.it

Ing. Cesare CIGNA
Al Dirigente 5° Ripartizione

vera.nesci@comune.ventimiglia.it

e, p.c Avv. Vera NESCI
Assessore Servizi Sociali e Socio Sanitari

Oggetto: Accessibilità stadio comunale Peglia

Spett.le Amministrazione,

Si richiede un incontro urgente per dibattere delle condizioni di accessibilità dello stadio comunale di Peglia.

Crediamo che sia crudele agli occhi di tutti e soprattutto del bambino vedersi preparare in automobile dal suo papà disabile in quanto gli spogliatoi sono inaccessibili a quest'ultimo. A fine allenamento, sempre per l'impossibilità di praticabilità, il bambino non può farsi una doccia e deve immediatamente fare ritorno a casa per evitare di ammalarsi.

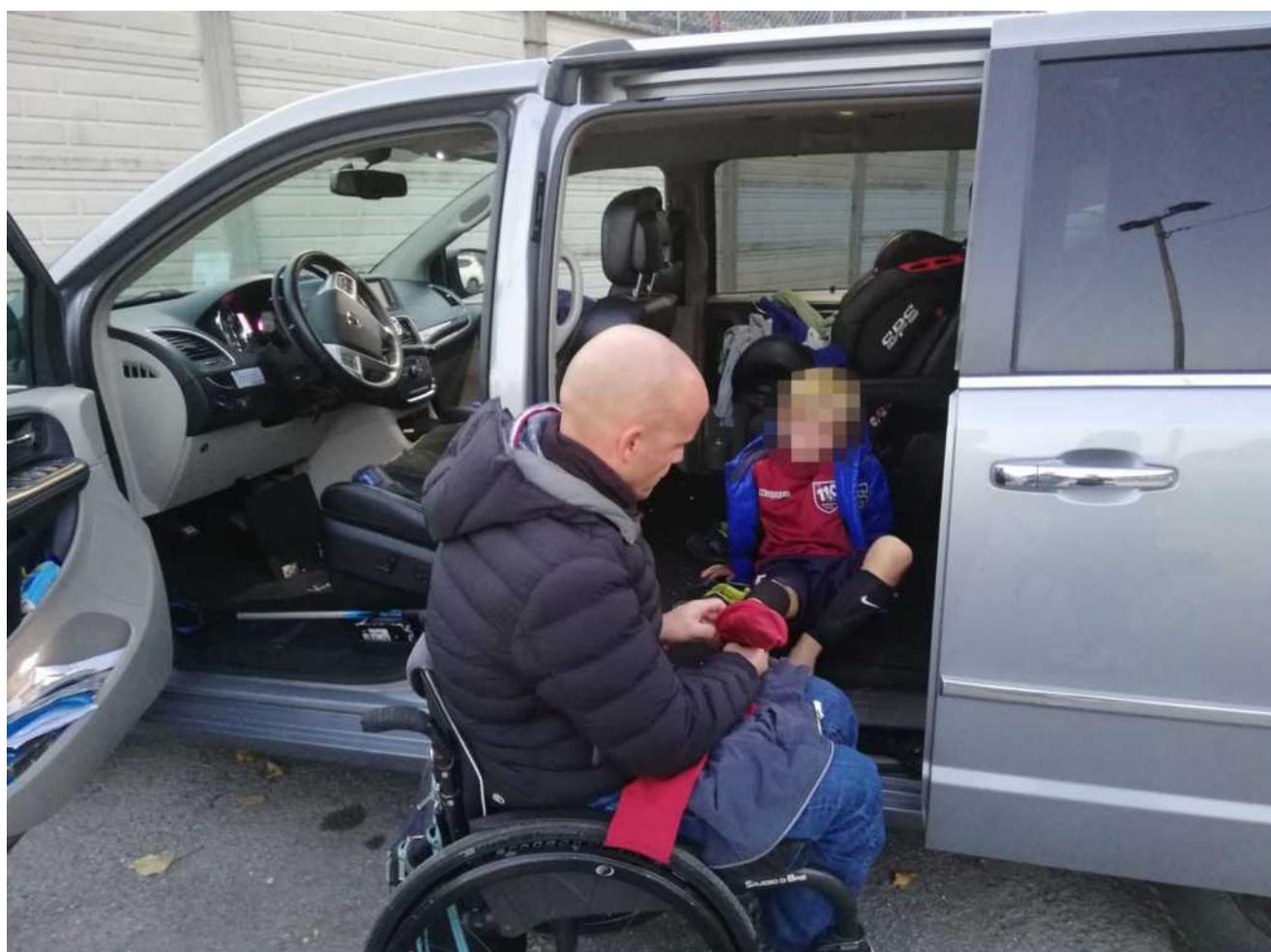
Al momento del sopralluogo abbiamo anche raccolto numerose lamentele in quanto gli stessi gradini sono pericolosi in salita e discesa con scarpe a tacchetti.

Stante quanto sopra esposto ed evidenziato, chiediamo, riscontro alla presente ai sensi e per gli effetti della L.241/90 e sue successive integrazioni e modificazioni.

Certi della Vostra attenzione, porgiamo deferenti saluti.



Ernesto BASSO
Presidente













Ventimiglia il, 14/01/2019

comune.ventimiglia@legalmail.it

Comune di Ventimiglia

Dott. Enrico IOCLANO
Sindaco

c.cigna@comune.ventimiglia.it

Ing. Cesare CIGNA
Al Dirigente 5° Ripartizione

vera.nesci@comune.ventimiglia.it

e, p.c Avv. Vera NESCI
Assessore Servizi Sociali e Socio Sanitari

Oggetto: Accessibilità stadio comunale Peglia

Spett.le Amministrazione,

In riferimento al nostro incontro del 19/12 a seguito della nostra richiesta del 01/12/2018. Si ricorda che il Comitato PEBA ha fermamente contestato la soluzione della rampa "progettata" in proprio dall'Associazione Albintimilium sulla cortese richiesta dell'Assessore NESCI in quanto pericoloso e inadoperabile tenuto conto della pendenza troppa importante.

Sentita con l'Ing. CIGNA, l'Assessore NESCI ci assicura che si tratterebbe di una soluzione tampone in quanto il progetto l'abbattimento partirà in gennaio insieme all'impermeabilizzazione degli spogliatoi e grazie ai ribassi di gare della pescheria comunale.

Il Comitato prende atto di quanto affermato e declina ogni responsabilità per l'uso della pedana che dovrà essere ad uso esclusivo dal Sig. DI BARI Saverio che si prende la piena responsabilità dell'uso.

Dopo avere provato la rampa, il Sig. DI BARI afferma telefonicamente il giorno 9 c.m al Presidente del Comitato PEBA che la pedana è inutilizzabile.

Davanti a tale difficoltà chiediamo con urgenza di conoscere la data di affidamento dei lavori nonché il nome della ditta vincitrice dei lavori di abbattimento.

Ringraziamo per aver provato e invitiamo l'Assessore NESCI a prendere contatto con l'Associazione Albintimilium al fine di rimuovere tale pedana

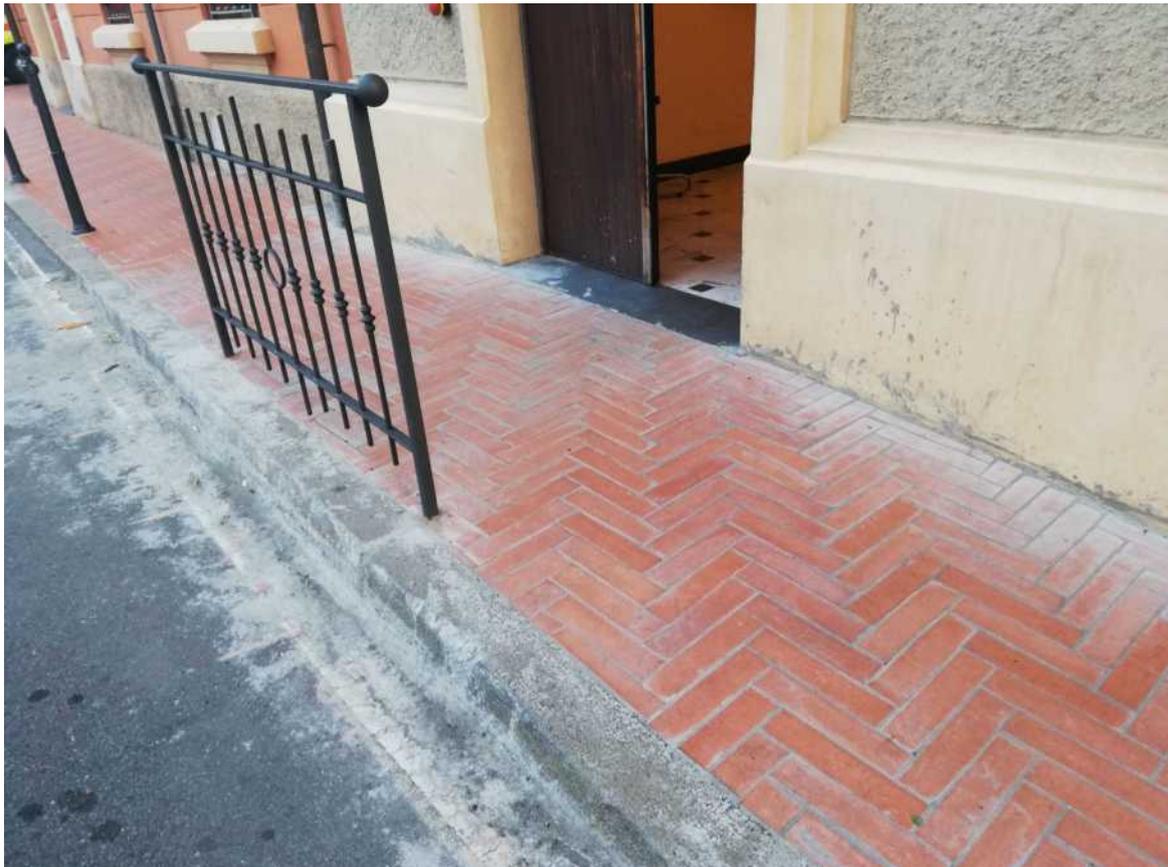
Stante quanto sopra esposto ed evidenziato, chiediamo, riscontro alla presente ai sensi e per gli effetti della L.241/90 e sue successive integrazioni e modificazioni.

Certi della Vostra attenzione, porgiamo deferenti saluti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ernesto Basso', with a large, sweeping flourish above the name.

Ernesto BASSO
Presidente

Accesso agli Uffici Comunali (Ex-Tribunale)



**COMITATO COMUNALE PER LA PIANIFICAZIONE DELL'ELIMINAZIONE DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE E LOCALIZZATIVE (COMITATO PEBA)
VERBALE COMMISSIONE**

In data 11 settembre 2018, ore 10,00, presso la Sede decentrata del Comune di Ventimiglia, sita in Piazza XX settembre, Sala XXV aprile, si è riunito il Comitato PEBA in Commissione per dibattere dei punti dell'OdG (vedasi allegato)

Sono presenti alla riunione:

- Ernesto Basso, Presidente,
- Saverio di Bari, Membro PEBA
- Cesare Cigna, Dirigente Settore Tecnico
- Franco Faraldi, Assessore al Bilancio – Programmazione economica finanziaria – Tributi
- Tiziana Garaccione, Architetto
- Silvia Sciandra, Assessore Urbanistica/Edilizia Privata, Vice Sindaco

Invitati non presenti;

- Enrico Ioculano, Sindaco, delega Silvia Sciandra
- Vera Nesci, Assessore ai Servizi Sociali e Sociosanitari - Servizi alla persona - Servizi educativi e scolastici – Pari opportunità, delega Silvia Sciandra
- Gabriel Campagna, Assessore Lavori Pubblici – Non Giustificato –
- Marco Marchesi, Architetto Settore tecnico; - Giustificato -
- Piero Balbo, Architetto – Giustificato – (errore email p.baldo@archiworld.it)
- Cesare Longordo, Membro PEBA – Non Giustificato
- Sergio Modesti, Membro PEBA – Giustificato –
- Giuseppina Palumbo, Membro PEBA, Consigliere di maggioranza, membro di nomina sindacale; - Non Giustificata –
- Daniele Ventura, Membro PEBA, Consigliere di minoranza, membro di nomina sindacale; - Giustificata –
- Matteo Lupi, Presidente dell'Associazione SPES, Inviato; - Non Giustificato -
- Cristian D'Eusebio, Presidente dell'Associazione Albintimilium, Consulta Handicap – Non Giustificato -

Alle ore 10.20 – Il Presidente apre la riunione ed i lavori incominciano secondo l'ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale precedente seduta del 06/02/2018 – APPROVATO –
2. Pratica SUAP - E.P.5091 PROG. 213/18 SUAP - OPERE INTERNE in VIA ROMA 21/C - N.C.E.U.: Fog. 65 particella 352 sub. 53 per l'apertura di nuovo esercizio pubblico in quanto non conforme a quanto previsto dalla L. 13/89 e relativo regolamento di attuazione di cui al D.M. 236/89 ed all'art. 73 del vigente R.E.

In assenza momentanea del Dirigente Settore Tecnico prende la parola il Funzionario responsabile Edilizia Privata, il **Geometra Maura Fassola** che fa notare che il Regolamento Edilizio (R.E.) Comunale 74 del 13/11/2017 va oltre la legge nazionale che obbliga il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche solo per progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici e lascia intuire che il titolare del nuovo esercizio non intende modificare il progetto e "intima" di non dare seguito all'apertura di quest'ultimo nel caso che il Comitato PEBA si opponesse.

Presidente: Le leggi e regolamenti sono fatti per essere rispettati!!!

Sciandra: Il R.E. è stato volutamente cambiato per mettere fine alle "mille" interpretazioni della legge in materia di superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Presidente: Concorda con quanto detto dall'Assessore l'Urbanistica/Edilizia Privata; resta sulla sua posizione, si riserva di approfondire la lettura della legge 15/89 nonché il R.E. voluto dall'Amministrazione IOCLANO, di confrontarsi con la Consulta Handicap Regione Liguria, aggiungendo che se derogiamo una sola volta, possiamo chiudere "baracca e burattini", sciogliere il Comitato PEBA che non avrebbe più ragione di esistere.

In assenza involontaria dell'Architetto Balbo per un errore di trasmissione della convocazione, la seduta è aggiornata al **Martedì 18 settembre 2018 ore 9.00 presso la medesima sede**

Il Presidente delle Comita PEBA
Ernesto Basso



Ordine del giorno

1. Approvazione verbale della precedente seduta del 06/02/2018
2. Verbalizzazione del parere negativo del Comitato PEBA in relazione alla pratica SUAP - E.P.5091 PROG. 213/18 SUAP - OPERE INTERNE in VIA ROMA 21/C - N.C.E.U.: Fog. 65 particella 352 sub. 53 per l'apertura di nuovo esercizio pubblico in quanto non conforme a quanto previsto dalla L. 13/89 e relativo regolamento di attuazione di cui al D.M. 236/89 ed all'art. 73 del vigente R.E.
La pratica sarà illustrata dal Dirigente Settore tecnico, l'Ing. CIGNA
3. Presa visione dei progetti per l'abbattimento di barriere architettoniche presenti sulla viabilità urbana elaborati dall'Architetto Piero BALBO (Determina 549 del 30/05/2018)
 - 3.1. Discussione / Approvazione
4. Aggiornamento mappa parcheggi riservati ai disabili (Sito istituzionale)
5. Programmazione e scelta strategica del percorso per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Arch. Piero Balbo)
6. Verifica progetti di riqualificazione già in atto per il centro città e/o palazzo comunale
7. Interventi urgenti
8. Varie ed eventuali

**COMITATO COMUNALE PER LA PIANIFICAZIONE DELL'ELIMINAZIONE DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE E LOCALIZZATIVE (COMITATO PEBA)
VERBALE COMMISSIONE**

In data 18/09/2018, ore 10,00, presso la Sede decentrata del Comune di Ventimiglia, sita in Piazza XX settembre, Sala XXV aprile, si è riunito il Comitato PEBA in Commissione per discutere dei punti dell'OdG, allegato alla convocazione del 30/08/2018

Sono presenti alla riunione:

- Jason Allavena, Geometra
- Piero Balbo, Architetto
- Ernesto Basso, Presidente,
- Saverio di Bari, Membro PEBA
- Cesare Cigna, Dirigente Settore Tecnico
- Franco Faraldi, Assessore al Bilancio – Programmazione economica finanziaria – Tributi
- Silvia Sciandra, Assessore Urbanistica/Edilizia Privata, Vice Sindaco
- Daniele Ventura, Membro PEBA, Consigliere di minoranza, membro di nomina sindacale

Invitati non presenti;

- Enrico Ioculano, Sindaco, delega Silvia Sciandra
- Vera Nesci, Assessore ai Servizi Sociali e Sociosanitari - Servizi alla persona - Servizi educativi e scolastici - Pari opportunità, delega Silvia Sciandra
- Gabriel Campagna, Assessore Lavori Pubblici - Non Giustificato -
- Marco Marchesi, Architetto Settore tecnico; - Giustificato -
- Cesare Longordo, Membro PEBA - Non Giustificato
- Sergio Modesti, Membro PEBA - Non Giustificato -
- Giuseppina Palumbo, Membro PEBA, Consigliere di maggioranza, membro di nomina sindacale; - Giustificata -
- Matteo Lupi, Presidente dell'Associazione SPES, Inviato; - Non Giustificato -
- Cristian D'Eusebio, Presidente dell'Associazione Albintimilium, Consulta Handicap - Non Giustificato -

Alle ore 10.20 - Il Presidente apre la riunione ed i lavori riprendono al punto 2 (punto 1 già approvato alla precedente seduta)

1. Approvazione del verbale precedente seduta del 06/02/2018 - APPROVATO -

2. Pratica SUAP - E.P.5091 PROG. 213/18 SUAP - OPERE INTERNE in VIA ROMA 21/C - N.C.E.U.: Fog. 65 particella 352 sub. 53 per l'apertura di nuovo esercizio pubblico in quanto non conforme a quanto previsto dalla L. 13/89 e relativo regolamento di attuazione di cui al D.M. 236/89 ed all'art. 73 del vigente R.E.

In applicazione alla normativa vigente, la Commissione PEBA all'unanimità conferma che l'apertura dell'attività dovrà essere subordinata al superamento dei 2 gradini con l'installazione di un elevatore e/o piattaforma meccanica a norma.

3. L'Assessore Faraldi fa notare di non essere in possesso dei progetti in esame e chiede di rinviare la discussione con sopralluogo riguardanti i progetti elaborati dall'Architetto Balbo. Il Presidente fissa il prossimo incontro/sopralluogo a **Lunedì 24 p.v ore 9.00 (appuntamento nell'atrio del Comune di Piazza della Libertà).**

Scaletta

- Piazza della Libertà e annessa accesso ai prossimi uffici tributi (ex-pretura)
- Via Cavour angolo Via Mazzini (attraversamento)
- Via Cavour angolo Via Ruffini (attraversamento)
- Via Cavour angolo Via della Repubblica (attraversamento)
- Via della Repubblica angolo Via Sir Thomas Hanbury (attraversamento)
- Piazza Cesare Batista (attraversamento)
- Via Martiri della Libertà (attraversamento Consolato Francese)
- Accessibilità Palazzo Comunale sir Thomas Hanbury (Piazza XX settembre)
- Via Aproso (attraversamento Commissariato)
- Lungoroya G.Rossi (attraversamento negozio miele Ballestra)
- Passeggiata Felice Cavallotti angolo Via Giovanni
- Passeggiata Felice Cavallotti angolo nuovo parcheggio (ex-taverna)
- Passeggiata Felice Cavallotti angolo bar (civico 69a)
- Via Dante angolo Via Asse (lato est)

4. **Presidente:** "lamenta" con l'Assessore Faraldi che venga rispettato quanto deliberato al punto 2.3 della commissione del 02/10/2017, e chiede il nome dell'interlocutore con chi interfacciarsi per l'aggiornamento della mappa dei parcheggi riservati ai disabili visibile sul sito istituzionale.

(punto 2.3) - Si concorda che nessuno stallo per disabili non sarà creato / spostato / eliminato senza il parere del Comitato PEBA.

5. **Baldo:** Per il futuro sarebbe opportuno fare una programmazione strategica del percorso per l'abbattimento delle barriere architettoniche onde evitare il rischio di abbattere barriere di cui la finalità potrebbe essere non fruibile in maniera ottimale.

6. **Cigna:** Il progetto di riqualificazione e pedonalizzazione del centro città è in fase di ultimazione; il Comitato PEBA sarà chiamato quanto prima.

7.

- **Presidente:**

- fa notare all'**Ingegnere Cigna** la presenza di un ostacolo sul marciapiede di via Dante e chiede l'immediata rimozione dato che impedisce il normale flusso pedonale.



- chiede al **Geometra Allavena** di predisporre un piano affinché si eviti l'ostruzione da parte delle autovetture dell'accesso al parco "Corso Nero" in passeggiata Trenta Trieste come spesso accade ed immortalato dall'obiettivo di "Amici dei Disabili Onlus" (cf. SanremoNews del 11/08/2018: <https://bit.ly/2xwGTnX>)



8. **Faraldi:** Recepisce la richiesta già avviata dall'Associazione Amici dei Disabili Onlus dal lontano 2010 sotto l'Amministrazione Scullino, (<https://bit.ly/2PQhayq>), (rilanciata più volte durante questi ultimi 8 anni) che decise da un giorno all'altro di cancellare la gratuità di stazionamento negli stalli blu ai portatori di handicap titolare di CUDE (già "Pass") qual ora lo/le stallo/i a loro riservato risultasse già occupato. L'Assessore è allibito che si possa fare cassa sulla "disgrazia". Interviene prontamente l'Architetto Balbo (disabile) anche lui stupito e

comunica di aver parcheggiato in uno stallo blu in prossimità del Palazzo Comunale senza preoccuparsi del pagamento della sosta.

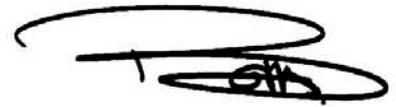
Presidente: avvisa quest'ultimo che sicuramente si troverà una multa sul parabrezza

- Detto, Fatto -

Faraldi: Sconcertato, s'impegna fin da subito ad informare gli uffici preposti e fare predisporre una delibera in merito per non più verbalizzare le autovetture che espongono un CUDE (Contrassegno Unificato Disabile Europea) regolarmente parcheggiate in uno stallo blu. Sarà compito della Polizia Locale vigilare sugli eventuali abusi (disabile non a bordo)

Il Presidente delle Comitato PEBA

Ernesto Basso

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Ernesto Basso', written over a horizontal line.

ONERI DI URBANIZZAZIONE PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE									
		2015	2016		2017		2018	Previsione 2019	
Proventi concessioni edilizie		413.890,88	Utilizzo avanzo ante 2016 applicato	547.038,08	Utilizzo avanzo 2016 applicato	460.377,53	513.315,02	400.000,00	Totale somme accantonate da applicare a bilancio
Quota 10% x Abbatt. Barr. Arch.		41.389,09		54.703,81		46.037,75	51.331,50	40.000,00	
Spesa		24.400,00	63.034,94	11.725,80	11.928,80	0,00	39.948,32		
Progetti	Accantonamento somme ante 2015	Marciapiedi centro citt. E via Trosarelli	€ 21.276,80 accessi disabili alle spiagge; € 41.758,14 scivoli marciapiedi centro urbano.	€ 4.209,00 porta automatica ingresso disabili € 7.516,80 scivoli marciapiedi centro urbano	Realizzazione percorsi tattili, opere accessorie pista ciclabile		Manutenzione straordinaria percorsi pedonali x abbatt. Barr. Arch.		
Somme Accantonate	46.045,84	16.989,09	-63.034,94	42.978,01	-11.928,80	46.037,75	11.383,18	88.470,13	

Note: Le somme accantonate, così come avvenuto per il passato, saranno applicate a bilancio per progetti relativi all'abbattimento di barriere architettoniche.

Le entrate derivanti da proventi per concessioni edilizie sono accertate per cassa, pertanto non si rilevano residui da incassare.

La somma stanziata nell'anno 2019 corrisponde al 10% delle entrate previste, in funzione poi dell'effettivo incassato sarà calcolata la somma da accantonare sottraendo le eventuali spese sostenute nell'esercizio in corso.

Comando Polizia Locale

DETERMINAZIONE N° 721 DEL 02/07/2019

(*Settoriale n° 163/Rip. SG*)

Responsabile Procedimento Dott. Giorgio MARENCO
Dirigente Antonino Germanotta / INFOCERT SPA
Resp. Amministrazione Trasparente Dott. Antonino Germanotta

Oggetto: DETERMINAZIONE N. 43 DEL 27.06.2019 MEPA CONSIP SPA ATTRAVERSAMENTI PEDONALI RIALZATI - CONTRATTO REP.N. 6402.2019 - MASALA SRL

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonino Germanotta

PREMESSO CHE:

con delibera n. adottata nella seduta del / / esecutiva è stata approvata la macrostruttura dell'ente e che il Comando di Polizia Locale è incardinato nelle attività di guida/direzione riservate/assegnate al segretario generale restando inteso che il Comandante è responsabile verso il sindaco il quale a sua volta è l'organo titolare delle funzioni di Polizia Locale che competano al Comune;

che con contratto Rep.n.6402del 06/05/2019 è stato affidato alla Ditta Masala Srl il rifacimento del piano viabile di alcune strade cittadine ;

che l'Amministrazione Comunale intende proseguire nell'opera di tutela e garanzia delle categorie deboli, degli utenti della strada e di miglioramento della vivibilità della città soprattutto nelle zone di maggior affluenza e aggregazione sociale;

che in tema di tutela delle categorie deboli la realizzazione di passaggi pedonali rialzati permette l'effettivo "abbattimento delle barriere architettoniche" favorendo la mobilità dei soggetti con deambulazione limitata;

TUTTO CIO' PREMESSO:

Considerato che sono presenti in alcune strade cittadine passaggi pedonali rialzati e che gli stessi hanno effettivamente contribuito ad aumentare la tutela delle categorie deboli garantendo una maggior sicurezza nell'impegnare i passaggi pedonali e contribuendo, nel contempo, a limitare la velocità dei veicoli, ad una diminuzione dell'incidentalità ed un aumento della percezione di sicurezza di tutti i pedoni;

Rilevato che l'amministrazione Comunale, per le vie brevi, ha indicato quale ambito per tali interventi la passeggiata a mare tra i due fiumi in quanto zona altamente frequentata in tutti i periodi dell'anno e con particolare presenza turistica nel corso dei mesi più caldi

Evidenziato che la Ditta Masala srl propone tali prodotti sul mercato elettronico della PA – Consip spa con un prezzo pari ad € 120,00 mq (IVA esclusa).;

Dato atto che gli attraversamenti pedonali in oggetto verranno realizzati sulla passeggiata all'altezza di passerella Squarciafichi, intersezione via Milite Ignoto, intersezione Via Chiappori, passaggio a Via Asse e Delegazione di Spiaggia con un totale di 220 mq per un costo complessivo di € 26.400,00 (IVA esclusa);

Evidenziato inoltre che sia per il prezzo proposto che per la finitura dei i passaggi pedonali rialzati presenti su Consip risultano uguali a quelli già realizzati da altra Ditta nelle altre strade cittadine;

Dato atto che l'affidamento alla Ditta Masala srl risponde inoltre a criteri di efficienza e di efficacia dell'azione della PA consentendo di ottenere i risultati richiesti nel corso di altre lavorazioni di cui al contratto di appalto citato;

s ar s

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del D.P.R. 2 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, si attesta il rispetto delle disposizioni contenute nel comma 3 dell'articolo 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 475, in relazione alla presente determinazione Dirigenziale;

Dato atto che il Durr dell'azienda è allegato al presente atto;

Dato atto che il CI assegnato è **Z7B2901704**;

Visto che il presente atto è stato registrato presso l'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici e che a seguito del presente provvedimento si darà corso a quanto previsto dall'Art. 1 comma 32 Legge 190/2012, con pubblicazione in apposito link "Amministrazione trasparente", ben visibile nella home page del sito, nell'ambito della sezione "bandi di gara e contratti

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n° 60 del 06/12/2018, esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n° 294 del 21/12/2018, esecutiva, di approvazione e di assegnazione del P.E.G. 2019/2021;

Visto il vigente Statuto dell'ente;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.e i;

Visti gli articoli n. 107, comma 3, e n. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che l'intervento proposto dal presente atto rientra negli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e di tutela delle categorie deboli;

Di dare atto che per economicità del procedimento e di efficacia dell'atto amministrativo è stata individuata l'offerta della Ditta Masala Srl presente sulla piattaforma informatica governativa per la realizzazione di 5 passaggi pedonali rialzati in foggia simile agli altri già presenti in territorio comunale, rispondenti alle caratteristiche indicate dal Ministero dei Trasporti in tema di strade;

Di dare atto che per l'intervento previsto l'aliquota IVA da applicare è il 4% ai sensi del DPR n. 633/72

Di affidare alla Ditta Masala srl (C.F./P.Iva) la realizzazione di n. 5 attraversamenti pedonali rialzati per un totale di 220 mq sopra citati per le ragioni addotte in premessa;

Di impegnare a favore di Masala srl la somma di € 27.456,00 (IVA 4% inclusa) relativa alla realizzazione di 5 passaggi pedonali rialzati al capitolo di spesa 21060/6 denominato ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (L.R. 15/1999) OU dando atto che la prestazione sarà esigibile entro la data del 31/12/2019;

Che copia del presente atto sia inviata al Signor Sindaco, all'Ufficio Messaggio e al Dirigente dell'Ufficio Ragioneria per l'apposizione del visto sotto il profilo della regolarità contabile e della relativa copertura finanziaria, nonché al CED per la successiva pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Amministrazione Comunale;

Che copia della presente determinazione sia affissa all'Albo Pretorio per dieci giorni consecutivi.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Giorgio Marengo

Visto ai sensi degli artt. 151/4 c. e 103 del D.Lvo 1.10.2000, n. 267

I r Uff a ar ad interim

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Smart CIG: Dettaglio dati CIG

Smart CIG: 2782901784

Stato: CIG COMUNICATO

Fattispecie contrattuale: CONTRATTI DI IMPEGNO IMPIEDIBILI A € 46.000 AFFIDATI DIRETTAMENTE O CON PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO

Importo: € 26.400,00

Oggetto: Determinazione n. 42 del 27.08.2019 MEPA Consip SpA affidamenti personali relativi - contratto Rep. n. 9402/2019 - Modalità SF

Procedura di scelta contratto: AFFIDAMENTO DIRETTO

Oggetto principale del contratto: LAVORI

CIG accordo quadro: -

COP: -

Disposizioni in materia di centralizzazione della spesa pubblica (art. 9 comma 3 D.L. 95/2014): Lavori opere bari e servizi non elettrici nell'art. 1 art. 24/12/2018

Metodo richiesta CIG: Acquisito espletato mediante adesione a contratto di soggetto aggregatore iscritto nell'elenco di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 704 del 20 luglio 2018

Descr.: ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (L.R. 15/1989) - OUI

Resp. Cap.: DIRIGENTE R.I.P. TECNICA

Resp. Serv.: P.O. R.I.P. TECNICA (L.P.P., U.T., SEV. IDR.)

	Num.	Residuo	Num.	Competenza	Num.	d'acq. Comp. P.P.P.	Num.	d'acq. Libero P.P.P.	Num.	d'acq. P.P.P.	Num.	Totale	Num.	Cassa
Previsione		15.889,61		40.000,00		40.000,00		0,00		0,00				55.889,61
Variations	3	-4.948,32	1	39.948,32	0	0,00	1	39.948,32	0	0,00			4	35.000,00
Assestato		10.940,29		79.948,32		40.000,00		39.948,32		0,00				90.888,61
d'acq. P.P.V.				0,00										
Impegni x Anno	1	10.940,29	4	42.168,72	1	2.220,40	3	39.948,32			5	53.109,01		
Disponibilità		0,00		37.779,60		37.779,60		0,00		0,00				90.888,61
Liquidazioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00		0	0,00			
Ricariche	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00		0	0,00			
Economie	0	0,00												
Da pagare		10.940,29		42.168,72		2.220,40		39.948,32				53.109,01		

Includi variazioni non esecutive

Ventimiglia, 02/07/2019

Il Segretario Generale
Antonino Germanotta / INFOCERT SPA